



**7° CPIA**

**TOOLKIT**

*Materiale didattico per i percorsi di  
Italiano Seconda Lingua, Livelli A - B*

*Teaching Material for Italian as  
a Second Language, Level A - B*

PROJECT NUMBER 2018-1-IT02-KA204-048351

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein



Erasmus+

## **INDICE DEI CONTENUTI - TABLE OF CONTENTS**

Partners	pag. 3
Contesto di riferimento - <i>The Context</i>	pag. 4
Percorsi formativi e metodologie didattiche - <i>Training Courses and Teaching Methodology</i>	pag. 5
Integrazione con il progetto WIDTH - <i>Integration with the WIDTH project</i>	pag. 6
Sperimentazione del Toolkit - <i>Testing the Toolkit</i>	pag. 6
Indicazioni sui contenuti dei moduli - <i>Information on the modules' content</i>	pag. 7
Partecipazione ai corsi - <i>Attendance</i>	pag. 8
Indicazioni di metodo - <i>Indications on the method</i>	pag. 10
Materiale Didattico - <i>Teaching Material</i>	pag. 10

### **MATERIALE DIDATTICO DEI PERCORSI DI ITALIANO L2 - LIVELLI A1 E A2**

Inclusione Sociale - <i>Social Inclusion</i>	pag. 12
Mediazione Interculturale - <i>Intercultural Mediation</i>	pag. 23
Orientamento al lavoro - <i>Job Orientation</i>	pag. 29
Cittadinanza Attiva - <i>Active Citizenship</i>	pag. 35
La Dimensione Europea - <i>The European Dimension</i>	pag. 43

### **MATERIALE DIDATTICO DEI PERCORSI DI ITALIANO L2 - LIVELLI B1 E B2**

Inclusione Sociale - <i>Social Inclusion</i>	pag. 47
Mediazione Interculturale - <i>Intercultural Mediation</i>	pag. 63
Orientamento al lavoro - <i>Job Orientation</i>	pag. 80
Cittadinanza Attiva - <i>Active Citizenship</i>	pag. 91
La Dimensione Europea - <i>The European Dimension</i>	pag. 99

## Partners



Associazione CReA  
Centro Ricerche e Attività



CE.S.MED. – CENTRO STUDI DEL MEDITERRANEO  
SOCIETÀ COOPERATIVA



CPIA7



EUROPEAN ASSOCIATION  
FOR THE EDUCATION OF ADULTS



FUNDACION INTERED



KANSANVALISTUSSEURA



I.E.D. – INSTITUTE OF ENTREPRENEURSHIP  
DEVELOPMENT

L'Intellectual Output 4 (IO4) del progetto Erasmus WIDTH, sviluppato dal CPIA 7 di Pomezia, sulla base delle linee guida condivise con i partner, consiste in un toolkit per l'apprendimento dell'Italiano come lingua seconda (L2) per profili "low level", quindi con scarse conoscenze linguistiche nell'L2 (livello A1 e A2) e "high level" quindi già autonomi nell'uso dell'L2 (livelli B1 e B2).

Questo toolkit è stato sperimentato all'interno di 10 corsi di Italiano L2, dal livello A1 al B2, tenuti nelle sedi del CPIA 7 nel periodo maggio-giugno 2021 e hanno coinvolto 77 corsisti.

*The Intellectual Output 4 (IO4) of the Erasmus WIDTH project, developed by the 7th CPIA, is based on shared guidelines among partners and consists of a toolkit for learning Italian as a second language (L2). Distinct categories have been detected: "low level" profiles (A1 and A2 levels), with poor language skills in L2, and "high level" profiles (B1 and B2 levels), already autonomous in the use of L2. The toolkit has been tested within ten courses (from A1 to B2 levels) of Italian as a second language. These were held in the service locations of the 7th CPIA from May to June 2021 and involved 77 students.*

### **Contesto di riferimento - *The Context***

Il 7° Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti della regione Lazio eroga servizi e attività formazione per gli adulti, nel territorio che dai Castelli romani arriva fino al litorale di Pomezia. È un'istituzione scolastica statale autonoma, con sede amministrativa a Pomezia e otto sedi di servizio: Albano Laziale, Colleferro, Frascati, Nettuno, Ostia, Pomezia, Velletri e la Casa Circondariale di Velletri.

Le attività formative del 7° CPIA, sono finalizzate a "sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente (...), i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupazione e la coesione sociale (...), favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti (DPR 263/2012)".

I cittadini stranieri residenti nel territorio del CPIA 7 costituiscono circa il 9% della popolazione totale e sono impiegati principalmente nei settori dei servizi e dell'agricoltura. Molti di loro, regolarmente residenti, vivono con la propria famiglia.

Sono presenti inoltre lavoratori stagionali impiegati nelle aziende agricole dell'agro pontino e nel settore turistico.

Sul territorio sono presenti anche centri di accoglienza per migranti.

I cittadini stranieri che si rivolgono al CPIA necessitano di migliorare le competenze linguistiche in italiano per scopi lavorativi, sociali, culturali, per meglio integrarsi nel tessuto sociale e adempiere agli obblighi amministrativi che la legislazione richiede.

*The 7th Provincial Centre for Adult Education of the Lazio region provides services and training activities to adults. It covers an area ranging from the Roman Castles to the coast of Pomezia. It is an autonomous state educational institution, with administrative headquarters in Pomezia and eight service locations: Albano Laziale, Colleferro, Frascati, Nettuno, Ostia, Pomezia, Velletri and Velletri Prison.*

*The training activities of the 7th CPIA aim to "support and foster, in the broader context of*

*lifelong learning (...), the levels of adult education, enhance the key competencies for lifelong learning, promote employment and social cohesion (...), favour the knowledge of the Italian language among adult foreigners (Presidential Decree 263/2012) ".*

*Foreign citizens dwelling in the 7th CPIA territory represent about 9% of the total population. They mainly work in the service and agricultural sectors. Many of them are regular residents and live with their families.*

*Seasonal workers are employed on farms in the Pontine countryside. They also have jobs in the tourism sector. Reception centres for migrants are present in the area.*

*Foreign citizens who come to the CPIA feel an urge to improve their language skills in Italian for occupational, social and cultural purposes. They need to better integrate into the social fabric and fulfil all the administrative obligations that the legislation requires.*

### **Percorsi formativi e metodologie didattiche - *Training Courses and Teaching Methodology***

I docenti del CPIA svolgono attività di ascolto ed orientamento al fine di realizzare percorsi formativi modulari nel rispetto della valorizzazione delle potenzialità e delle abilità personali.

Le attività formative di Lingua seconda (L2) seguono le seguenti fasi:

1. Accoglienza e accertamento delle competenze:
  - esplicitazione dei bisogni formativi
  - individuazione delle competenze in ingresso
2. Formazione, con approccio di tipo funzionale-comunicativo e laboratoriale strutturato attraverso:
  - la dichiarazione degli obiettivi formativi
  - l'uso di metodologie didattiche proprie dell'Educazione degli adulti (EdA)
  - l'utilizzo di materiali didattici e tecnologie appropriati al percorso didattico
  - il tutoraggio
3. Certificazione delle competenze:
  - attestazione o certificazione delle competenze linguistiche in Italiano come lingua seconda

Riferimento per l'azione didattica dei corsi di Lingua Italiana come lingua seconda (L2) del 7° CPIA sono le indicazioni che il Consiglio d'Europa ha dato in materia di apprendimento/insegnamento delle lingue moderne riassunte nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del 2002 integrate dalle indicazioni del 2018 (Consiglio d'Europa [2001] 2002 e integrazioni del "Companion volume with new descriptors" febbraio 2018).

I traguardi e le competenze in uscita dai corsi di Lingua Italiana sono quelle previste dai livelli indicati nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue e sue integrazioni.

*Teachers working at the CPIA carry out listening and orientation activities. They plan and teach modular training courses to enhance the individuals' potential and personal skills. Second Language (L2) training activities follow the following phases:*

1. *Initial reception and skill assessment:*

- clarification of training needs
  - identification of incoming skills
2. *Training, following a functional-communicative approach, based on workshop activities and structured through:*
- declaration of the training objectives
  - use of teaching methodologies typical of adult education (EdA)
  - use of educational tools and technologies appropriate to the educational need
  - tutoring
4. *Skill certification:*
- Skill certification in Italian as a second language.

*Italian L2 courses are taught following the indications on learning and teaching modern languages given by the European Council. All recommendations are summarized in the Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment (CEFR - 2002), as supplemented by the indications of 2018 ("Companion Volume with New Descriptors" - 2018).*

*The goals and competencies pursued are those indicated in the CEFR and its integrations.*

### **Integrazione con il progetto WIDTH - *Integration with the WIDTH project***

L'impostazione dei corsi di Italiano come lingua seconda del CPIA, integrata con le indicazioni del progetto Erasmus WIDTH, ha consentito una proficua sperimentazione del toolkit attraverso:

- a. l'attività didattica e metodologica;
- b. lo sviluppo di contenuti specifici per i gruppi di livello A e B a partire da quelli scelti dai partner del progetto WIDTH;
- c. l'uso della specifica microlingua per veicolare i contenuti nei gruppi di livello A e B;
- d. integrazione di strumenti della TIC (computer, smartphone, rete internet, social media) nell'azione didattica.

*The CPIA's experience, integrated with the indications of the Erasmus WIDTH project, has allowed some fruitful experimentation of the toolkit through:*

- a. *didactic and methodological activity;*
- b. *development of specific content for A and B level groups, considering the subject matters chosen by the partners in the WIDTH project;*
- c. *use of the specific micro-language to convey the content within the A and B level groups;*
- d. *integration of ICT tools (computers, smartphones, Internet, social media) in teaching.*

### **Sperimentazione del Toolkit - *Testing the Toolkit***

Il CPIA, partendo da quanto proposto dai partner di progetto, ha realizzato materiali didattici destinati a:

- a. corsi di formazione linguistica e di cittadinanza attiva per utenti stranieri socialmente deboli e di basso livello linguistico (livelli A);

b. corsi di formazione per utenti stranieri di più alto profilo linguistico (livelli B) finalizzati all'inserimento socio-lavorativo.

Sono stati utilizzati strumenti informatici integrati alla didattica, maggiormente con i gruppi di livello B.

Durante la sperimentazione sono state raccolte indicazioni utili non solo alla validazione del toolkit, ma anche alla verifica delle condizioni organizzative ed operative necessarie alla sua fruizione.

*Moving from the project partners' suggestions, the CPIA has planned teaching materials to ensure:*

- a. *language training and active citizenship courses for socially weak and low-linguistic foreign users (A levels);*
- b. *training courses for foreign users with a higher linguistic profile (B levels) aimed at their socio-economic integration.*

*ICT tools have been used chiefly with B level groups.*

*During the experimentation, helpful information has been collected to validate the toolkit and verify the necessary organizational and operational conditions for its use.*

### **Indicazioni sui contenuti dei moduli - *Information on the modules' content***

Il percorso previsto è suddiviso in 5 moduli di 4 ore per un totale di 20 ore di lezioni.

I moduli sono stati così denominati:

- > *Inclusione sociale (Social Inclusion)*, finalizzato alla conoscenza del sistema sanitario nazionale e delle organizzazioni a sostegno dei migranti/rifugiati.
- > *Mediazione interculturale (Intercultural Mediation)* finalizzato alla conoscenza del sistema scolastico e formativo-educativo del nostro paese.
- > *Orientamento al lavoro (Job Orientation)* finalizzato alla conoscenza del mondo del lavoro in Italia, alla consapevolezza delle pari opportunità, con notazioni sui diritti/doveri dei lavoratori.
- > *Cittadinanza attiva (Active Citizenship)*, finalizzato alla conoscenza del sistema politico italiano, alla riflessione su diritti e responsabilità del cittadino e sull'impegno nella comunità locale.
- > *La dimensione europea (The European Dimension)*, volta alla conoscenza della storia e dei valori dell'Unione Europea, con notazioni sulla politica europea in materia di immigrazione e asilo.

*The planned course has been divided into five modules of 4 hours each, for a total amount of 20 hours. The modules have been named as follows:*

- > *Social Inclusion, to foster knowledge on the national health system and the organizations supporting migrants/refugees.*
- > *Job Orientation, to improve knowledge on the Italian labour market, raising awareness on equal opportunities, with notes on the worker's rights/duties.*
- > *Intercultural Mediation, focusing on the school and training/educational system of our country.*

- > *Active Citizenship, hinting at the Italian political system, reflecting on citizens' rights and responsibilities and commitment to the local community.*
- > *The European Dimension, promoting knowledge on the European Union's history and values, with notes on the European policy on immigration and asylum.*

### Partecipazione ai corsi - Attendance

I corsi in cui è stato sperimentato il toolkit sono stati 10 e si sono svolti, nel periodo maggio-giugno 2021, nelle alcune sedi del CPIA 7.

Ai corsi hanno partecipato 77 studenti, tra i 16 e i 66 anni, di cui trovato 58 donne e 19 uomini.

Nel percorso didattico sono stati compresi anche utenti maschi perché già presenti nei gruppi-classe.

Molto buona è stata la risposta dei corsisti sia in termini di frequenza che di gradimento.

*The toolkit was tested from May to June 2021 in 10 courses, which were held in some locations of the 7th CPIA.*

*Seventy-seven students (58 women and 19 men) attended the courses, aged between 16 and 66.*

*Male users were also included as they were already present in the class groups.*

*The students' response was excellent both in terms of attendance and satisfaction.*

### Quadro riassuntivo - Overview

Sede	Numero corsi	Livello	Corsisti	Età	
				min	max
Service Location	Number of courses	Level	Trainees/ Students	Age	
				min	max
<b>Albano</b>	1	B1	8	17	45
<b>Colleferro</b>	1	B1	6	17	52
<b>Frascati</b>	1	A1	12	19	66
<b>Nettuno</b>	2	A1 - A2	14	26	62
<b>Ostia</b>	1	A2	5	28	61
<b>Pomezia</b>	3	A1 - A2 - B1 - B2	32	16	66



Distribuzione per sedi, livelli, sesso, età - *Distribution by location, level, sex, age*

Sede	Livello	Numero Corsisti	Sesso		Fasce d'età					
			F	M	16-17	18-29	30-39	40-49	50-59	60-69
<i>Service Location</i>	<i>Level</i>	<i>Trainees/ Students</i>	<i>Sex</i>		<i>Age range</i>					
			<i>F</i>	<i>M</i>	<i>16-17</i>	<i>18-29</i>	<i>30-39</i>	<i>40-49</i>	<i>50-59</i>	<i>60-69</i>
<b>Albano</b>	B1	8	4	4	1	4	2	1	-	-
<b>Colleferro</b>	B1	6	3	3	1	3	1	-	1	-
<b>Frascati</b>	A1	12	9	3	-	2	7	1	1	1
<b>Nettuno</b>	A1	8	5	3	-	2	3	2	1	-
	A2	6	4	2	-	2	2	-	1	1
<b>Ostia</b>	A2	5	5	0	-	1	2	-	1	1
<b>Pomezia</b>	A1	8	4	4	1	4	2	1	-	-
	A2	12	12	0	-	3	5	4	-	-
	B1	5	5	0	-	-	1	3	-	1
	B2	7	7	0	-	3	2	2	-	-
<b>Totali</b>		<b>77</b>	<b>58</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>27</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>4</b>



La provenienza dei corsisti, distribuita su 29 paesi, è la seguente:

*The student's 29 nationalities are distributed as follows:*

Albania	1	Egitto	5	Peru'	2
Argentina	1	Equador	2	Polonia	1
Bangla Desh	6	Ghana	2	Russia	2
Benin	1	India	11	Somalia	2
Brasile	1	Iran	5	Sri Lanka	1
Burkina Faso	2	Marocco	3	Tunisia	1
Cina	1	Moldova	2	Ucraina	4
Colombia	2	Nigeria	3	Venezuela	6
Congo	1	Panama	1	Yemen	3
Cuba	2	Pakistan	3		



## **Indicazioni di metodo - *Indications on the method***

Dal punto di vista metodologico si sottolinea l'importanza della comunicazione interculturale: normalmente si ha la tendenza a interpretare i messaggi che riceviamo in base alle nostre credenze e opinioni; tuttavia, quando la comunicazione avviene con persone di culture diverse, è necessaria la consapevolezza di possibili fraintendimenti.

In tale contesto è necessario essere capaci di riconoscere interpretazioni errate e correggerle, al fine di sviluppare relazioni positive.

Per quanto riguarda il materiale didattico progettato, il suo utilizzo può essere anche solo parziale e varia in funzione del livello di partenza del gruppo e dei progressi nell'apprendimento.

*From a methodological point of view, emphasis has been put on the importance of intercultural communication: people tend to interpret the messages they receive according to their beliefs and opinions; however, when the communication involves people from different cultures, awareness of possible misunderstandings is necessary, which should include the ability to recognize misinterpretations and correct them to develop positive relationships.*

*As for the designed teaching material, its use can be partial and vary according to the group's level and its progress in learning.*

## **Materiale Didattico - *Teaching Material***

Nelle pagine seguenti viene proposto il materiale didattico elaborato dal CPIA 7 e utilizzato durante la sperimentazione in aula.

Il materiale viene presentato nella sua interezza e contiene, oltre alle schede cartacee, numerosi rimandi a documenti scaricabili dalla rete, nonché i link ai video o alle presentazioni che sono parte integrante del percorso didattico.

La presentazione generale dei moduli contiene: lo scenario delle attività, il titolo, la durata minima, il target di riferimento; gli obiettivi generali e specifici del percorso, le Competenze chiave europee coinvolte, le competenze CEFR per le lingue perseguite e notazioni sulle metodologie e gli strumenti utilizzati.

La presentazione delle attività didattiche si esplica attraverso le seguenti fasi: Motivazione, Globalità, Analisi, Sintesi e Riflessione/Approfondimento. A ciascuna presentazione seguono le schede utilizzate nella sperimentazione.

Il materiale messo a disposizione consente di sviluppare moduli didattici della durata di quattro ore e di suddividere i corsi in più gruppi di lavoro contemporaneamente. Il materiale può proficuamente essere utilizzato anche in moduli con una durata maggiore, in presenza di corsisti di livello iniziale molto basso (livello A) o ancora da consolidare (livello B), o con classi di livelli disomogenei, oppure se si sceglie di lavorare senza suddivisioni in gruppi all'interno della classe.

Sarà il docente a valutare la durata per la somministrazione del materiale didattico in base al gruppo classe di riferimento.

*The teaching material elaborated by the CPIA 7 and tested in class is entirely shown in the following pages. All files contain references to documents downloadable from the web and links to videos or presentations, which are an integral part of the educational activities.*

*The general presentation of each module includes scenario, title, minimum duration, target audience, general and specific objectives, European key competencies involved, CEFR linguistic competencies pursued and hints on methodologies and tools.*

*Didactic activities are carried out through the following phases: Motivation, Globality, Analysis, Synthesis, Critical Thinking/Follow up. The actual material used during the activities follows each presentation.*

*It allows the development of teaching modules lasting four hours, with several groups working simultaneously. The material can be profitably used in modules with a longer duration, addressing students at a low initial level (A level) and students whose linguistic competencies need to be consolidated (level B). Activities can also be carried out in mixed-abilities classes without subdivisions into groups.*

*Teachers themselves will evaluate the right timing for using the teaching material, considering their class group.*



### Inclusione Sociale

Scenario	Social Inclusion
Titolo dell'intervento didattico	Non sei sola
Durata	Da 4 ore
Target	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area A del CEFR.
Obiettivi generali	Promuovere la partecipazione e l'inclusione sociale
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• essere consapevoli del funzionamento del sistema sanitario del paese ospitante</li> <li>• conoscere le organizzazioni che aiutano i migranti/rifugiati ad integrarsi socialmente nella comunità locale</li> </ul>
Competenze Europee coinvolte	2. Competenza Multilinguistica 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza
Competenze del CEFR coinvolte	<p><b>Comprensione orale:</b> comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi audiovisivi, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> comprendere testi brevi e semplici di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.</p> <p><b>Interazione e produzione orale:</b> descrivere condizioni di vita; interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi; scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane.</p> <p><b>Produzione e interazione scritta:</b> compilare moduli relativi a necessità della vita quotidiana con informazioni/dati personali e altri dettagli.</p>
Metodologia e strumenti	Lezione dialogata, conversazioni guidate. Utilizzo di app e tools per le attività di arricchimento del lessico e per le attività di verifica.



## Schede attività

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'insegnante mostra alle corsiste il sito dell'azienda sanitaria locale, soffermandosi sulla pagina dedicata ai cittadini stranieri e facendo emergere alcune informazioni, come ad esempio l'esistenza di una guida "InformaSalute", tradotta in varie lingue.</li> <li>- <a href="http://www.aslromad.it/Servizi.aspx?Organizzazione=6&amp;Tipologia=45">http://www.aslromad.it/Servizi.aspx?Organizzazione=6&amp;Tipologia=45</a> (esempio dalla ASL ROMA 3)</li> <li>- Possibili domande guida: Se una persona in Italia sta male, dove può andare? Cos'è la ASL? Sei mai stata all'ASL? Perché? Che cos'è la tessera sanitaria e perché è necessaria? Hai un medico di base o un pediatra?</li> </ul>
Globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Diritto all'Assistenza Sanitaria per i migranti in transito: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=nd59ooR152w&amp;t=29s">https://www.youtube.com/watch?v=nd59ooR152w&amp;t=29s</a> / attività di comprensione V/F</li> <li>- I luoghi della Sanità: materiali in allegato con attività di comprensione.</li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Diritto all'Assistenza Sanitaria per i migranti in transito: <a href="https://learningapps.org/display?v=pz9ad41m321">https://learningapps.org/display?v=pz9ad41m321</a></li> <li>- I luoghi e gli uffici per curarsi: <a href="https://learningapps.org/4968462">https://learningapps.org/4968462</a></li> <li>- Dal medico - Gli specialisti: <a href="https://learningapps.org/7157008">https://learningapps.org/7157008</a></li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Racconta di un momento in cui hai avuto bisogno di cure: Dove sei andata? Com'è stato il servizio? Quali sono le differenze tra il Sistema Sanitario italiano e quello del tuo Paese?</li> </ul>
Approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Commento della foto "Sostieni emergency" e lettura dell'articolo 32 della Costituzione.</li> </ul>



### IL MEDICO DI FAMIGLIA

PER GLI ADULTI



### IL PEDIATRA

PER I BAMBINI  
DA 0 A 14 ANNI



IL MEDICO DI FAMIGLIA E IL PEDIATRA SONO IN **AMBULATORIO** DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ SECONDO GLI ORARI

#### CHE COSA FA?

- VISITE MEDICHE
- **RICETTE** PER LE MEDICINE
- **IMPEGNATIVE** PER VISITE SPECIALISTICHE
- **CERTIFICATI MEDICI**



#### STAI MOLTO MALE ?

TELEFONA AL MEDICO E CHIEDI UNA VISITA A CASA TUA



STAI MOLTO MALE E IL MEDICO DI FAMIGLIA NON C'È?  
TELEFONA ALLA **GUARDIA MEDICA**



### CONSULTORIO FAMILIARE

#### CONSULTORIO FAMILIARE

VISITE GINECOLOGICHE, GRAVIDANZA, **PARTO**, **ABORTO**, SALUTE DELLA DONNA



#### CONSULTORIO PEDIATRICO

PER LA SALUTE DEI BAMBINI



#### SPAZIO GIOVANI

PER AIUTARE GLI ADOLESCENTI CHE HANNO PROBLEMI PERSONALI, FAMILIARI O SCOLASTICI



IL CONSULTORIO È **GRATUITO**

PUOI ANDARE AL CONSULTORIO **DIRETTAMENTE**

PUOI PRENOTARE **PER TELEFONO**

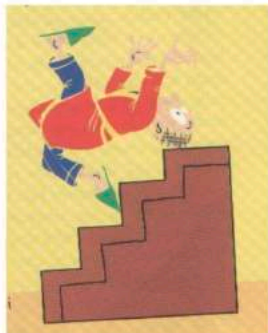


DEVI AVERE CON TE LA TESSERA SANITARIA  
O LA TESSERA **STP**

IN ALCUNI CONSULTORI CI SONO **MEDIATORI** CHE PARLANO DIVERSE LINGUE



TI FAI MALE?  
STAI MOLTO MALE?  
VAI AL PRONTO SOCCORSO O TELEFONA AL 118



CON L'AMBULANZA VAI AL PRONTO SOCCORSO



DOVE SEI CURATO

AL PRONTO SOCCORSO TI DANNO UN CODICE



-  MOLTO GRAVE
-  GRAVE
-  POCO GRAVE
-  PER NIENTE GRAVE: PAGHI IL TICKET

## A SECONDA DELLA PARTE DEL CORPO CHE MI FA MALE VADO IN:

REPARTO	MEDICO	CURA
CHIRURGIA	CHIRURGO	OPERA
DERMATOLOGIA	DERMATOLOGO	CURA LA PELLE
GINECOLOGIA	GINECOLOGO	FA NASCERE I BAMBINI
PEDIATRIA	PEDIATRA	CURA I BAMBINI
OCULISTICA	OCULISTA	CURA GLI OCCHI
TRAUMATOLOGIA	TRAUMATOLOGO	CURA LE <b>FRATTURE</b>
UROLOGIA	UROLOGO	CURA RENI E VESCICHE
OTORINO LARINGOLATRIA	OTORINO	CURA NASO GOLA ORECCHIE
CARDIOLOGIA	CARDIOLOGO	CURA IL CUORE
RADIOLOGIA	RADIOLOGO	FOTOGRAFA LE OSSA

## SERVIZI SOCIALI

I SERVIZI SOCIALI SONO PER TUTTI E SI OCCUPANO DI VARI PROBLEMI

- **UFFICIO STRANIERI:** DÀ INFORMAZIONI PER RISOLVERE I PROBLEMI DEGLI STRANIERI
- **UFFICIO MINORI STRANIERI:** AIUTA I MINORI SOLI
- **SERVIZIO ADULTI IN DIFFICOLTÀ:** PER CHI NON HA LA CASA...
- **SERVIZI DISABILI:** SPORTELLO INFORMATIVO



## GLOSSARIO

AMBULATORIO: stanza dove il medico visita

AUTOCERTIFICAZIONE: documento che puoi fare da solo

CERTIFICATO MEDICO: foglio che dà informazioni sulla tua salute

FRATTURA : osso rotto

GRAVE: pericolo per la vita

GRAVIDANZA: aspettare un bambino

IMPEGNATIVA: foglio scritto dal medico per chiedere una visita specialistica o un esame medico

INFORTUNIO: grave incidente

PARTO: quando nasce il bambino

RIABILITAZIONE: ginnastica per usare di nuovo una parte del corpo rimasta ferma per tanto tempo

RICETTA: foglio scritto dal medico per le medicine

RICOVERO: stare in ospedale alcuni giorni

TICKET: soldi che devi pagare per visite mediche, esami, medicine

Leggi il testo e indica con X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

- |   |   |   |
|---|---|---|
| 1. Se mi faccio male vado al pronto soccorso    | V | F |
| 2. Per andare all'ospedale chiamo il 113        | V | F |
| 3. Il codice rosso significa poco grave         | V | F |
| 4. L'otorino cura la gola                       | V | F |
| 5. I servizi sociali sono solo per gli italiani | V | F |
| 6. Esiste un servizio per i disabili            | V | F |
| 7. Il medico scrive le medicine                 | V | F |

Scheda 2



Cosa vedi nella foto "Sostieni emergency"? (Osservazione guidata)

Lettura comune dell'articolo 32 della Costituzione.

Possibili domande guida:

- Chi c'è nella foto?
- Cosa pensi dell'articolo 32?
- Conosci l'associazione Emergency?
- Nel tuo Paese di origine ci sono associazioni che difendono il diritto alla salute?

Fase	Attività 2
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'insegnante mostra alle corsiste il sito ROMA MULTIETNICA, soffermandosi sulla pagina dedicata ai Servizi e agli sportelli per i migranti e facendo emergere alcune informazioni. <a href="http://www.romamultielnica.it/en/servizi-e-sportelli-per-i-migranti.html">http://www.romamultielnica.it/en/servizi-e-sportelli-per-i-migranti.html</a></li> <li>- Possibili domande guida: Conosci questi servizi e queste associazioni? Hai mai fatto volontariato? Con quali associazioni? Che cosa facevi? Se non lo hai mai fatto, ti piacerebbe fare volontariato?</li> </ul>
Globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Video: Servizi per l'integrazione I-II</li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi per l'integrazione: <a href="https://learningapps.org/display?v=pczorswt321">https://learningapps.org/display?v=pczorswt321</a></li> <li>- Uffici utili: lettura e verifica.</li> <li>- Il consultorio: lettura e verifica.</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'insegnante invita le corsiste a ricercare online gli indirizzi di alcuni servizi: il Consultorio familiare del territorio di appartenenza, il patronato più vicino, il Centro per l'Impiego, etc.</li> <li>- Role play sui servizi del Consultorio.</li> </ul>
Approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'insegnante mostra alle corsiste il sito della ONG Differenza Donna che si occupa di far conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza di genere, in particolare la parte che riguarda il "Codice rosa" e le strutture ospedaliere presso le quali è attivato. <a href="https://www.differenzadonna.org/codice-rosa/">https://www.differenzadonna.org/codice-rosa/</a></li> <li>- Codice rosa presso l'Ospedale G.B. GRASSI di Ostia. <a href="https://www.youtube.com/watch?v=3m8mTRdcHZo">https://www.youtube.com/watch?v=3m8mTRdcHZo</a></li> </ul>





### Non sei sola

Tra i servizi sanitari a tua disposizione c'è il consultorio (a cui puoi accedere direttamente senza prescrizione medica!), che ha il compito di tutelare e promuovere la salute delle donne, delle coppie, degli adolescenti e dei bambini, sia italiani che stranieri.

Anche le donne straniere senza permesso di soggiorno hanno diritto a essere assistite.

In alcuni consultori troverai le mediatrici linguistico-culturali, che aiutano gli stranieri a orientarsi tra i servizi sanitari e facilitano la comprensione con gli operatori.

Insieme al personale del consultorio e degli altri servizi potrai valutare la tua salute, conoscere i diversi metodi contraccettivi e scegliere quale utilizzare, in base alle tue preferenze ed esigenze, per avere una relazione sessuale serena e consapevole, senza timori di gravidanze indesiderate.

Tutti gli operatori hanno l'obbligo del "segreto professionale", ossia non possono raccontare a nessuno quello che vi direte in ambulatorio.

estratto da "La salute delle donne. Educare alla salute attraverso l'apprendimento linguistico"

<https://www.epicentro.iss.it/migranti/2013>.

**Leggi il testo e indica con X se le affermazioni sono vere (V) o false (F).**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il consultorio è un servizio sanitario.  | V F |
| 2. Per andare al consultorio è necessaria la prescrizione del medico.                     | V F |
| 3. Il consultorio è un servizio per sole donne.   | V F |
| 4. Le donne che non hanno il permesso di soggiorno possono andare al consultorio.         | V F |
| 5. Al consultorio gli operatori sanitari parlano diverse lingue straniere.                | V F |
| 6. Chi lavora al consultorio non può parlare con altre persone dei problemi dei pazienti. | V F |

In coppia, create un dialogo tra una persona (studente A) che vuole delle informazioni sul consultorio e un operatore o un'operatrice della struttura (studente B).

STUDENTE A	STUDENTE B
Saluta e si presenta.	Dà informazioni in base al testo "Non sei sola".
Chiede cos'è il consultorio e a cosa serve.	
Chiede se serve la ricetta del medico per entrare in consultorio.	
Chiede se gli stranieri possono andare al consultorio.	
Chiede se serve il permesso di soggiorno per avere le cure.	
Chiede se ci sono persone che aiutano gli stranieri quando vanno al consultorio.	
Ringrazia per le informazioni e saluta.	

## Scheda 2

### Uffici utili per vivere in Italia: Prefettura, Questura, Centri per l'impiego e Patronati



Per soggiornare regolarmente in Italia, in **Prefettura** e in **Questura** ci sono uffici utili dove puoi avere le informazioni necessarie.

In Prefettura, presente in ogni Provincia, c'è lo **Sportello Unico per l'Immigrazione** e in questura lo **Sportello Immigrazione**.

Questi uffici si occupano di documenti importanti come:

- la firma dell'Accordo di Integrazione in caso di ingresso per motivi di lavoro o ricongiungimento familiare;
- i documenti per la prima assunzione dei lavoratori stranieri;
- i documenti per il per il ricongiungimento familiare;
- i documenti per il test di conoscenza della lingua italiana;

- i documenti per convertire (cioè cambiare) il permesso di soggiorno per motivi di studio o tirocinio in permesso di soggiorno per lavoro subordinato.

Per trovare lavoro è possibile iscriversi alle liste di collocamento dei Centri per l'Impiego.

Il **Centro per l'impiego** è un ufficio della Regione che controlla e gestisce il mercato del lavoro a livello provinciale. Prima si chiamava Ufficio di collocamento. Presso i Centri per l'Impiego è inoltre possibile per gli stranieri:

- accedere alle offerte di lavoro raccolte dai Cpi;
- partecipare ai corsi di formazione gratuiti promossi dalla Regione;
- richiedere l'indennità di disoccupazione se vieni licenziato;
- per i disabili: aiuti per la domanda di assegnazione della casa, per il posteggio per portatori di handicap, sconti sulle tariffe del trasporto pubblico, per l'esenzione dai ticket per i medicinali.

Per la preparazione dei documenti relativi ai permessi di soggiorno e a tutte le altre pratiche legate all'immigrazione, è utile farsi aiutare da uffici appositi che possono anche fissare l'appuntamento con gli uffici Immigrazione. Questi uffici sono i "**Patronati**" ed erogano servizi gratuiti.

**Leggi la domanda e scegli la risposta giusta: a,b o c**

**1. Dove si trova la Prefettura?**

- In ogni città
- A Roma
- In ogni provincia

**2. Dove si trova lo Sportello Unico per l'Immigrazione?**

- In Questura
- Presso le associazioni per immigrati
- In Prefettura

**3. Dove si trova lo Sportello Immigrazione?**

- In Prefettura
- In Questura
- In Comune

**4. Per trovare lavoro puoi**

- Iscriverti al Centro per l'Impiego
- andare in Questura
- prendere un appuntamento all'ufficio anagrafe

**5. Di cosa si occupano i Patronati?**

- Trovare lavoro
- Prendere appuntamento con il medico
- Preparare le pratiche per richiesta ricongiungimento familiare

Scheda 3

**Guarda il video “Sanità di frontiera - il diritto all'assistenza sanitaria”.**

**Leggi e rispondi alle affermazioni con vero o falso**

	VERO	FALSO
Hai diritto all'assistenza sanitaria se non hai il permesso di soggiorno		
Hai diritto all'assistenza sanitaria se il tuo permesso è scaduto		
Hai diritto all'assistenza sanitaria se sei cittadino comunitario senza documenti		
Per avere l'assistenza sanitaria devi andare al comune		
L'ufficio della ASL si chiama “anagrafe”		
“STP” significa studente tempo pieno		
ENI significa “europei non iscritti”		
L'ufficio STP-ENI rilascia la carta d'identità		
Nell'ambulatorio per STP-ENI le visite sono gratuite		
Se vado in ambulatorio o in ospedale posso essere segnalato alla questura		



## Mediazione Interculturale

<b>Scenario</b>	Intercultural Mediation
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	A scuola per partecipare
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area A del CEFR.
<b>Obiettivi generali</b>	acquisire maggiori conoscenze sulla cultura del paese
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il sistema educativo del paese ospitante</li> <li>• conoscere le opportunità educative del paese ospitante</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	2. Competenza Multilinguistica 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	Comprensione orale: comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi audiovisivi, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano. Comprensione scritta: comprendere testi brevi e semplici di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro. Interazione e produzione orale: descrivere condizioni di vita; interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi; scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane. Produzione e interazione scritta: compilare moduli relativi a necessità della vita quotidiana con informazioni/dati personali e altri dettagli; scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati; scrivere una lettera personale molto semplice.
<b>Metodologia e strumenti</b>	Lezione dialogata, conversazioni guidate; utilizzo di app e tools per le attività di arricchimento del lessico e per le attività di verifica.



## Schede attività

Fase	Attività 1
Motivazione	- Conversazione sul tema "La scuola in Italia".
Globalità	- L'insegnante sistematizzerà le conoscenze emerse in uno schema riassuntivo alla lavagna sul sistema scolastico italiano. - Lettura dell'articolo 34 della Costituzione con comprensione del testo orale.
Analisi	- Confronta il sistema scolastico italiano con il sistema scolastico del tuo Paese di origine (attività di completamento e produzione orale). <a href="https://learningapps.org/17007023">https://learningapps.org/17007023</a> <a href="https://learningapps.org/7387003">https://learningapps.org/7387003</a>

Scheda 1

### La scuola in Italia

Possibili domande per far emergere conoscenze pregresse:

- Che cosa conoscete della scuola in Italia?
- Sapete quanti tipi di scuola ci sono?
- Quando avete iniziato a studiare italiano e dove?

Scheda 2

**Confronta il sistema scolastico italiano con il sistema scolastico del tuo Paese di origine e poi riferisci alla classe.**

**Completa le tabelle con le informazioni relative al tuo Paese.**

<i>NEL MIO PAESE...</i>	
1. I bambini cominciano ad andare a scuola a...	
2. La scuola è obbligatoria fino a ...	
3. La scuola è pubblica	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
4. Gli esami	<input type="checkbox"/> ci sono <input type="checkbox"/> non ci sono
5. I libri sono	<input type="checkbox"/> gratuiti <input type="checkbox"/> a pagamento

TIPO DI SCUOLA	DURATA	ETÀ
	..... anni	dai ..... ai ..... anni
	..... anni	dai ..... ai ..... anni
	..... anni	dai ..... ai ..... anni
	..... anni	dai ..... ai ..... anni
	..... anni	dai ..... ai ..... anni
	..... anni	dai ..... ai ..... anni

Fase	Attività 2
Globalità	- L'insegnante introduce il tema della lezione mostrando un video e invitando le corsiste a parlare della loro esperienza scolastica nel CPIA: <a href="https://video.repubblica.it/gediwatch/madri-e-figli-a-scuola-insieme-per-imparare-l-italiano/388907/389627">https://video.repubblica.it/gediwatch/madri-e-figli-a-scuola-insieme-per-imparare-l-italiano/388907/389627</a>
Analisi	- I CPIA. Testo e comprensione. - I corsi di formazione professionale. Testi e comprensione, produzione orale.
Sintesi	- Compilazione di un modulo di richiesta di attestato (scaricabile anche dal sito del CPIA 7: area corsisti -> richiesta attestati) - Role play "Chiedere chiarimenti e spiegazioni".

Scheda 1

### I Centri Provinciali Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)



#### COSA SONO?

I C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), ex C.T.P., sono scuole pubbliche che offrono attività di formazione per gli adulti. Sono 130, distribuiti sul tutto il territorio nazionale.

I C. P. I.A. garantiscono:

- il diritto dell'adulto ad avere le conoscenze di base necessarie per vivere nella società di oggi;
- il diritto all'educazione e alla formazione permanente.

Ai C.P.I.A. possono iscriversi sia italiani che di origine straniera, a partire dai 16 anni di età.

Presso i C.P.I.A. è possibile iscriversi ai corsi di italiano e corsi del Primo Livello per ottenere la licenza media. Si possono anche frequentare corsi di informatica, di altre lingue straniere, di educazione civica e molti altri corsi di contenuto culturale.

I corsi offerti da ogni C.P.I.A. variano secondo le caratteristiche e i bisogni dei diversi territori. Alcuni corsi sono gratuiti altri invece richiedono piccole quote di iscrizione.

I C.P.I.A. organizzano corsi di lingua italiana di diverso livello:

- livello alfabetizzazione per chi non ha mai frequentato la scuola
- livello di base per chi non conosce per niente la lingua;
- livello A2, utile per superare il Test di lingua italiana per la richiesta di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- livello B1 e B2, per chi ha conoscenze avanzate di lingua italiana.

Presso i C.P.I.A. è anche possibile iscriversi agli esami di certificazione delle competenze di italiano L2.

### **Approfondiamo :**

- I C.P.I.A. sono scuole pubbliche”: significa che sono finanziate e gestite dallo Stato, quindi non sono scuole private
- I C.P.I.A. organizzano attività di formazione per gli adulti”: offrono percorsi per acquisizione di competenze, attraverso lo studio o esperienze pratiche.
- Nei i C.P.I.A. è possibile ottenere la licenza media”: è il diploma che si ottiene dopo aver frequentato il corso di studi di Primo Livello, indispensabile per continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro.
- Alcuni corsi sono gratuiti, altri invece richiedono piccole quote di iscrizione”: la quota (di iscrizione, di assicurazione o contributo volontario) è la somma che una persona deve pagare per poter frequentare un corso.
- Nei i C.P.I.A. è anche possibile iscriversi agli esami di certificazione delle competenze di italiano L2”: L2, usato vicino al nome di una lingua (come ad esempio “italiano L2”), indica che quella lingua è una lingua straniera o lingua seconda, in contrapposizione a lingua madre o prima lingua.

### **Leggi le domande e poi SCEGLI LA RISPOSTA GIUSTA A,B,C?**

#### **1. Che cosa sono i C.P.I.A.?**

- a. Centri Per Italiani Adulti
- b. Scuole pubbliche per la formazione degli adulti italiani e stranieri
- c. Scuole private per la formazione degli adulti

#### **2. Dove si trovano?**

- a. In alcune regioni
- b. In 130 regioni
- c. Sono distribuiti in tutta Italia

#### **3. Chi può frequentare i corsi dei C.P.I.A.?**

- a. Adulti, italiani e stranieri, con almeno 16 anni
- b. Solo gli adulti italiani sopra i 16 anni
- c. Adulti, italiani e stranieri, a partire dai 14 anni

#### 4. Perché i C.P.I.A. sono importanti per i cittadini stranieri?

- Perché vi possono frequentare corsi di italiano ed educazione civica gratuiti
- Perché vi possono prendere una laurea
- Perché i C.P.I.A. aiutano a trovare un lavoro

Scheda 2

#### Conversazione sul tema Educazione degli adulti

Nel tuo Paese esistono delle scuole per gli adulti simili ai C.P.I.A. italiani? Racconta

Scheda 3



REGIONE LAZIO

Riesco, la tua exit strategy.

FORMAZIONE

ENTRA in REGIONE | ARGOMENTI | SERVIZI ONLINE | URP | CERCA A-Z

ISCRIVITI alla NEWSLETTER

f t y in t r

#### CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

I corsi di formazione professionale danno la possibilità di imparare informazioni che sono utili per il mondo del lavoro. I corsi di formazione professionale sono organizzati dalle Regioni, da enti pubblici locali o da enti privati. I corsi sono per tutte le persone italiane o straniere che cercano lavoro.



**Saip**  
Formazione e Lavoro

Logo: Unione Europea, Regione Lazio, FSE 2014-2020

**Corso GRATUITO per Operatore di Panificio e Pastificio**

Progetto: «P.A.N.E. Panificazione Artigianato tra Novità ed Esperienza»

Cofinanziato dall'Unione Europea - POR FSE 2014/2020  
Approvato dalla Regione Lazio con Det. Dirigenziale n° G01911 del 16/02/2018

Il corso è rivolto a **giovani maggiorenni, adulti disoccupati/inoccupati** residenti nella Regione Lazio e interessati ad acquisire competenze nel settore della **Panificazione**.

**Durata del percorso: 498 ore**

- 120 ore di Formazione in Aula
- 360 ore di Stage
- 18 ore di Accompagnamento al lavoro in uscita

Il corso si svolgerà presso  
**Saip Formazione Srl**  
Via Nettunense Km 8.100 Cecchina  
Fraz. del comune di Ariccia (RM)

Termine per la presentazione delle candidature:  
**13/10/2018**

[saip@saipform.it](mailto:saip@saipform.it) **Se sei interessato contattaci per maggiori informazioni** 06.88.80.95.04

**“PERCORSI TRA CULTURE”**

**CORSO DI FORMAZIONE DI QUALIFICA IN  
MEDIATORE INTERCULTURALE**

(560 H)

**OPPORTUNITA' PER DISOCCUPATI**

L'INTERVENTO FORMATIVO HA COME OBIETTIVO  
FORMARE 16 PERSONE DISOCCUPATE O INOCCUPATE NEL SETTORE  
DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE CON I CITTADINI  
IMMIGRATI.

**LE ISCRIZIONI SONO APERTE FINO AL 21 gennaio 2019**

✦ IL CORSO HA LA DURATA DI 590 ORE DI CUI 240 ORE DI STAGE  
PRESSO IMPRESE E ASSOCIAZIONI DEL SETTORE

✦ LE LEZIONI SI SVOLGONO A ROMA, IL PERCORSO FORMATIVO E'  
APERTO FINO AD UN MASSIMO DI 16 ALLIEVI IN CONDIZIONE DI  
DISOCCUPAZIONE O INOCCUPAZIONE, RESIDENTI O DOMICILIATI  
NELLA REGIONE LAZIO

Per informazioni e iscrizioni: OVALE SRL

Via Flaminia n. 53 -Roma

Tel . 06/89875119 – 06/45435853

Email: [segreteria@ovale.info](mailto:segreteria@ovale.info)

**Leggi i testi e rispondi se le affermazioni sono vere (V) o false (F).**

1. Molti corsi di formazione sono organizzati dalla Regione e da enti pubblici o privati. V F
2. Il corso per operatore di Panificio e pastificio è a pagamento. V F
3. Il corso per operatore di Panificio e pastificio è rivolto a persone senza lavoro. V F
4. Al corso di mediatore interculturale possono partecipare solo persone residenti o domiciliate nella Regione Lazio. V F
5. Chi vuole frequentare il corso come mediatore interculturale deve spedire la domanda dopo il 21 gennaio. V F

**In gruppo discutete i seguenti argomenti:**

- Hai mai frequentato dei corsi di formazione? Conosci persone che hanno frequentato dei corsi di formazione?
- Quale corso di formazione ti piacerebbe frequentare? Perché?

## Orientamento al lavoro

<b>Scenario</b>	Job Orientation
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	Ricerca attiva del lavoro
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area A del CEFR.
<b>Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Modulo online di Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro</li> <li>● Curriculum Vitae</li> <li>● Annuncio di ricerca di lavoro</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	<p>2. Competenza Multilinguistica</p> <p>4. Competenza digitale</p> <p>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprensione orale: comprendere espressioni riferite al lavoro.</li> <li>● Comprensione scritta: comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.</li> <li>● Interazione e produzione orale: descrivere o presentare condizioni di lavoro.</li> <li>● Produzione e interazione scritta/digitale: compilare moduli (anche online) relativi a necessità della vita quotidiana con informazioni/dati personali e altri dettagli.</li> </ul>
<b>Abilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper utilizzare le principali risorse online relative alla ricerca di lavoro.</li> <li>● Saper descrivere la propria autobiografia lavorativa.</li> <li>● Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</li> <li>● Saper cercare informazioni online e usufruire delle risorse del territorio e dei servizi al cittadino.</li> <li>● Sapere scrivere un CV in formato europeo.</li> </ul>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lessico relativo al mondo delle professioni e dei mestieri, dei luoghi e degli strumenti di lavoro.</li> <li>● Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.</li> <li>● Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali.</li> <li>● Principali risorse (fisiche o online) per la ricerca di lavoro (agenzie del lavoro, centri per l'impiego, caf)</li> </ul>
<b>Metodologia e strumenti</b>	Lezione dialogata, conversazioni guidate; utilizzo di app e tools per le attività di arricchimento del lessico e per le attività di verifica.

## Schede attività

Fase	Attività 1
Motivazione	- Conversazione sul tema: ti sembra facile o difficile trovare lavoro in italia? Sei mai stata in un centro per l'impiego o in un'agenzia interinale? Sai a cosa servono?
Globalità	- Visione di un video: Miniguia all'Iscrizione al Centro per l'Impiego e attività di comprensione a scelta multipla su piattaforma TED.ed. <a href="https://www.youtube.com/watch?v=473VLxGf2vI">https://www.youtube.com/watch?v=473VLxGf2vI</a> <a href="https://ed.ted.com/on/jpCWBDel">https://ed.ted.com/on/jpCWBDel</a>
Analisi	- Attività di analisi del testo e di ampliamento del lessico specifico: lavoro subordinato e lavoro autonomo; tipi di contratto.
Sintesi	- Compilazione guidata di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro online su sito ANPAL (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro ( <a href="https://myanpal.anpal.gov.it/myanpal/">https://myanpal.anpal.gov.it/myanpal/</a> ) oppure su modulistica cartacea.

Scheda 1

**Leggi i testi e indica nella tabella con una X quali affermazioni si riferiscono ai lavoratori subordinati e quali ai lavoratori autonomi.**

Il **lavoratore subordinato/la lavoratrice subordinata** è una persona che lavora in modo continuativo, cioè per un periodo di tempo, per un datore/una datrice di lavoro e riceve uno stipendio alla fine del mese. Lo stipendio sono i soldi che il lavoratore/la lavoratrice riceve per il suo lavoro. Il lavoratore subordinato/la lavoratrice subordinata ha un contratto di lavoro. In questo contratto sono scritte le sue mansioni, cioè quello che il lavoratore/la lavoratrice deve fare, i luoghi e i tempi della sua attività. Lo stipendio del lavoratore subordinato/della lavoratrice subordinata è scritto nella sua busta paga, un foglio che indica quanti soldi riceve il lavoratore/la lavoratrice al mese.

Il **lavoratore autonomo/la lavoratrice autonoma**, invece, non ha un datore/una datrice di lavoro, ma fa un servizio per un/una committente, cioè una persona che richiede un certo tipo di lavoro. Il lavoratore autonomo/la lavoratrice autonoma decide da solo/a i tempi e i luoghi della sua attività. Non è quindi subordinato/a al/alla committente, cioè non dipende da lui/lei.

	lavoratore/lavoratrice subordinato/a	lavoratore/lavoratrice autonomo/a
Dipende da un'altra persona.		
Non ha un contratto di lavoro.		
Può leggere quanti soldi prende nella busta paga.		
Ogni mese riceve lo stipendio.		
Decide da solo/a il suo orario di lavoro.		
Non può decidere dove lavorare.		

**Leggi i testi e completa le frasi, come nell'esempio.**

Il **contratto di lavoro** è un accordo tra il datore/la datrice di lavoro e il lavoratore/la lavoratrice. Ci sono diversi tipi di contratto:

1. Il contratto a **tempo indeterminato** è un contratto di lavoro subordinato e non ha scadenza.
2. Il contratto a **tempo parziale (part-time)** è un contratto di lavoro subordinato e può essere a tempo determinato o indeterminato, con orario di lavoro inferiore a 40 ore settimanali.
3. Il **contratto di collaborazione coordinata e continuativa** e il **contratto a progetto** non sono contratti subordinati e riguardano la realizzazione di uno o più progetti. Di solito il lavoratore/la lavoratrice decide insieme al datore/alla datrice i suoi orari di lavoro.
4. Il contratto di **lavoro stagionale** riguarda solo un certo periodo dell'anno nel quale c'è più lavoro; è tipico del settore turistico agricolo e alimentare.
5. Il contratto a **tempo determinato** è un contratto di lavoro subordinato, ma ha una scadenza non deve superare i 36 mesi.
6. Il contratto di **apprendistato** è per giovani tra i 16 e i 29 anni.
7. Il contratto di prestazione occasionale ha una durata non superiore a 30 giorni nel corso dello stesso anno e con lo stesso/a datore/datrice di lavoro. Lo stipendio non deve superare i €5000.

*Esempio: Con il **contratto di lavoro stagionale** è possibile lavorare solo una parte dell'anno e solo in alcuni settori.*

- a. Il \_\_\_\_\_ non può durare più di un mese all'interno dello stesso anno.
- b. Il \_\_\_\_\_ non ha un termine.
- c. Chi lavora meno ore alla settimana ha un \_\_\_\_\_.
- d. Nel \_\_\_\_\_ il lavoratore sceglie con il datore quando lavorare.
- e. Il \_\_\_\_\_ è solo per persone giovani.
- f. Il \_\_\_\_\_ non può durare più di 3 anni.



Fase	Attività 2
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conversazione sul tema: come posso trovare lavoro?</li> <li>- Lavoro di gruppo, simulazioni e brainstorming.</li> <li>- Possibili soluzioni al problema: i canali della ricerca attiva del lavoro (passaparola, annunci, Centri Impiego, Agenzie interinali).</li> </ul>
Globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca su internet</li> <li>- Ricerca modelli CV</li> <li>- Visione di filmati - Risorse online:  <a href="https://www.linguamigrante.it/files/fad/lavoro/index.htm">https://www.linguamigrante.it/files/fad/lavoro/index.htm</a>  <a href="https://www.italianotes.org/lavorare-in-italia/">https://www.italianotes.org/lavorare-in-italia/</a> </li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere brevemente la propria professione, le mansioni svolte, le esperienze lavorative pregresse, i corsi professionali svolti, le abilità e competenze acquisite utilizzando frasi semplici e/o elencandole.</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di scrittura: elaborazione di un curriculum vitae EUROPASS.  <a href="https://europa.eu/europass/eportfolio/screen/cv-editor?lang=it&amp;previous=https:%2F%2Feuropa.eu%2Feuropass%2Fit">https://europa.eu/europass/eportfolio/screen/cv-editor?lang=it&amp;previous=https:%2F%2Feuropa.eu%2Feuropass%2Fit</a> </li> </ul>

Scheda 1

**Elaborazione guidata di un curriculum vitae EUROPASS**

The image shows a screenshot of the EUROPASS Curriculum Vitae form. The form is titled "Curriculum Vitae" and includes a search bar for name and surname. It is divided into several sections:

- INFORMAZIONI PERSONALI:** Includes fields for name, surname, date of birth, sex, nationality, address, phone number, email, and a service account for messaging.
- OCCUPAZIONE PER LA QUALE SI CONCORRE:** Fields for position, occupation, title of study, and professional objective.
- ESPERIENZA PROFESSIONALE:** A section for professional experience with a date range selector and a table for listing jobs, including employer name, location, dates, and activities/responsibilities.
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** A section for education and training with a date range selector and a table for listing institutions, including name, address, dates, and qualifications.
- COMPETENZE PERSONALI:** A section for personal competences, including a table for language skills (mother tongue and other languages) with columns for oral and written proficiency levels.
- Competenze comunicative:** A section for communication competences, with a field to specify acquired competences and an example: "posseggo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite".

The form also features the European Union flag at the bottom.

Fase	Attività 3
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conversazione sul tema: Come posso trovare lavoro?</li> <li>- Lavoro di gruppo, simulazioni e brainstorming.</li> <li>- Possibili soluzioni al problema: i canali della ricerca attiva del lavoro (passaparola, annunci, Centri Impiego, Agenzie interinali).</li> </ul>
Globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca di annunci di lavoro (internet, giornali)</li> <li>- Laboratorio di lettura: lettura e ricerca di parole chiave.</li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione e analisi di testi e delle parole apprese e loro utilizzo in attività ludiche.</li> </ul> <p><a href="https://www.educaplay.com/learning-resources/9048323-parole-del-lavoro.html">https://www.educaplay.com/learning-resources/9048323-parole-del-lavoro.html</a></p> <p><a href="https://www.educaplay.com/learning-resources/6118005-professioni.html">https://www.educaplay.com/learning-resources/6118005-professioni.html</a></p>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio di scrittura: elaborazione di annunci di lavoro.</li> </ul>

### Scheda 1

Completa gli annunci collegando la frase con il numero a quella con la lettera, come nell'esempio

1. Ragazzo di 24 anni, con esperienza in cantiere, si propone come muratore per
2. Studentessa universitaria cerca lavoro part-time
3. Barbiere "Mimmo", in via Palermo 12 a Nettuno vi aspetta per
4. Cuoco giapponese, residente da poco a Anzio,
5. Giardiniere esperto, in zona Nettuno- Anzio
6. Estetista "Marika", in Piazzale Michelangelo 9, a Nettuno, offre
7. Autista con patente B e C

- a. un taglio di capelli alla moda e farvi la barba. Aperto tutti i pomeriggi dalle 14.
- b. si offre per manutenzione giardino e orto.
- c. depilazione delle gambe e dell'inguine a 40 euro, manicure a 20 euro.
- d. come babysitter. Contattabile anche per email.
- e. ristrutturazioni di appartamenti. Prezzi modici.
- f. Cerca lavoro in ristorante. Specializzato nei piatti di pesce.
- g. cerca lavoro

### Esempio: 5-b

## Scheda 2

**Leggi l'annuncio di offerta di lavoro.**

**Poi leggi le affermazioni riportate sotto: indica se sono vere (V) o false (F).**

### ***Offerta di lavoro a Roma***

A Roma, JobStart, agenzia per il lavoro, cerca per un importante ristorante della città un cameriere di sala. Il candidato deve essere diplomato presso un istituto alberghiero e deve conoscere perfettamente la lingua inglese. È gradita la precedente esperienza lavorativa nel settore. In tal caso è richiesta la presentazione di una lettera di referenze del precedente datore di lavoro. L'offerta si rivolge a persone di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Si richiedono passione per la professione, resistenza alla fatica, buone capacità relazionali e precisione.

In vista dell'assunzione è data la precedenza a chi risiede nel comune.

L'orario di lavoro è dalle 4 del pomeriggio a mezzanotte, dal martedì alla domenica. Si offre uno stipendio di 1200 euro al mese e un contratto a tempo determinato della durata di sei mesi.

Chi è interessato può contattare telefonicamente l'agenzia JobStart dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, per prendere appuntamento per un colloquio, oppure può scrivere una e-mail inviando il proprio *curriculum vitae*.

- |   |   |   |
|---|---|---|
| a. <i>L'annuncio di offerta di lavoro riguarda un posto da giardiniere.</i> | V | F |
| b. <i>È gradita la precedente esperienza lavorativa nel settore.</i>        | V | F |
| c. <i>L'offerta si rivolge a chi ha più di 30 anni.</i>                     | V | F |
| d. <i>È data la precedenza a chi risiede nel comune di Roma.</i>            | V | F |
| e. <i>Si offre un contratto a tempo indeterminato.</i>                      | V | F |

## Scheda 3

Scrivi un annuncio in cui ti presenti e ti offri di dare lezioni private nella tua lingua madre.

Dai informazioni su disponibilità oraria e giorni di lezione e chiedi un compenso di 20 euro all'ora.

Alla fine del tuo annuncio ricorda di inserire il tuo indirizzo e il numero di telefono

(ATTENZIONE: Devi usare da 25 a 40 parole)

## Cittadinanza attiva

<b>Scenario</b>	Active Citizenship
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	Noi e l'Italia
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area A del CEFR.
<b>Obiettivi generali</b>	Promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● capire come funziona il sistema politico italiano</li> <li>● conoscere diritti e responsabilità</li> <li>● capire come impegnarsi nella comunità locale</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	2. Competenza Multilinguistica 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	<p>Comprensione orale: comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi audiovisivi, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano.</p> <p>Comprensione scritta: comprendere testi brevi e semplici di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.</p> <p>Interazione e produzione orale: descrivere condizioni di vita; interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi; scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane.</p> <p>Produzione e interazione scritta: compilare moduli relativi a necessità della vita quotidiana con informazioni/dati personali e altri dettagli.</p>
<b>Metodologia e strumenti</b>	Lezione dialogata, conversazioni guidate; utilizzo di app e tools per le attività di arricchimento del lessico e per le attività di verifica.

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Repubblica o monarchia?</i> L'insegnante mostra una cartina dell'Europa e invita le corsiste a indovinare quali paesi europei hanno la monarchia.</li> <li>- L'insegnante introduce la lettura dicendo che l'Italia è stata una monarchia fino al 1946.</li> </ul>
Globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e comprensione: "2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana"</li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scopri gli articoli della Costituzione italiana. video (COSTITUZIONE I-II-III) e attività di comprensione del testo.</li> <li>- Diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine: attività di comprensione del testo.</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervista una tua compagna: Quale governo c'è nel tuo paese di origine? Nel tuo paese tutte i i cittadini e le cittadine votano? Quando ci sono le elezioni? Conosci una legge importante del tuo paese?</li> </ul>
Approfondimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vuoi saperne di più sulla Costituzione italiana? <a href="https://www.quirinale.it/page/en">https://www.quirinale.it/page/en</a> la Costituzione italiana tradotta in inglese e francese.</li> </ul>

Scheda 1

Focus
SCIENZA   AMBIENTE   TECNOLOGIA   CULTURA   COMPORTAMENTO   PODCAST
SCONTI   ABBONATI   🔍   ☰

## Storia 2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana

## Il 2 e il 3 giugno 1946 gli italiani scelgono quale forma dare allo Stato, tra monarchia e repubblica parlamentare.

Le votazioni, il 2 e il 3 giugno, sono le prime libere dopo 22 anni di regime fascista. Agli elettori e alle elettrici (per la prima volta in Italia votano anche le donne) maggiorenni, vengono fornite due schede.



La prima è per scegliere la forma dello Stato, tra monarchia e repubblica, la seconda per eleggere i deputati all'Assemblea costituente, che deve redigere la nuova carta costituzionale. Umberto II, re d'Italia soltanto da tre settimane, dopo la rinuncia del padre, Vittorio Emanuele III, parla prima delle elezioni e cerca di recuperare consensi alla Corona. Gli italiani non hanno dimenticato le responsabilità di suo padre e la dittatura di Mussolini: le leggi contro la libertà di stampa, le leggi razziali, la violenza contro gli oppositori del regime, la guerra di Etiopia e l'alleanza con Hitler.

Alle urne si presentano 24.946.878 italiani. Tra questi, in 12.718.641 (il 54,27%) scelgono la repubblica. Il re Umberto II non riconosce la Repubblica e viene esiliato con la sua famiglia.

Il 1° luglio è nominato il primo presidente della Repubblica Italiana, Enrico De Nicola. Il 1° gennaio del 1948 entra in vigore la nuova Costituzione della Repubblica italiana.

(adattamento da <https://www.focus.it/cultura/storia/2-giugno-1946-nasce-la-repubblica-italiana>)

### Leggi l'articolo poi leggi le affermazioni riportate sotto: indica se sono vere (V) o false (F).

- |  |   |   |
|--|---|---|
| 1. Nel 1946 ci sono le prime elezioni libere dopo tanti anni di dittatura.       | V | F |
| 2. Per la prima volta possono votare anche le donne.                             | V | F |
| 3. Gli elettori scelgono solo la forma dello Stato, cioè monarchia o repubblica. | V | F |
| 4. Il re riconosce la Repubblica italiana.                                       | V | F |
| 5. Il 1° luglio entra in vigore la Costituzione della Repubblica italiana.       | V | F |

### Scopri gli articoli della Costituzione italiana. Cosa significano? (scegli fra la risposta a, b o c)

#### ARTICOLO 1

*L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.*

- In Italia tutti i cittadini hanno diritto di lavorare.
- In Italia c'è lavoro per tutti.
- In Italia è obbligatorio lavorare.

#### ARTICOLO 3

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

- In Italia tutti i cittadini devono avere le stesse idee politiche.
- In Italia tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge: uomini e donne, persone di Paesi diversi e differenti religioni, ricchi e poveri, persone con idee politiche diverse hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.
- In Italia tutti i cittadini sono obbligati ad avere la stessa religione.

## ARTICOLO 8

*Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.*

- a. I cittadini sono liberi di scegliere la loro religione.
- b. Non tutte le religioni sono accettate in Italia.
- c. Per vivere in Italia devi avere una religione.

## ARTICOLO 11

*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.*

- a. Lo Stato italiano deve fare la guerra agli altri Paesi.
- b. Lo Stato italiano rifiuta la guerra.
- c. Lo Stato italiano usa la guerra per risolvere controversie internazionali.

## Scheda 2

### **Diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine**

*Gli articoli 13-54 della Costituzione italiana parlano dei diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine, spiegano cioè come devono essere regolati i rapporti tra cittadini/e e tra cittadini/e e Stato.*

*Nella Costituzione si parla di rapporti civili, rapporti sociali, rapporti economici e rapporti politici.*

### **Abbina ciascuna categoria alla definizione corrispondente, come nell'esempio**

1. rapporti civili
  2. rapporti etico-sociali
  3. rapporti economici
  4. rapporti politici
- 
- a. riguardano i diritti e i doveri di una persona quando fa parte di un gruppo sociale
  - b. riguardano i diritti e i doveri della singola persona
  - c. riguardano i diritti e i doveri dei cittadini e delle cittadine in relazione alla vita politica
  - d. riguardano i diritti e i doveri dei cittadini e delle cittadine legati alla vita economica

***esempio: 2-b***

Fase	Attività 2
Globalità	- Gioco: Scopri i palazzi importanti dello Stato italiano.
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ordinamento dello Stato - Istituzioni / video e attività: "L'ordinamento dello Stato: Istituzioni" <a href="https://learningapps.org/20367718">https://learningapps.org/20367718</a></li> <li>- L'ordinamento dello Stato - Autonomie locali / video e attività: <a href="https://learningapps.org/7322379">https://learningapps.org/7322379</a> <a href="https://learningapps.org/5236810">https://learningapps.org/5236810</a> <a href="https://learningapps.org/display?v=pgatyrtx321">https://learningapps.org/display?v=pgatyrtx321</a> <a href="https://www.educaplay.com/learning-resources/9531722-all_ufficio_anagrafe.html">https://www.educaplay.com/learning-resources/9531722-all_ufficio_anagrafe.html</a></li> <li>- Focus sulle competenze del Comune e confronto con i Paesi di origine (possibili domande guida: Come è organizzato lo Stato nel tuo Paese a livello locale? Quale ente si occupa dei servizi alla persona?)</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiedere e dare informazioni all'anagrafe: role making</li> <li>- Compilare un modulo di autocertificazione. <a href="https://www.educaplay.com/learning-resources/9531722all_ufficio_anagrafe.html">https://www.educaplay.com/learning-resources/9531722all_ufficio_anagrafe.html</a></li> </ul>

### Scheda 1

**Scopri i palazzi importanti dello Stato italiano. Usa il codice.**

A	E	I	O	U
▶	▲	⊕	◆	⌌

1. Dal 1948 è la casa dove vive e lavora il Presidente della Repubblica.



Q			R		N		L	
	⌌	⊕		⊕		▶		▲

2. E' il Palazzo dove lavora il Parlamento.



M		N	T		C		T		R		
	◆			▲		⊕		◆		⊕	◆

3. E' il Palazzo dove c'è il Presidente del Consiglio.



P		L		Z	Z			C	H		G	
	▶		▶			◆				⊕		⊕

4. E' il Palazzo dove c'è il Senato.



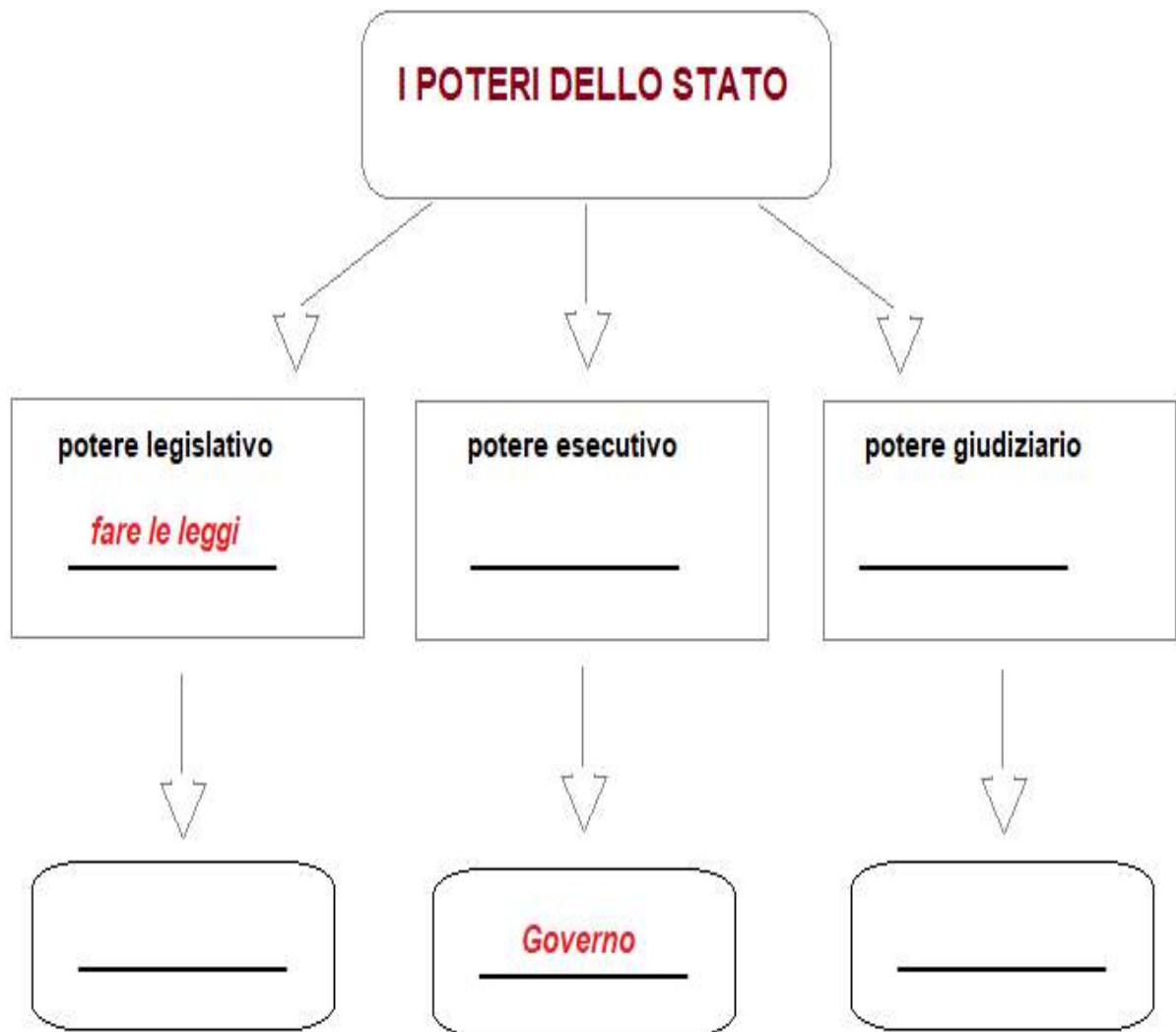
P		L		Z	Z			M		D		M	
	▶		▶			◆			▶		▶		▶

## L'Ordinamento dello Stato

*I poteri dello Stato sono separati l'uno dall'altro e agiscono in modo autonomo nei limiti dettati dalla Costituzione italiana.*

Completa lo schema con le affermazioni date:

**APPLICARE E FAR RISPETTARE LE LEGGI - MAGISTRATURA - PARLAMENTO -  
GIUDICARE CHI NON RISPETTA LE LEGGI**



*Chiedere e dare informazioni all'anagrafe*

<b>UTENTE</b>	<b>IMPIEGATO/A</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Buongiorno.</li><li>- Sì, grazie. Ho bisogno di un certificato di residenza.</li><li>- In carta libera. Mi scusi, per quanto tempo è valido il certificato?</li><li>- Sì, ho la carta di identità.</li><li>- Grazie. Arrivederci.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Buongiorno, posso aiutarla?</li><li>- Certo, le serve in carta libera o in bollo?</li><li>- Per sei mesi dalla data del rilascio. Ha un documento?</li><li>- Ecco il certificato. Per il certificato di residenza o per altri certificati può anche fare una dichiarazione sostitutiva o un'autocertificazione. Trova i modelli online.</li></ul>

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI RESIDENZA**

*(articolo 46 d. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
*(cognome)* *(nome)*

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
*(luogo)* *(provincia)* *(giorno, mese, anno)*

e residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
*(luogo)* *(indirizzo)*

**consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)**

**DICHIARA**

di essere residente

a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_  
*(luogo)* *(provincia)* *(indirizzo)*

**Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

luogo e data

\_\_\_\_\_

**FIRMA DELL'INTERESSATO**

\_\_\_\_\_

**La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi.**

## La dimensione europea

Scenario	The European Dimension
Titolo dell'intervento didattico	Noi e l'Europa
Durata	Da 4 ore
Target	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area A del CEFR.
Obiettivi generali	Promuovere la cittadinanza europea
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● conoscere la storia e i valori dell'Unione Europea</li> <li>● conoscere sommariamente la politica europea in materia di immigrazione e asilo</li> <li>● capire come ottenere la cittadinanza italiana</li> </ul>
Competenze Europee coinvolte	<p>2. Competenza Multilinguistica</p> <p>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>6. Competenza in materia di cittadinanza</p>
Competenze del CEFR coinvolte	<p><b>Comprensione orale:</b> comprendere ed estrarre l'informazione essenziale da brevi testi audiovisivi, che trattino di argomenti prevedibili di uso quotidiano.</p> <p><b>Comprensione scritta:</b> comprendere testi brevi e semplici di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.</p> <p><b>Interazione e produzione orale:</b> descrivere condizioni di vita; interagire in situazioni strutturate e conversazioni brevi; scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane.</p> <p><b>Produzione scritta:</b> descrivere avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali.</p>
Metodologia e strumenti	Lezione dialogata, conversazioni guidate; utilizzo di app e tools per le attività di arricchimento del lessico e per le attività di verifica.



## Schede delle attività

Fase	Attività 1
Motivazione	- Conversazione con le apprendenti sul tema dell'Unione Europea a partire da immagini/fotografie (istituzioni europee, simboli, bandiera, etc) per elicitare eventuali conoscenze pregresse.
Globalità	- Visione di un video sull'Unione Europea: <a href="#">L'Unione europea</a> - Attività ludiche di comprensione: <a href="https://learningapps.org/17100564">https://learningapps.org/17100564</a> <a href="https://learningapps.org/16196444">https://learningapps.org/16196444</a>
Analisi	- L'Europa e l'Unione Europea": attività di completamento.

### Scheda 1

#### Completa il testo con queste parole:

MONDO - CONTINENTI - NAZIONI - COMUNI - EMIGRATI - ANTICA

#### *L'Europa*

Nel mondo ci sono 5 \_\_\_\_\_. Uno di questi è l'Europa. Gli altri sono l'America, l'Africa, l'Asia e l'Oceania. La storia dell'Europa è molto \_\_\_\_\_ e ha condizionato gli altri continenti. Molti cittadini europei, infatti, sono \_\_\_\_\_ dall'Europa in tutto il \_\_\_\_\_. Il continente europeo è formato da 46 \_\_\_\_\_ o stati molto diversi. Ogni stato ha una storia e una cultura particolare. Tutti però hanno delle caratteristiche \_\_\_\_\_.

#### Completa il testo con queste parole:

STUDIARE - EURO - POLITICA - ECONOMIA - APPRENDIMENTO - STATI - PASSAPORTO - LAVORARE - DIRITTI - 1951



#### *Che cos'è l'Unione Europea?*

L'Unione Europea è formata da 27 \_\_\_\_\_ che hanno deciso di unirsi per decidere insieme sulla \_\_\_\_\_ e sull'\_\_\_\_\_. Dal 2002 quasi tutti gli Stati che fanno parte dell'Unione Europa hanno una moneta comune, che si chiama \_\_\_\_\_.

L'Unione Europea è nata nel \_\_\_\_\_. All'inizio gli Stati che si sono uniti erano solo 6. Erano Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo. Negli anni si sono uniti altri Paesi.

L'unione Europea favorisce la pace e la crescita economica. Difende i \_\_\_\_\_ dei cittadini e protegge l'ambiente. I cittadini di ogni Stato dell'Unione Europea possono vivere e \_\_\_\_\_ in ogni Paese membro. Hanno libertà di muoversi senza il \_\_\_\_\_, ma solo con la carta d'identità. Gli studenti di ogni Stato possono spostarsi da un Paese all'altro per \_\_\_\_\_. Vengono favoriti gli scambi. In Europa ci sono 24 ufficiali e molte lingue regionali. L'Unione Europea promuove l'\_\_\_\_\_ delle diverse lingue.

Fase	Attività 2
Globalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visione di un video: <a href="https://audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-127496?lg=IT">https://audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-127496?lg=IT</a></li> <li>- Il/la docente proporrà delle parole-chiave in mappe mentali (ad esempio "immigrazione", "solidarietà", ...): Che cosa ti fanno venire in mente le parole ...?</li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e comprensione del testo "Migrazione e asilo".</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ogni corsista verrà invitata a raccontare la propria storia di migrazione. Il/la docente deciderà se il racconto sarà in forma orale o scritta, utilizzando delle eventuali domande-guida.</li> </ul>
Approfondimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il cammino verso la cittadinanza europea: i requisiti per ottenere la Cittadinanza italiana.</li> <li>- Video e comprensione del testo. <a href="https://www.youtube.com/watch?v=ngT_Ws0FGhBo">https://www.youtube.com/watch?v=ngT_Ws0FGhBo</a></li> </ul>

### Scheda 1



**Dal 2015 più di 3,2 milioni di richiedenti asilo hanno chiesto protezione internazionale nell'Unione Europea (UE).**

#### *Che cosa fa l'UE*

L'UE ha definito una politica comune in materia di migrazione e asilo per gestire le tante sfide della migrazione nell'Unione, tra cui il fenomeno dei migranti in cerca di protezione internazionale. Questa politica comprende le seguenti azioni per affrontare la crisi.

L'UE ha finanziato progetti per aiutare i rifugiati che arrivano sulle coste europee.

L'UE fornisce aiuti umanitari ai rifugiati e ai migranti che si trovano in paesi terzi e lavora per affrontare le cause profonde della migrazione irregolare.

Sulla base di una proposta della Commissione europea, gli Stati membri hanno deciso di ricollocare i richiedenti asilo provenienti dalla Grecia e dall'Italia in altri paesi dell'UE. L'UE predispone modalità di ingresso sicuro e legale nell'UE per i richiedenti asilo. L'UE vuole aumentare il tasso di rimpatrio, nei paesi di origine, dei migranti irregolari che non hanno il diritto di rimanere nell'UE. Dal 2015 le operazioni di soccorso in mare hanno salvato 620.000 persone nel mar Egeo e nel Mediterraneo.

La Commissione ha proposto una riforma delle norme vigenti in materia di asilo: se le persone non hanno familiari in uno Stato membro dell'UE devono presentare domanda di asilo nel primo Stato

membro dell'UE in cui arrivano. Quando uno Stato membro è eccessivamente sotto pressione, deve scattare la solidarietà e un'equa ripartizione delle responsabilità all'interno dell'UE.

(testo adattato)

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/479f008b-199b-11eb-b57e-01aa75ed71a1/language-it>

**Completa il testo con queste parole:**

ASILO - RICOLLOCATI - MIGRANTI - RIMPATRIO - COMUNE - RIFUGIATI

1. Tutti gli stati membri dell'Unione Europea hanno una politica \_\_\_\_\_ in materia di migrazione e asilo.
2. L'UE ha dato aiuto ai \_\_\_\_\_ e ai \_\_\_\_\_ che arrivano sulle coste europee.
3. I richiedenti asilo provenienti dalla Grecia e dall'Italia sono \_\_\_\_\_ in altri paesi dell'UE.
4. L'UE vuole aumentare il tasso di \_\_\_\_\_, nei paesi di origine, dei migranti irregolari.
5. Le persone devono presentare domanda di \_\_\_\_\_ nel primo Stato membro dell'UE in cui arrivano.



**Inclusione Sociale**

<b>Scenario</b>	Social Inclusion
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	Inter-Sezioni
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area B del CEFR.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Inquadrare la propria storia personale sullo sfondo dei concetti di esclusione, inclusione, intersezionalità;</li> <li>● Raccontare l'esperienza propria e quella altrui in forma orale e digitale;</li> <li>● Riflettere sulle cause, conseguenze e modalità dell'esclusione, dell'integrazione e dell'inclusione;</li> <li>● Collaborare in gruppi per la costruzione di progetti/significato;</li> <li>● Esporre idee sul miglioramento del territorio in termini di inclusività</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire lessico, anche prestiti, relativo alla tematica dell'esclusione, integrazione, inclusione e intersezionalità;</li> <li>● Comprendere in maniera globale e analitica testi di tipo narrativo, informativo;</li> <li>● Rinforzare modalità di ascolto selettivo;</li> <li>● Prendere brevi appunti;</li> <li>● Produrre testi scritti e multimediali, anche in forma collaborativa</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Competenza Multilinguistica</li> <li>● Competenza Funzionale Alfabetica</li> <li>● Competenza Digitale</li> <li>● Competenza di Cittadinanza</li> </ul>
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprensione scritta e orale: comprendere argomenti chiave di un testo di media complessità su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche;</li> <li>● Interazione orale: Esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo normale.</li> <li>● Produzione scritta/orale: produrre un breve testo descrivere esperienze, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni.</li> </ul>
<b>Metodologia e strumenti</b>	Flipped Classrom, Storytelling, BYOD, Project-Based Work

## Schede delle attività

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FLIPPED CLASSROOM: Attraverso l'utilizzo della piattaforma <i>EdPuzzle</i> gli/le utenti guardano un video introduttivo intitolato "Outcast-Reportage sull'esclusione sociale, in cui giovani italiani e stranieri esprimono la loro opinione su cause e conseguenze del fenomeno. (A CASA). <a href="https://edpuzzle.com/media/60c05c67afc61c41724bac5d">https://edpuzzle.com/media/60c05c67afc61c41724bac5d</a></li> <li>- Il/la docente scrive sulla lavagna l'espressione "Esclusione". Gli/Le utenti collaborano alla realizzazione di una mappa, in cui vengono esplicitati i sinonimi del termine e le idee che sono ad esso collegate, possibilmente provenienti dal video fruito.</li> </ul>
Globalità (1)	<p>Gli/le utenti vengono divisi/e in 4 gruppi. Ciascun gruppo è chiamato a leggere la versione adattata di una storia di esclusione sociale rinvenuta in rete.</p> <p>Si tratta di testi narrativi, forniti senza titolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppo A: <a href="https://colibrimagazine.it/storie/storie-di-migranti-stereotipi-ed-emarginazione-ce-chi-prova-ad-andare-oltre/">https://colibrimagazine.it/storie/storie-di-migranti-stereotipi-ed-emarginazione-ce-chi-prova-ad-andare-oltre/</a></li> <li>- Gruppo B: <a href="https://www.fanpage.it/attualita/manuel-cacciato-di-casa-perche-gay-mamma-ripensaci-io-voglio-solo-voler-bene/">https://www.fanpage.it/attualita/manuel-cacciato-di-casa-perche-gay-mamma-ripensaci-io-voglio-solo-voler-bene/</a></li> <li>- Gruppo C: <a href="https://www.ilmattino.it/avellino/la_denuncia_di_romeo_vivo_disabili_un_deserto_di_solitudine-4915507.html">https://www.ilmattino.it/avellino/la_denuncia_di_romeo_vivo_disabili_un_deserto_di_solitudine-4915507.html</a></li> <li>- Gruppo D: <a href="https://dissonanti.com/2021/02/10/metoo-esempi-di-violenza-intorno-al-mondo/">https://dissonanti.com/2021/02/10/metoo-esempi-di-violenza-intorno-al-mondo/</a></li> </ul> <p>Con la guida del docente, gli/le utenti procederanno con una comprensione globale del testo, cui daranno un titolo.</p>
Analisi (1)	<p>All'interno di ciascun gruppo gli utenti procederanno con esercizi di interazione scritta volti all'acquisizione di quegli elementi lessicali utili per esporre oralmente il contenuto dell'articolo/testo assegnato.</p>
Sintesi	<p>Ciascun gruppo esporrà il contenuto del proprio articolo/testo utilizzando il lessico acquisito nella fase precedente, anche condividendo riflessioni scaturite durante la lettura. Il/La docente completerà la mappa concettuale disegnata alla lavagna nella fase motivazionale, introducendo le ragioni dell'esclusione sociale rinvenute dagli/dalle utenti. In questa fase, potranno essere intercettati ulteriori motivi di esclusione sociale.</p>
Globalità (2) - Ritorno sul testo	<p>L'intersezionalità è un concetto introdotto dalla studiosa Kimberlé Crenshaw, pioniera di diritti civili e teoria critica della razza, nel 1989. Gli/le utenti leggono un brevissimo testo in cui viene definito ed esemplificato il fenomeno, procedendo con una comprensione globale <a href="https://www.surreyplace.ca/it/what-is-intersectionality-and-white-privilege/">https://www.surreyplace.ca/it/what-is-intersectionality-and-white-privilege/</a></p>
Sintesi Storytelling	<p>Gli/utenti hanno acquisito gli strumenti linguistici e concettuali per condividere in plenaria le loro storie di esclusione sociale. E' necessario in questa fase che la fase di ascolto sia suffragata da una stesura di appunti.</p>

Rinforzo Storytelling digitale	Dopo la fase di condivisione orale, a casa gli/le utenti lavoreranno su un padlet comune in cui inseriranno una delle storie ascoltate in classe. Le storie saranno assegnate a ciascun/a corsista dal/dalla docente.. Ciascun testo dovrà essere non più lungo di 10/15 righe e integrato da immagini/video a supporto.
--------------------------------------	--

### Scheda 1

**Gruppo A - Leggi l'articolo e dopo inserisci il titolo che ti sembra più adeguato a ciò che hai letto. Sottolinea le parole che non conosci e cerca, quelle che secondo te, fanno riferimento all'esclusione sociale.**



La città invisibile è un gruppo di associazioni, operatori, attivisti e volontari che si occupano di problemi sociali a Termoli e nel basso Molise. Le loro attività **includono** sostegno alle persone senza fissa dimora a vittime di tratta e sfruttamento lavorativo e a tutti coloro che ne hanno bisogno. In queste ultime settimane i volontari del progetto sono andati in alcuni centri di accoglienza del basso Molise per raccogliere alcune storie degli ospiti dei centri.

In queste settimane gli operatori dell'Associazione "La città invisibile" sono andati in vari centri del basso Molise e della città di Termoli che ospitano **migranti** per ascoltare le loro **storie**. Gli operatori volontari raccontano che gli ospiti del centro erano **delusi** dalle ultime notizie di cronaca che riguardano atti di razzismo, degli insulti, delle minacce e, in ultimo, dell'accaduto nel napoletano, dove attraverso un video che è diventato virale in rete, si vede un uomo insultare uno **straniero** difeso, fortunatamente, da una donna che viaggiava sullo stesso vagone. Alcuni ragazzi del centro accoglienza, con **tristezza**, dicono: "ma perché ci vogliono fare questo? **Perché ci odiano così?** Non

capiscono quello che abbiamo passato? Le persone dovrebbero conoscere quello che abbiamo vissuto. Così capirebbero perché siamo qui”.

### La storia di Faith

**Faith**, nome di fantasia racconta: “io ho vissuto nella Libia di Gheddafi. Ci sono stata otto anni. Lì solo perché eri nero potevi essere accoltellato, sparato o derubato per strada senza motivo. Magari lavoravi e non venivi pagato, oppure venivi pagato la metà di quello che ti era dovuto”. Faith ci spiega che il suo timore riguarda **l'invisibilità delle persone** che verranno. Già è difficile per chi vive ora in Italia, spesso **sfruttato** e **ricattato**.

“Io vivo qui, pago qui le tasse, anche se spesso sono costretta ad accettare di lavorare in nero. Molti di noi lavorano nelle campagne, sottopagati. Adesso l'Italia sta diventando come la Libia. Un paese dove non ci sono **diritti umani**. So cosa vuol dire, l'ho vissuto sulla mia pelle”, ce lo racconta mostrando una cicatrice sul braccio. “Questa è l'ultima che mi hanno fatto in Libia. Vogliono farci tornare schiavi, come era una volta[...], nel mio paese non ho nessuno da cui voglio tornare. In Libia non ho nessuno, da lì sono scappata. Mio figlio sta crescendo qui, va a scuola, voglio che cresca in pace. Sono venuta in Italia perché è un paese in pace. Sono venuta qui pensando di trovare la pace. Non mi aspettavo questo”. Ne ha viste tante Faith. Sa cosa vuol dire vivere sotto una dittatura. La sua prospettiva ci aiuta a vedere meglio anche quello che sta succedendo a noi europei e italiani. **Sa quanto è pericoloso il razzismo**. È preoccupata per le sorti dell'Europa e dell'Italia, che adesso è casa sua. “Se continuerà così l'Europa rischia una guerra. **Una guerra tra europei**. Ho vissuto queste cose, so cosa succede. **Ho paura, ho davvero tanta paura**”.

### La storia di Ibrahim

**Ibrahim** (nome di fantasia) si è accorto che il clima è cambiato e infatti dice: “vivo qui da 5 anni, ormai lavoro qui da tanto tempo, ma ultimamente quando vado a fare la spesa alcune persone **mi guardano male**. Pensano: dove ha preso quei soldi?”

### La storia di Daniel

**Daniel** (nome di fantasia) parla a bassa voce, parla ai suoi fratelli africani ma parla in italiano, dice “non sono bravo a parlare in pubblico”, ma poi tutti lo ascoltano in religioso silenzio. Lui che vive qua da anni, ha un lavoro, tanti amici, e adesso fa fatica a trovare una casa in affitto perché quando vedono che è nero i proprietari gli dicono di no. Sappiamo bene che la situazione è difficile anche per molti italiani. Nella guerra ai poveri che è in atto saranno colpiti tutti i più deboli, i poveri, i marginali, non solo i migranti. Continua dicendo che “il Molise ci ha accolto, qui sto bene. È una regione tranquilla, si vive bene, non ci sono tanti problemi come in altri posti. **Noi dobbiamo unirci a queste persone, metterci insieme agli italiani per fare qualcosa di buono qui**”.

Sono storie commoventi che rendono noi e soprattutto gli operatori de La città invisibile, che lavorano quotidianamente per i più deboli, orgogliosi. **I diritti umani sono i diritti di ogni essere umano**. Sono i diritti fondamentali, universali, inviolabili e indisponibili di ogni persona. I diritti umani sono **fondamentali** in quanto corrispondono ai **bisogni vitali, spirituali e materiali** della **persona**. Sono i diritti della persona alle libertà fondamentali **civili, politiche, sociali, economiche, culturali**. I diritti umani sono **universali** in quanto appartengono ad ogni essere umano per il solo fatto di essere tale, senza distinzione di razza, di colore di pelle, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica, di origine nazionale o sociale. I diritti umani sono **inviolabili** in quanto sono i diritti di cui nessun essere umano può essere privato e sono **indisponibili** in quanto sono i diritti a cui nessuno può rinunciare.

Al di là dell'odio e del razzismo c'è nuova umanità che ci sta insegnando di nuovo il significato della dignità, e come riconquistarla insieme.

Scrivi le parole che non conosci e riporta in tabella quelle che hai trovato nel testo e fanno riferimento all'esclusione sociale (almeno 5).

Parole nuove	Esclusione sociale

Gruppo B - Leggi l'articolo e dopo inserisci il titolo che ti sembra più adeguato a ciò che hai letto. Sottolinea le parole che non conosci e cerchia, quelle che secondo te, fanno riferimento all'esclusione sociale.



La storia di Manuel, ragazzo **omosessuale** di 40anni, siciliano di Monreale nel palermitano, è una di quelle storie che solo a sentirle fanno venire i brividi. Non si parla solo di **omofobia**, ma di mancanza

di cultura o meglio dire ignoranza. La sua colpa è essere omosessuale. Manuel ha deciso di raccontare la sua storia al giornale fanpage.it Una vita fatta di silenzi, di paura di essere scoperti o di essere abbandonati a causa di una società antica dove l'opinione della gente è più importante di ogni altra cosa per non essere **etichettati**, presi in giro o addirittura **emarginati**. E così la paura diventa realtà. Dopo l'ennesima discussione in famiglia, Manuel comunica a i suoi genitori di essere omosessuale. La famiglia, pur essendo consapevole dell'orientamento sessuale del figlio, non la prende molto bene, anzi, la madre dice a Manuel: "Ti ho fatto maschio e come tale devi comportarti se ci tieni a stare nella casa di mia proprietà, altrimenti vai via". Ho deciso di fare la valigia – ha detto Manuel – e di andare subito via, a testa bassa".

### **Una vita da colpevole**

Una vita non facile quella di Manuel, fatta di insulti, offese e discriminazioni già da quando era un bambino. Insulti a scuola media e anche a lavoro. Silenzi, paure, angosce. Il terrore di farsi scoprire e sentirsi un escluso, un emarginato. È così è stato per Manuel. "Sin da bambino subivo questi atti omofobi – ha detto Manuel – dove tutti mi dicevano che ero "frocio" oppure lo scrivevano sui muri. Mia madre, consapevole del mio orientamento sessuale, andava a cancellare le scritte perché si capiva che era riferito a me, vivendo in un piccolo paese che è Monreale. Ricordo – continua Manuel -che volevo giocare al pallone con altri ragazzi e mi hanno escluso perché il calcetto era il gioco dei maschi. Mi chiamavano Mimì, per il cartone animato che andava in quegli anni, e io dovevo giocare a pallavolo perché per loro ero una femmina e mi ripetevano che ero frocio mi sono sentito escluso, definitivamente segnato. Conclude – Io non capivo".

Manuel andava avanti, ma soffriva. Continuava a ricevere insulti omofobi e discriminazioni anche a lavoro. "Ho perso il lavoro a causa del covid – racconta – ero un barman, ma prima facevo l'assistente di volo, amavo il mio lavoro. Ma e a causa della mia omosessualità – continua – 15 anni fa, ho avuto due rapporti negativi da due comandanti che erano omofobi. Ero uno stagionale e non potendo fare una causa perché non c'era una legge che tutelasse la mia persona, la mia sessualità e il mio orientamento".

### **Cacciato di casa. "Fai il maschio, altrimenti vai via"**

C'era sempre il terrore di essere scoperti e la paura di essere emarginati. In una comunità piccola siciliana, come Monreale, pensare di essere omosessuali è ancora una colpa. Manuel è stato cacciato di casa dalla sua famiglia che ancora oggi non lo cerca, non lo considera. Ha fatto coming out, la madre gli ha detto: "Fai il maschio se vuoi abitare nella casa di mia proprietà". Manuel racconta a fanpage.it: "Per me è stato uno schiaffo, sentire queste parole da parte di mia madre, quella madre che mi ha partorito, cresciuto e voluto bene, adesso neanche mi considera. Allora ho deciso di fare la valigia e di andare subito via a testa bassa, di sera perché non volevo essere visto e perché mi vergognavo". Oggi penso – dice Manuel – che è normale che una madre abbia paura dei pregiudizi ma poi rifletto, penso che non c'è niente di male amare una persona dello stesso sesso, non importa chi sogniamo, chi amiamo o chi bacciamo, è importante volere bene".

### **Ospite in un centro di accoglienza per senzatetto**

Uscito di casa la sera, da solo, con pochi vestiti in quella valigia, ho bussato alla porta di questo centro di accoglienza a Palermo dove sono stato accolto per qualche mese. Ho dovuto e continuo a fare grandi sacrifici perché ho perso il lavoro a causa del covid e tutto ciò che io ho sono abiti che mi hanno regalato e che ho trovato in questo centro di accoglienza. Potevo occupare il centro fino al 30 settembre – conclude – adesso vivo con il reddito di cittadinanza, in cerca di dignità e di quei valori affettivi ormai persi nel nulla.

### **Alla ricerca della madre: "Le voglio ancora bene"**

Manuel è alla ricerca della vera madre, di quella madre che l'ha partorito, cresciuto, amato e voluto bene. "La mamma che mi ha voluto bene la sto cercando ancora perché io le voglio bene e vorrei spiegarle, vorrei dirle tante cose, vorrei parlarle con il cuore aperto e vorrei che anche le altre mamme che sono nella stessa situazione possano aprire il cuore ai figli che hanno cacciato di casa perché sono gay".

### **A favore dell'approvazione della legge Zan. "#Ugual me too".**

Manuel ha fatto un appello al presidente della Camera, Roberto Fico, perché venga approvata «al più presto una legge contro l'omofobia che in occasione della Giornata internazionale contro l'omo-lesbo-bi-trans-fobia. Fico ha risposto all'appello del 40enne monrealese: «La storia di Manuel Croce

ci ricorda che ci sono ancora dei passi da fare per una società che rispetti il modo di essere di una persona. Le istituzioni devono impegnarsi, così come ognuno di noi deve farlo nel suo quotidiano. Una legge contro l'omofobia è legge di cui abbiamo bisogno».

Riscontro anche da parte di Alessandro Zan, che ha proposto la legge per contrastare le violenze e le discriminazioni legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Manuel ha fondato uno slogan "#Ugual me too" per la lotta ai diritti della comunità Lgbt e per la legge Zan." In questo momento non mi sento uguale agli altri – ha detto Manuel – perché non ho gli stessi diritti degli altri. Quanti Manuel ancora ci devono essere che devono subire discriminazioni sessuali? Ma attenzione, non è bullismo, sono veri e propri atti discriminatori. Abbiamo bisogno che il parlamento si unisca e che il presidente della Camera Roberto Fico ancora parli con i parlamentari affinché ci sia la volontà comune anche al Senato, così che la legge Zan venga approvata. Conclude Manuel "Anch'io voglio essere uguale agli altri, anch'io voglio gli stessi diritti, anch'io voglio che il mio Stato mi difenda da insulti omofobi o da discriminazioni sessuali. È importante: ugual me too".

**Scrivi le parole che non conosci e riporta in tabella quelle che hai trovato nel testo e fanno riferimento all' esclusione sociale.**

Parole nuove	Esclusione sociale

**Gruppo C - Leggi l'articolo e dopo inserisci il titolo che ti sembra più adeguato a ciò che hai letto. Sottolinea le parole che non conosci e cerchia, quelle che secondo te, fanno riferimento all'esclusione sociale.**

Romeo il terremoto del 1980, quello che distrusse gran parte dell'Irpinia e molte zone della Campania, non l'ha vissuto. Lui sarebbe nato solo due anni più tardi, eppure quando descrive la sua vita con il fratello Gianluca, di cinque anni più grande e affetto da **autismo**, usa proprio la parola terremoto: «Intorno ai 10-15 anni aveva crisi nervose molto forti, a volte sembrava un terremoto che distruggeva tutto (piatti, bicchieri e oggetti vari), come quello che anni prima aveva distrutto parte della mia provincia, cancellando tante famiglie e ricordi».

Infatti, i due fratelli sono nati e cresciuti a Zungoli, un piccolo paesino sulle montagne di Avellino con poco più di mille abitanti. Un paesino che offre poco già ai **normodotati**, figurarsi se si hanno problemi psichici: in un'epoca in cui di autismo si parlava poco e se ne sapeva quasi nulla, Gianluca veniva considerato come il matto da evitare. Invece per Romeo era l'amato fratello maggiore di cui prendersi cura, quando sarebbe stato naturale avvenisse il contrario: «Mi sono ritrovato a essere un **caregiver**

bambino", parola che oggi viene usata per le persone che assistono i diversamente abili – racconta ancora Romeo –. Spesso mi disturbava con le sue crisi, impedendomi di studiare, e a volte mi picchiava, creandomi escoriazioni e lividi in varie parti del corpo. Ma la sua aggressività era dovuta alla mancanza di linguaggio, all'incapacità di saper esprimere le proprie emozioni e in questo io e i miei genitori non sapevamo come aiutarlo, perché al tempo non c'erano cure, né terapie».

Nonostante il grande disagio, Romeo riesce a completare il suo ciclo di studi e a diplomarsi. Ed è già pronto a inseguire le sue aspirazioni, arruolandosi in qualche corpo militare, quando nel 2003 la sua famiglia vive un'altra tragedia: il padre, un piccolo imprenditore agricolo 53enne, è vittima di un incidente sul lavoro, subendo la lesione del midollo e restando paralizzato dal torace in giù. E a quel punto al ragazzo non resta che rimboccarsi le maniche e aiutare sua madre nell'assistenza dei propri cari, consapevole che l'impegno sarà gravoso.

Oggi Romeo lavora come idraulico nella forestale sei mesi all'anno, il resto del tempo lo passa con il fratello, mentre la madre 65enne si occupa del marito con l'aiuto di un'assistente: «C'è una signora che viene a casa grazie a un progetto di cura a domicilio finanziato dalla Regione – spiega il 37enne –. Invece, Gianluca sta con me o con mamma e passa la maggior parte del tempo nella nostra campagna. Due volte a settimana lo accompagno in un centro dov'è in cura e che dista 40 chilometri da casa nostra, ma non è abbastanza».

L'uomo che oggi ha 42 anni avrebbe bisogno di **socializzare** molto di più: «L'autismo può essere curato e ci sono tante storie di ragazzi che hanno fatto molti progressi, ma se sei disabile e vivi in un paesino di montagna **sei tagliato fuori** – denuncia Romeo –. Lo Stato è assente, mentre le associazioni si formano e operano in contesti dove c'è un maggior numero di casi e, quindi, più bisogno». Insomma, ci si ritrova a **essere ultimo tra gli ultimi**: «Pure in luoghi più popolosi i centri che offrono riabilitazione e attività ricreative sono pochi e carenti dal punto di vista strutturale e sanitario, me ne rendo conto, ma è comunque già qualcosa rispetto a noi che viviamo in un deserto di solitudine ed emarginazione – spiega ancora Romeo –. Nelle condizioni della mia famiglia ce ne sono anche altre, che magari presentano casi ancora più gravi e che sono abbandonate dallo Stato. Eppure basterebbe un po' più d'impegno e una migliore organizzazione per offrire assistenza anche a chi vive in posti poco accessibili».

**Scrivi le parole che non conosci e riporta in tabella quelle che hai trovato nel testo e fanno riferimento all' esclusione sociale (almeno 5).**

Parole nuove	Esclusione sociale

Gruppo D - Leggi l'articolo e dopo inserisci il titolo che ti sembra più adeguato a ciò che hai letto. Sottolinea le parole che non conosci e cerca, quelle che secondo te, fanno riferimento all'esclusione sociale.



Il movimento **Me Too** è nato nel 2006 grazie a **Tarana Burke**, un'attivista statunitense, con l'obiettivo di aiutare le persone nella sua stessa condizione e di costruire una comunità di reciproco supporto contro la violenza sessuale. Solamente nel 2017, però, il movimento ha avuto una grande fama: molte attrici hanno iniziato a **denunciare** il produttore **Harvey Weinstein** per molestie e violenze. In particolare, un **tweet** di Alyssa Milano ha lanciato l'**hashtag #MeToo** invitando tutti i suoi followers che erano stati molestati o che avevano subito abusi a commentare "me too", "anche io". In sole 24 ore, l'attrice ha ricevuto migliaia e migliaia di risposte, sia da persone famose che non, lasciando intendere il fatto che moltissime avevano – purtroppo – una storia di questo genere da raccontare e che leggere altre storie simili aveva dato loro il coraggio di condividere anche la propria. Da quel momento, il movimento #MeToo ha avuto un'importanza **globale**: è diventato un riferimento per tutte le donne e le persone nel mondo che hanno avuto questo tipo di dolore.

In **Francia**, l'hashtag è stato tradotto come **#BalanceTonPorc** ("denuncia il tuo maiale") a seguito del caso Weinstein.

In **Giappone**, Yumi Ishikawa ha lanciato l'hashtag **#KuToo** nel 2019 contro l'obbligo che le donne hanno di indossare le scarpe col tacco sul posto di lavoro. I due movimenti sono accomunati dalla difesa dei diritti delle donne che, nello stato asiatico, sono oggetto di **discriminazione** per l'obbligo di vestirsi in un certo modo, cosa che non succede ai colleghi uomini.

Nell'ambito della **comunità islamica**, la giornalista Mona Elthaway ha raccontato la sua esperienza in merito utilizzando l'hashtag **#MosqueMeToo**.

Molte hanno raccontato la propria storia di molestie e violenze avvenute durante l'*hajj*, il pellegrinaggio verso la Mecca, o nei luoghi sacri.

Nel 2019 è nato anche il **tunisino #EnaZeda**, dopo la foto postata sui social da una 19enne che ritraeva un uomo parzialmente nudo in una macchina parcheggiata vicino al suo liceo che si stava presumibilmente masturbando. L'uomo era Zouheir Makhlof, deputato del parlamento. Questo caso

ha portato alla luce numerosissime altre

**molestie** subite dalle donne tunisine che hanno usato proprio questo hashtag per raccontarsi.

La campagna #MeToo è arrivata anche in **Cina** con l’hashtag **#RiceBunny** accompagnato dalle emoji di ciotole di riso e conigli che, insieme, si pronunciano “mi tu”. Il cambio di nome è dovuto al fatto di evitare la **censura** online poiché il primo hashtag, #MeTooInChina, era stato bloccato. Grazie a esse anche in Cina molte persone hanno avuto la possibilità di condividere le proprie esperienze di abuso.

In **Nigeria**, il caso che ha portato a parlare di #MeToo è stato quello di Busala Dakolo, violentata due volte da Biodun Fatoyimbo, pastore venerato da migliaia di fedeli. Le sue accuse hanno ispirato una protesta fuori dalla sua chiesa e molte donne hanno iniziato a raccontare le loro storie sui social al grido di **#ChurchToo**, denunciando la cultura patriarcale che costringe le vittime al silenzio. Infatti, il movimento era iniziato anche prima di questi fatti con l’hashtag **#ArewaMeToo** che era stato bloccato con l’arresto di una delle sue più importanti attiviste.

Nel 2018, sul modello del #MeToo, in Germania si è diffuso anche il **#MeQueer**, usato dalle **persone queer** per denunciare gli **atti di violenza**, gli insulti e le microaggressioni a cui sono costrette a sottostare quotidianamente. Il discorso, quindi, viene modellato anche in base alla discriminazione che si subisce, ma il meccanismo alla base rimane lo stesso: la solidarietà e l’aiuto reciproco nel raccontare qualcosa che fa tremendamente soffrire.

Questi sono solamente alcuni esempi di come il movimento si è sviluppato in molte parti del mondo e in molti altri ambiti. Infatti, se ne potrebbero citare ancora, come l’italiano **#QuellaVoltaChe** o l’hashtag **#YoTambien** usato in Messico, Spagna e America Latina. Nonostante questo coinvolgimento globale, però, bisogna ricordare che ci sono state anche delle importanti critiche mosse al Me Too – che ovviamente non sono quelle di uomini bianchi privilegiati che lo definiscono, per esempio, una **“caccia alle streghe”**. Le critiche serie sono state mosse in un’ottica **intersezionale**, per cui il movimento dà risalto alle singole esperienze e non considera altre vittime di discriminazione: per esempio, le **persone transgender** – le maggiori vittime di violenza sessuale, le **persone disabili**.

Il Me Too non è, quindi, esente da problematiche che riguardano la questione del **privilegio**. Però, nonostante ciò, il modello creato da questo movimento rimane estremamente importante perché, adattato al mondo in cui si vive, alle marginalizzazioni sperimentate e alla cultura in cui si è immersi, la sua componente più importante rimane la **solidarietà**, l’ascolto dell’altro, il credere alle sue parole.

**Scrivi le parole che non conosci e riporta in tabella quelle che hai trovato nel testo e fanno riferimento all’ esclusione sociale (almeno 5).**

Parole nuove	Esclusione sociale

Fase	Attività 2
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FLIPPED CLASSROOM: Gli/le utenti leggono un articolo sul concetto di inclusione sociale e rispondono a domande di comprensione del testo. (A CASA)</li> <li>- In questa fase si passa dal concetto di esclusione al suo opposto: vengono elicitate le conoscenze/esperienze pregresse degli/delle utenti sul concetto di <i>inclusione</i>, attraverso la compilazione di uno <i>spidergram</i> fornito.</li> </ul>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti vengono divisi in 3 gruppi. Ciascun <i>team</i> è chiamato a leggere una storia di inclusione e successo, in versione didattizzata <a href="https://alleyoop.ilsole24ore.com/2017/07/20/pari-opportunita-tre-belle-storie-di-inclusione-nel-mondo-del-lavoro/?refresh_ce=1">https://alleyoop.ilsole24ore.com/2017/07/20/pari-opportunita-tre-belle-storie-di-inclusione-nel-mondo-del-lavoro/?refresh_ce=1</a> Domande guida faciliteranno la comprensione globale del testo.</li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso l'utilizzo di un dispositivo personale (BYOD), gli/le utenti procederanno con attività di lessico, acquisendo sia termini in italiano, che prestiti non adattati dalla lingua inglese.</li> </ul>
Sintesi Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzando il lessico acquisito, i gruppi condivideranno in plenaria le storie di inclusione lette, integrando con eventuali storie di inclusione vissute in prima persona.</li> </ul>
Globalità (2) Ritorno sul testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti possono allargare la loro visione del concetto di inclusione, estendendola da quella economica a quella sociale. Fruiscono dunque di un video che percorre il percorso dall'esclusione all'inclusione, passando per l'integrazione: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=9AVYX9G8qSw">https://www.youtube.com/watch?v=9AVYX9G8qSw</a></li> </ul>
Analisi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il/la docente aiuterà gli utenti a comprendere eventuali concetti ostici.</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti si divideranno in 4 gruppi. Partendo dagli elementi forniti nel video, metteranno in ordine di importanza gli elementi di una checklist utile per realizzare un proprio modello di inclusione. Ciascun elemento della checklist offrirà lo spunto di eventuali proposte per il territorio.</li> </ul>
Storytelling digitale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In sede plenaria, le proposte ritenute più significative per ciascun elemento della checklist, verranno inserite nel Padlet Inter-Sezioni elaborato nell'intervento 1.</li> </ul>



## Scheda 1

### A - La storia di Leonce



Sono Leonce, nata in Camerun il 3 maggio 1979. Sono arrivata in Italia 6 anni fa da sola, lasciando a casa marito e la prima figlia. Dopo aver lavorato per quattro anni come **babysitter** e poi come badante, sono tornata in visita in Camerun. Al mio ritorno, ho scoperto di aspettare due gemelli. Entrata in **maternità obbligatoria** al settimo mese, mi sono trovata in grande difficoltà quando è mancato il signore che curavo. A quel punto non sapevo più cosa fare. Poi sono venuta a conoscenza del **progetto "MIA-Mamme in Attività"** di Fondazione Adecco, rivolto a donne con figli in difficoltà, così sono entrata nel progetto e ho seguito un percorso di **educazione al lavoro** e poi un **corso di formazione**. Alla fine del corso, dopo diversi colloqui, sono stata scelta dal Mandarin Hotel Milan, un cinque stelle in via Montenapoleone, iniziando con uno **stage** dove mi davano solo **rimborso spesa**. Mi hanno detto "**te la devi giocare da sola**": se dimostri di essere capace a ricoprire la mansione di "**laundry attendant**", dopo massimo tre mesi ti assumiamo. Sono bastati due mesi e sono stata assunta. Sono contentissima del lavoro, mi piace veramente e ce la metto tutta. Anche i miei datori di lavoro sono soddisfatti. E non ho l'intenzione di fermarmi, vorrei migliorare e andare avanti. Invito tutte le altre aziende a dare la possibilità ad altre donne di inserirsi nel mondo di lavoro. Io ho avuto la fortuna di trovare questo lavoro, ma ci sono tante altre che aspettano aziende che possano credere in loro.

**Devi riassumere agli altri gruppi il brano letto. Per farlo, rispondi alle seguenti domande:**

1. Quale/i difficoltà ha vissuto Leonce?
2. Quale fondazione l'ha aiutata? In che modo?
3. In quale ambiente lavorativa Leonce è riuscita ad essere inclusa?

**Fai una ricerca in rete e prova a spiegare il significato delle parole evidenziate in giallo.**

maternità obbligatoria	
educazione al lavoro	
corso di formazione	
rimborso spesa	
giocarsela da sola	

**Fai una ricerca in rete e prova a spiegare il significato delle parole evidenziate in verde.**

baby sitter	
stage	
laundry attendant	

## B - La storia di Pasquale



Ho 41 anni, italiano, un figlio, separato. Ho avuto una serie di problemi con mia moglie fino ad arrivare alla separazione. Il mio carattere difficile mi ha portato ad avere dei problemi con la giustizia, perché non avevo, allora, accettato la disposizione del giudice in merito all'affidamento di mio figlio. Il ragazzo è stato affidato alla madre e io da allora lo posso vedere solo una volta al mese in comunità. Poi sono stato **preso in carico** dal CPS (Centro Psico Sociale) perché questa situazione mi ha portato ad essere molto ansioso e ho avuto bisogno delle cure del servizio. Tramite Ala San Paolo sono venuto a conoscenza del **progetto "Superare Lo Stigma"**, percorso di Fondazione Adecco su tutto il territorio nazionale rivolto a persone segnalate dai servizi psicosociali, e dopo un percorso di **educazione al lavoro** ho iniziato a fare uno **stage** presso il Park Hayatt nel reparto manutenzione. Prima di iniziare il percorso con Fondazione Adecco lavoravo con mio padre, parchettista, poi con la crisi il lavoro è diminuito e con i miei problemi psichici mi hanno riconosciuto l'**invalidità**. Park Hayatt, che ha creduto in me, ha creato un ruolo che fosse il più possibile adatto alle mie **skill**, **guardando oltre le apparenze** e io ho cercato di impegnarmi al massimo per non disattenderle. Oggi sto lavorando in albergo, dove mi trovo molto bene. Quest'anno mi sono iscritto a scuola per prendere il diploma di terza media.

**Devi riassumere agli altri gruppi il brano letto. Per farlo, rispondi alle seguenti domande:**

1. Quale/i difficoltà ha vissuto Pasquale?
2. Quale fondazione l'ha aiutato? In che modo?
3. In quale ambiente lavorativo Pasquale è riuscito ad essere incluso?

**Fai una ricerca in rete e prova a spiegare il significato delle parole evidenziate in giallo.**

prendere in carico	
stigma	
educazione al lavoro	
invalidità	
guardare oltre le apparenze	

Fai una ricerca in rete e prova a spiegare il significato delle parole evidenziate in verde.

stage	
skill	

### C - La storia di Albion



Ho 20 anni e sono arrivato in Italia come **minore straniero non accompagnato**, sui “famosi” **barconi**. Una volta arrivato in Italia ho cambiato molte comunità per svariati problemi fino a stabilirmi in una comunità di Gratosoglio (Milano), dove ho iniziato un corso di italiano e ho ottenuto il diploma di terza media. Ho incominciato a fare un po’ di **lavori non in regola**, e un giorno andando in un centro commerciale ho preso un volantino del **progetto “Lavoro di Squadra”** (progetto realizzato da Fondazione Adecco, [Fondazione Milan](#) e [ActionAid per noi](#)). Incuriosito, ho partecipato all’incontro di presentazione del progetto e ho deciso di iniziare il percorso. Felice dell’**opportunità**, ho coinvolto anche altri ragazzi della comunità e abbiamo iniziato tutti insieme a frequentare il corso. Spinto da una grande **voglia di riscatto**, ho imparato velocemente le regole del gioco, del lavoro e dello stare in **team**. Al termine del percorso ho sostenuto un colloquio per un hotel a 5 stelle di Milano, che mi ha proposto un tirocinio iniziale per la pulizia dei frigoriferi. Ho accettato con orgoglio questo incarico pur di poter iniziare un’esperienza lavorativa e per i 6 mesi di tirocinio mi sono impegnato molto, ottenendo ottimi risultati. I colleghi e responsabili hanno apprezzato la mia forza di volontà e, al termine dello **stage**, sono stato assunto a tempo indeterminato con la nuova mansione di aiuto cuoco. Oggi ho lasciato la comunità e sto andando a vivere da solo.

Devi riassumere agli altri gruppi il brano letto. Per farlo, rispondi alle seguenti domande:

1. Quale/i difficoltà ha vissuto Albion?
2. Quale fondazione l’ha aiutato? In che modo?
3. In quale ambiente lavorativo Albion è riuscito ad essere incluso?

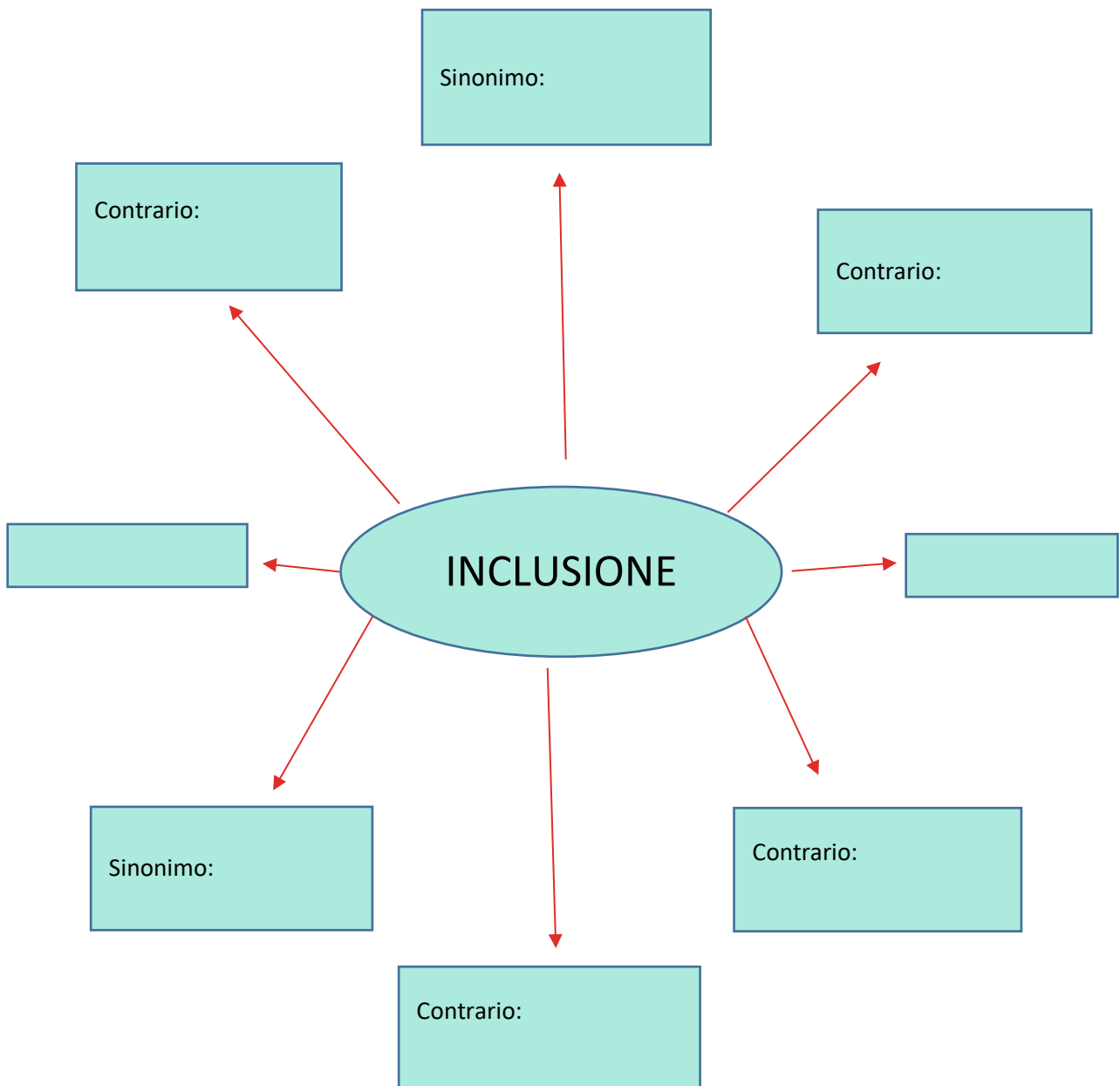
Fai una ricerca in rete e prova a spiegare il significato delle parole evidenziate in n giallo.

Minore straniero non accompagnato	
barcone	
lavoro non in regola	
opportunità	
voglia di riscatto	

Fai una ricerca in rete e prova a spiegare il significato delle parole evidenziate in verde.

NEET	
team	
stage	

Completa la seguente mappa con sinonimi e contrari: *esclusione, inserimento, allontanamento, eliminazione, cooperazione, unione*. Aggiungi altre parole che ti vengono in mente.



**CREA IL TUO MODELLO DI INCLUSIONE SOCIALE...**



***Crea la tua CHECK LIST mettendo in ordine di importanza gli elementi forniti per realizzare il tuo modello di INCLUSIONE SOCIALE; accanto ai concetti, elabora una proposta per il tuo territorio. Puoi aggiungere qualcosa se la ritieni importante.***

- Accessibilità
- Formazione
- Partecipazione
- Eguaglianza di opportunità
- Parità di genere
- Non discriminazione
- Rispetto della dignità
- Valorizzazione della persona
- Lavorare insieme

	<b>Concetto</b>	<b>Esempio</b>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		

## Mediazione Interculturale

<b>Scenario</b>	Intercultural Mediation
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	Inter-Culture
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area B del CEFR.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccontare elementi della cultura italiana;</li> <li>- inquadrare l'Italia ed eventualmente altri Paesi come territori di variazione linguistica e culturale;</li> <li>- discutere il concetto di cultura estendendolo alle manifestazioni di un dato gruppo sociale;</li> <li>- riflettere sul linguaggio non verbale come elemento di comunicazione;</li> <li>- comprendere come il linguaggio non verbale sia fortemente connesso alla cultura;</li> <li>- operare confronti interculturali anche e soprattutto vertenti la situazione delle donne;</li> <li>- drammatizzare ipotetiche situazioni problematiche, terreno di scontro tra culture.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire elementi di lessico regionale e/o gergale;</li> <li>- collocare <i>item</i> lessicali in una determinata area geografica, anche attraverso l'ausilio di una mappa;</li> <li>- comprendere in maniera globale e analitica testi di tipo informativo;</li> <li>- rinforzare modalità di ascolto selettivo;</li> <li>- compilare una <i>check list</i> da cui produrre testi scritti e/o orali;</li> <li>- condividere informazioni, collaborare nella costruzione di significato;</li> <li>- drammatizzare partendo da un testo scritto e/o orale</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza Multilinguistica</li> <li>- Competenza Funzionale Alfabetica</li> <li>- Competenza Digitale</li> <li>- Competenza di Cittadinanza</li> </ul>
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione scritta e orale: comprendere argomenti chiave di un testo di media complessità su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche;</li> <li>- Interazione orale: Esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo normale.</li> <li>- Produzione scritta/orale: produrre un breve testo descrivere esperienze, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni.</li> </ul>
<b>Metodologia e strumenti</b>	Gamification, Storytelling, BYOD, Webquest, Mediazione

## Schede delle attività

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il/la docente scrive alla lavagna la parola Italia. Farà quindi partire uno <i>spidergram</i> che elicit le conoscenze/esperienze pregresse nelle seguenti aree:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o musica;</li> <li>o arte;</li> <li>o cucina;</li> <li>o personaggi famosi;</li> <li>o lingua</li> </ul> </li> </ul> <p>attraverso il presente intervento didattico, gli/le utenti scopriranno le varietà di lingue parlate sul suolo nazionale.</p>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti fruiscono un video dal titolo "Accenti e Stereotipi italiani". <a href="https://www.youtube.com/watch?v=G6AYGaJVieQ">https://www.youtube.com/watch?v=G6AYGaJVieQ</a></li> </ul> <p>Durante la visione, compilano una <i>checklist</i> di comprensione globale. Data la difficoltà del materiale audiovisivo, se ne consiglia una duplice visione, con pause tra un passaggio e l'altro, per permettere una corretta compilazione della scheda fornita</p>
Analisi (1) Gamification	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso la piattaforma Kahoot, gli/le utenti si cimentano nella decodificazione di espressioni tipiche riconducibili alle principali aree regionali italiane. <a href="https://create.kahoot.it/preview/f74cfa56-3f9b-48a9-b2d6-45513dfe2e08">https://create.kahoot.it/preview/f74cfa56-3f9b-48a9-b2d6-45513dfe2e08</a></li> </ul>
Globalità (2) - Ritorno sul testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli utenti vengono divisi in 3 gruppi. Ciascun gruppo leggerà, procedendo ad una comprensione globale, lo spezzone adattato di un articolo sulla situazione linguistica italiana: <a href="https://it.babbel.com/it/magazine/lingue-italia">https://it.babbel.com/it/magazine/lingue-italia</a> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Gruppo 1: lingue regionali;</li> <li>o Gruppo 2: lingue straniere in Italia;</li> <li>o Gruppo 3: isole linguistiche</li> </ul> </li> </ul>
Analisi (2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'interno dei testi forniti, ciascun gruppo individua le varietà linguistiche citate con le relative aree geografiche di riferimento. Compilerà dunque una tabella, che servirà da supporto per la fase successiva.</li> </ul>
Sintesi (2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciascun gruppo riferirà in plenaria circa le parlate scoperte, indicandole su una cartina geografica proiettata sulla LIM.</li> </ul>
Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzando un <i>device</i> personale, gli utenti fanno ricerca circa la situazione linguistica del proprio paese di origine. Condivideranno quindi in plenaria le informazioni acquisite. Oggetto di condivisione saranno anche espressioni gergali/locali, che offriranno lo spunto per un <i>memory game</i>.</li> </ul>

Scheda 1

<b>Torino</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Milano</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Trento</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Venezia</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Bologna</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Firenze</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Roma</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Napoli/Salerno</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Bari</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Soverato</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Palermo</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

<b>Sassari/Cagliari</b>	
Regione	
Piatto tipico menzionato	
Parole/espressioni che ti sembrano insolite	

## Scheda 2

Leggi l'articolo che segue e sottolinea di **giallo** le lingue regionali, in **rosso** i territori in cui queste lingue (idiomi) vengono parlate; infine inserisci il tutto nella tabella.

*Quali sono le lingue parlate in Italia?*

*Se andassi in qualsiasi luogo del mondo e chiedessi alle persone che passano per strada quale lingua si parla in Italia, tutti mi risponderebbero: l'italiano! Ma è davvero l'unica lingua parlata in Italia?*

DI [MICHELE GHILARDELLI](#)

05/03/2019

**L'UNESCO\***, nel suo Atlante delle lingue in pericolo, ne individua ben 31 solo nel territorio italiano. Però, se ne parlano anche di più, nonostante l'Italia sia un territorio grande la metà della Germania!

*La lingua italiana e i suoi dialetti*

La storia dell'italiano parte nel '300, quando era solamente uno tra i tanti dialetti parlati nell'Italia centrale. Per l'esattezza, era la lingua che si parlava a Firenze che era un importante centro economico. Con il tempo, il fiorentino è diventato anche la lingua della cultura e **oggi è la lingua ufficiale della Repubblica Italiana**. Ma oltre al fiorentino ci sono tanti dialetti che per fortuna sono sopravvissuti e sono ancora molto parlati!

Tra i borghi e i castelli medievali delle montagne appenniniche si possono ascoltare le parlate umbro-marchigiane, mentre a Roma, tra i monumenti romani e le chiese vaticane, le persone che parlano in romanesco.

In Toscana si parlano dialetti molto vicini all'italiano standard, ma molte consonanti hanno una pronuncia aspirata che dà luogo a una sonorità molto caratteristica nota col nome di "gorgia toscana".

### **Le lingue regionali d'Italia**

I dialetti italiani sono **idiomi\*** **completamente autonomi rispetto alla lingua nazionale**, con una propria grammatica, un proprio vocabolario e una tradizione letteraria autonoma. Da nord a sud ce ne sono circa una decina.

Iniziamo il nostro viaggio nell'estremo nord-ovest, dove troviamo **il piemontese**. Parlato nel Piemonte è la lingua con cui fu costruito l'attuale Stato italiano, il piemontese è anche a lingua d'Italia che ha avuto più contatti con il francese.

In Liguria, vicino al mare, si parla invece il ligure, detto anche **genovese**. Il particolare suono di questa lingua ricorda il portoghese, ed è stata utilizzata dal cantautore genovese **Fabrizio De André** per comporre l'album **"Crêza de mă"**.

Continuiamo il nostro viaggio per scoprire la Lombardia, centro dell'economia italiana, e la sua lingua, **il lombardo**.

Il lombardo ha tante varietà linguistiche, le più celebri sono **il milanese, il bergamasco, il ticinese, il bresciano, il bosino, il laghé**. La produzione artistica in lingua lombarda è abbondante. Nella musica, **Daide Van De Sfroos** è diventato famoso a livello nazionale cantando in lombardo nella sua varietà *laghé*.

In Veneto, nel Trentino orientale e in alcune zone del Friuli Venezia Giulia viene parlata la **lingua veneta**, nota anche come **veneziano**. Questa lingua fu molto importante soprattutto durante il Medioevo e l'Età moderna, tanto che alcune parole veneziane sono diventate internazionali.

In mezzo alle montagne dell'Alto Adige, infatti, 30.000 tenaci uomini di montagna conservano un antichissimo idioma tipico di quella zona: **il ladino**.

Questa lingua è influenzata dal veneto e dal tedesco.

Passiamo ora al Friuli, regione che ha un idioma caratteristico: **il friulano**. Nel Medioevo era molto più diffuso, si parlava addirittura in Slovenia e in Veneto. Oggi è quasi scomparso.

A sud del fiume Po si parlano **emiliano e romagnolo**. Sono due lingue molto simili tra loro.

L'emiliano è tipico dei territori che si trovano tra la Pianura Padana e l'Appennino, famosa in tutto il mondo grazie ai film di [Don Camillo](#) e [Peppone](#).

Nell'Italia meridionale, dove troviamo l'idioma che l'**UNESCO** definisce come **lingua napoletana**.

Infatti, per lingua napoletana si intende tutti i dialetti dall'Abruzzo alla Calabria anche la Puglia centrale e settentrionale, il Molise, la Campania e la Basilicata. Le parlate di quest'area sono molto simili, tanto da poter essere considerate un'unica lingua. Tra tutte la parlata di Napoli è la più conosciuta. La **prestigiosa (famosa) tradizione musicale napoletana** ha portato in tutto il mondo canzoni in questa lingua, come "Funiculì funiculà", "O surdato innamorato", "Tu vuò fa' l'americano" e molte altre.

Infine, all'estremità meridionale dell'Italia troviamo la **lingua siciliana**. Anche in questo caso, non si deve pensare solo all'idioma parlato nella regione Sicilia. Secondo **l'UNESCO** infatti i dialetti di tipo siciliano si estendono anche nella Calabria centro meridionale e nel Salento (sud della Puglia). La letteratura italiana ed europea devono molto al siciliano, questa lingua è ancora molto parlata nelle regioni d'origine.

In Sardegna, si è sviluppata la **lingua sarda**, una lingua che presenta caratteristiche uniche in Europa. Sarà per la posizione dell'isola, sarà per il carattere indipendente dei sardi, nella lingua sarda si possono trovare suoni e parole derivati direttamente dal **latino**. In Sardegna però non si parla solo il sardo, ma varietà linguistiche vicine al corso, perché vicino alla Corsica.

L'UNESCO\* Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

IDIOMA \* Lingua di una nazione

#### LE LINGUE REGIONALI IN ITALIA

LINGUA REGIONALE	TERRITORIO IN CUI SI PARLA

### Scheda 3

**Leggi l'articolo qui di seguito e sottolinea di giallo le lingue straniere, in rosso i territori in cui queste lingue (idiomi) vengono parlate; infine inserisci il tutto nella tabella.**

*Quali sono le lingue parlate in Italia?*

*Se andassi in qualsiasi luogo del mondo e chiedessi alle persone che passano per strada quale lingua si parla in Italia, tutti mi risponderebbero: l'italiano! Ma è davvero l'unica lingua parlata in Italia?*

DI [MICHELE GHILARDELLI](#) 05/03/2019

**L'UNESCO\*** nel suo Atlante delle lingue in pericolo, ne individua ben 31 solo nel territorio italiano. Però, se ne parlano anche di più, nonostante L'Italia sia un territorio grande la metà della Germania!

#### **La lingua italiana e i suoi dialetti**

La storia dell'italiano parte nel '300, quando era solamente uno tra i tanti dialetti parlati nell'Italia centrale. Per l'esattezza, era la lingua che si parlava a Firenze che era un importante centro economico. Con il tempo, il **fiorentino** diventò anche la lingua della cultura e **oggi è la lingua ufficiale della Repubblica Italiana**. Ma oltre al fiorentino ci sono tanti dialetti che per fortuna sono sopravvissuti e sono ancora molto parlati!

Tra i borghi e i castelli medievali delle montagne appenniniche si possono ascoltare le parlate umbro-marchigiane, mentre a Roma, tra i monumenti romani e le chiese vaticane, le persone che parlano in **romanesco**.

In Toscana si parlano dialetti molto vicini all'italiano standard, ma molte consonanti hanno una pronuncia aspirata che dà luogo a una sonorità molto caratteristica nota col nome di "gorgia toscana".

#### **Lingue straniere in Italia**

In Italia sono presenti anche le lingue dei paesi limitrofi (vicini) che per delle coincidenze storiche, si sono ritrovate nei confini italiani.

Partendo da nord-ovest, troviamo l'**occitano**, l'antica lingua dei trovatori (poeti) provenzali (francesi) che fu molto apprezzata durante il Medioevo. Oggi è parlato, oltre che nella Francia meridionale, anche in Piemonte sud occidentale.

Un'altra lingua regionale francese, il **francoprovenzale**, è una lingua molto parlata in Val d'Aosta e nel Piemonte nord-occidentale. Nella Valle d'Aosta, inoltre, è ufficiale la **lingua francese** e sono molte le persone che lo usano insieme all'italiano.

Molti pensano che nel Trentino Alto Adige si parli in tedesco, ma la realtà è un po' diversa! Infatti, accanto al **tedesco**, si parla il **sudtirolese**, un dialetto vicino al bavarese e alle parlate dell'Austria. Infine, lo **sloveno** è lingua ufficiale nel Friuli orientale e nella città di Trieste, dove viene parlato almeno dai tempi di Carlo Magno.

#### **Una lingua indiana in Italia**

Quando racconto che in Italia si parla da secoli una lingua simile al sanscrito e l'hindi tutti mi prendono per matto. Eppure il **romanì**, lingua dei popoli rom e sinti, viene davvero dall'India! Non è chiaro esattamente quando sia arrivata in Italia, forse tra il 1300 e 1400. Oggi è parlato in molte zone del territorio nazionale.

#### **Una lingua non parlata**

Concludo questa rassegna parlando di una lingua che da molti non è considerata tale, ma che per molte persone è un sistema di comunicazione quotidiano: **la lingua italiana dei segni** (LIS). Si tratta di una lingua non verbale che viene utilizzata soprattutto dalle persone sordomute, dai loro parenti e amici e dal personale sanitario. Il vocabolario della LIS è molto ampio e si sta ampliando di giorno in giorno grazie all'uso vivo della lingua.

L'UNESCO\* Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

IDIOMA \* Lingua di una nazione



Leggi l'articolo qui di seguito e sottolinea di **giallo** le lingue parlate da piccole comunità e in **rosso** i territori in cui queste lingue vengono parlate; infine inserisci il tutto nella tabella.

*Quali sono le lingue parlate in Italia?*

*Se andassi in qualsiasi luogo del mondo e chiedessi alle persone che passano per strada quale lingua si parla in Italia, tutti mi risponderebbero: l'italiano! Ma è davvero l'unica lingua parlata in Italia?*

DI [MICHELE GHILARDELLI](#) 05/03/2019

*L'UNESCO, nel suo Atlante delle lingue in pericolo, ne individua ben 31 solo nel territorio italiano. Però, se ne parlano anche di più, nonostante L'Italia sia un territorio grande la metà della Germania! Le isole linguistiche*

Esistono lingue in Italia parlate da comunità molto piccole, come paesi di montagna e città isolate. Si tratta di comunità linguistiche con una storia particolarmente affascinante.

Gli ultimi eredi della Magna Grecia

In Italia si parla una forma particolare di greco, detta **grecanico**. Per molto tempo si è pensato che i grecanici del Sud Italia fossero immigrati venuti dalla Grecia durante il Medioevo.

Ma è stato scoperto che i greci d'Italia vivono in Calabria e nel Salento da almeno 2500 anni. Sarebbero quindi gli ultimi discendenti delle antiche colonie della Magna Grecia. **Questo li rende la minoranza linguistica più antica d'Italia.**

Giù verso le montagne

Intorno all'anno Mille, dopo un periodo di freddo, di epidemie e di povertà, nella vecchia Europa la popolazione iniziò a crescere, il clima diventò molto caldo, i ghiacciai si ritirarono e così iniziò la colonizzazione delle montagne. Intere comunità provenienti dalla Svizzera tedesca e dall'Austria si spostarono verso le Alpi italiane, portarono la loro cultura e anche la propria lingua, che ancora sopravvive in alcune località. Il **walsler**, simile alla lingua svizzera-tedesca, è ancora utilizzato in piccoli comuni della Val d'Aosta e del Piemonte settentrionale.

Il **mocheno** e il **cimbri** sono invece lingue di minoranza simili al bavarese parlate nella Valle dei Mocheni in Trentino e nell'Altopiano di Asiago in Veneto.

Non fate arrabbiare gli aragonesi...

La Sardegna, per la sua natura geografica, è sempre stata una terra molto desiderata sia dalla penisola iberica e dall'Italia.

Nel Medioevo l'isola fu conquistata dagli aragonesi, provenienti dalla Spagna nord orientale. Ad Alghero (città della Sardegna), l'esercito aragonese fece scappare tutta la gente del posto e ripopolò la città con gli abitanti spagnoli della Catalogna (Regione della Spagna).

Ancora oggi ad Alghero si parla il **catalano** (spagnolo).

Gli eredi dei cavalieri

In molti paesi del Sud Italia si parlano lingue che... non dovrebbero essere lì! Infatti, troviamo lombardi in Sicilia e in Basilicata, franco-provenzali in Puglia e occitani in Calabria!

Come mai? Perché molti soldati hanno combattuto in Italia meridionale per conto di vari signori feudali anche del Nord.

Via dai Turchi

Nel '400 gli ottomani (i turchi) conquistarono la Grecia e l'Albania, così albanesi si spostarono nel sud Italia.

Oggi l'**albanese** d'Italia (Arbëreshë) è ancora parlato in molti comuni del sud Italia. Ma gli albanesi non furono i soli a fuggire dai turchi. Infatti, anche alcuni croati provenienti dall'attuale Dalmazia andarono tra le montagne del Molise, infatti anche oggi in alcuni paesi è parlato lo **slavo molisano**.

Genovesi in Sardegna

La lingua ligure, era diffusa in diverse molte località del Mediterraneo. Tra di esse c'era anche l'isola di Tabarca, al largo delle coste dell'odierna Tunisia.

Nel corso del Settecento gli abitanti di Tabarca che parlavano il genovese si spostarono in un'isoletta della Sardegna, Sant'Antioco. Ancora oggi in quella località si parla una varietà pura e antica di genovese nota col nome di **tabarchino**.

## LE ISOLE LINGUISTICHE IN ITALIA

LINGUA	TERRITORIO IN CUI SI PARLA



Fase	Attività 2
Motivazione	- Il/la docente distribuisce tra gli/alle utenti bigliettini bianchi. La consegna è quella di scrivere all'interno una propria definizione di "Cultura". I bigliettini, piegati, verranno inseriti in un contenitore. Ciascun/a utente verrà chiamato/a a estrarre un bigliettino, leggere la definizione rinvenuta e indovinare chi è l'autore/trice. Nella discussione il/la docente interverrà ribadendo che la cultura non semplicemente quella aulica, ma è legata a tutte le manifestazioni prodotte da un determinato gruppo, comprese quelle linguistiche.
Globalità (1)	- Gli/le utenti comprenderanno come la comunicazione tra culture diverse possa essere terreno di equivoci/scontri. Vengono quindi divisi in 3 gruppi. Ciascun gruppo leggerà lo spezzone adattato di un articolo su problemi legati alla comunicazione interculturale: <a href="https://www.tiraccontounviaggio.it/comunicazione-interculturale-problemi-errori-differenze/">https://www.tiraccontounviaggio.it/comunicazione-interculturale-problemi-errori-differenze/</a> Procederanno poi allo svolgimento di esercizi di comprensione globale.
Analisi	- Utilizzando un proprio device, gli/le utenti ricercano il significato/sinonimo di parole/espressioni complesse, che dovranno <b>necessariamente</b> essere utilizzate nella fase successiva.
Sintesi	- Gli/le utenti in plenaria condividono le informazioni apprese.
Riflessione	- Gli/le utenti sono chiamati/e a riempire la <i>checklist</i> "Confronto interculturale" che servirà da base per la consegna successiva.
Storytelling digitale	- Gli/le utenti conddivideranno in plenaria le loro riflessioni. - Sceglieranno le aree ritenute più significative e, lavorando in gruppi spontanei, metteranno in scena le situazioni/gli eventi interculturali passibili di creare <i>misunderstanding</i> e ambiguità.

#### Scheda 1

#### Leggi i testi nei riquadri e poi svolgi le attività proposte

1	Esprimere emozioni è una cosa ovvia nella nostra cultura. Ad esempio, sorridere a qualcuno mentre parla è per noi italiani ed europei abbastanza normale. Non siamo divertiti e magari neanche particolarmente interessati a quello che dice il nostro <b>interlocutore</b> , però sorridiamo perché siamo abituati a farlo e ci si aspetta da noi questo comportamento. In Europa settentrionale, invece, le <b>esternazioni</b> sono abbastanza controllate, mentre addirittura in Oriente poco gradite, e si preferisce educare i bambini fin da piccoli ad una certa <b>imperscrutabilità</b> , cioè ad una riservatezza riguardo i propri sentimenti.
2	In Occidente guardare qualcuno negli occhi durante una conversazione viene interpretato in maniera positiva. come un segno di <b>franchezza</b> , di <b>lealtà</b> . "Chi ti guarda negli occhi è sincero" è una delle <b>massime</b> più comuni del nostro <b>background</b> culturale. Non è così in tutto il mondo però. Ad esempio, in alcuni paesi dell'Africa e dell'Asia, il fissare una persona dritto negli occhi può essere interpretato come una sfida o un segnale erotico. In Giappone solitamente gli occhi puntano a terra, a lato della persona che si sta salutando e appaiono quasi chiusi al fine di comunicare una forma di rispetto, nonché l'attenzione massima.

3	Soprattutto nella nostra cultura e in quella americana, stringere la mano in modo <b>vigoroso</b> è segnale di sincerità ma in altre, invece, l'eccesso di forza è considerata fonte di fastidio. In Oriente, ad esempio, la stretta di mano è un gesto decisamente <b>inusuale</b> . Anche il modo in cui comunichiamo con le mani può assumere significati differenti però. Ad esempio, il segno "V" fatto con indice e medio significa "vittoria" se il palmo è rivolto verso l'interlocutore ma diventa un insulto (una sorta di vaffa) se il dorso della mano è rivolto all'interlocutore e così pure il gesto tipicamente americano per dire "OK" nei paesi slavi significa "Ti faccio un ... grande così".
---	---

**Dai un titolo a ciascun paragrafo**

1	
2	
3	

**Rispondi alle seguenti domande:**

- a. Perché gli italiani sorridono durante una conversazione?
- b. Come viene considerato In Europa Settentrionale e in Oriente far vedere le proprie emozioni?
- c. Come viene interpretato in Europa guardare qualcuno negli occhi? E in Africa?
- d. Dove bisogna guardare in Giappone quando si saluta una persona ?
- e. Come considerano in Oriente la stretta di mano?
- f. Quali altri significati possono avere la V di Vittoria e il gesto americano per dire OK?

**Usando un tuo dispositivo, cerca il significato o un sinonimo delle parole italiane evidenziate in giallo**

interlocutore	
esternazione	
imperscrutabilità	
franchezza	
lealtà	
massima	
vigoroso	
inusuale	

**Usando un tuo dispositivo, cerca il significato o un sinonimo della parola straniera evidenziata in verde**

background	
------------	--

## Scheda 2

### Leggi i testi nei riquadri e poi svolgi le attività proposte

1	La posizione di gambe e piedi è una forma di comunicazione molto importante. Ad esempio in alcune culture, come quella araba, incrociare le gambe, cioè appoggiare la caviglia al ginocchio è considerato un comportamento maleducato, <b>irrispettoso</b> e <b>sprezzante</b> . Mostrare la suola della scarpa vuol dire dire: “vattene via”. Ma mostrare i piedi può essere addirittura considerato <b>sacrilego</b> . Una delle regole dei templi buddisti è infatti quella di non puntare i piedi in direzione di Buddha o di altre persone, perchè i piedi sono considerati la parte meno nobile del corpo.
2	La distanza tra due persone che parlano senza essere <b>in intimità</b> deve essere di circa 60 cm. Ma questa distanza può variare molto in base alla cultura. Ad esempio, nel Mediterraneo arabo, spesso chi parla tocca l’interlocutore sul petto o sul braccio, mentre invece gli europei non mediterranei e gli americani richiedono che la distanza sia rispettata, per cui i due interlocutori restano lontani di un doppio braccio. Ma se nei paesi arabi e nelle <b>zone rurali</b> dell’Oriente c’è chi cammina a braccetto o si prende per mano con persone dello stesso sesso, in Giappone anche camminare molto vicini ad una persona può avere una <b>connotazione</b> sessuale.
3	Il concetto di gerarchia è presente in tutte le culture, anche in quella italiana dove, ad esempio chi svolge un lavoro di livello “inferiore” non può <b>fare</b> proposte o <b>obiezioni</b> alla “Direzione” senza passare per il suo <b>superiore</b> . In America invece questo è all’ordine del giorno e chiunque può presentare idee o un progetto anche ai cosiddetti piani alti. In molte culture dell’Africa e dell’Asia invece la gerarchia è molto sentita e rispettata. A volte è anche <b>esibita</b> , con domande fatte subito al primo incontro: “che professione fai?”, “dove vivi?”, “quanti anni hai?”, “sei sposato?”, “hai figli?”. Queste domande a noi sembrerebbero facilmente fuori luogo.

### Dai un titolo a ciascun paragrafo

1	
2	
3	

### Rispondi alle seguenti domande:

- Come viene considerato dagli arabi il gesto di incrociare le gambe?
- Perché nei templi buddisti non bisogna puntare i piedi nella direzione di Buddha?
- Quanto devono stare distanti, normalmente, due persone che non sono in intimità ?
- A quale distanza stanno normalmente due interlocutori europei o americani non in intimità? Vale lo stesso per gli arabi?
- In Italia si possono fare proposte dirette alla Direzione?
- Come viene considerato, nella nostra cultura chiedere notizie circa il lavoro o l’età al primo incontro?

### Usando un tuo dispositivo, cerca il significato o un sinonimo delle parole italiane evidenziate in giallo

irrispettoso	
sprezzante	
sacrilego	
in intimità	

zona rurale	
connotazione	
fare obiezioni	
superiore	
esibito	

### Scheda 3

#### Leggi i testi nei riquadri e poi svolgi le attività proposte

1	Diversamente da quello che dice un famoso proverbio italiano, cioè "l'abito non fa il monaco", l'abbigliamento conta molto in tutte le culture e ogni cultura ha la sua idea di abbigliamento adeguato e <b>formale</b> . Ad esempio, in Italia è considerata formale la combinazione camicia, cravatta, giacca; negli USA è sufficiente la cravatta, anche con una camicia a maniche corte senza particolari <b>limitazioni</b> sulla scelta dei colori. In Europa e in Oriente invece un impiegato o un funzionario non vengono accettati in ufficio se non hanno un abito grigio, blu o nero.
2	Gli oggetti che indicano il proprio <b>status</b> sono diffusi in tutti i Paesi del mondo e cambiano da cultura a cultura. Alcuni come il Rolex al polso, anelli vistosi o catene d'oro indicano comunemente la ricchezza, ma consideriamo <b>pacchiano</b> chi li <b>ostenta</b> e addirittura un "buzzurro" l'uomo che li indossa. Eppure, nella cultura araba o slava tale esibizione anche da parte degli uomini è approvata senza pregiudizi.
3	Un inglese, vedendo due italiani parlare tra loro, può avere l'impressione che stiano litigando. Il motivo è semplicemente che i due italiani usano un tono di voce molto alto e si interrompono reciprocamente, cosa che in Inghilterra succede solo durante i litigi. Per non parlare dei gesti, per cui siamo famosi in tutto il mondo e che possono dare l'idea di "aggressività", soprattutto al nordeuropeo medio. Quanto all'abitudine di <b>sovrapporre</b> le voci, poi, se è generalmente accettata dalle culture mediterranee, per tutte le altre non è accolta in modo molto positivo poiché considerata maleducazione.

#### Dai un titolo a ciascun paragrafo

1	
2	
3	

#### Rispondi alle seguenti domande:

- Quale combinazione di vestiti devi indossare in Italia per essere formale? E in America?
- Ci sono particolari limitazioni di colori negli Stati Uniti? E in Europa?
- Quali oggetti indicano ricchezza nella nostra cultura? E' sempre opportuno indossarli?
- Nella cultura araba o slava come viene considerato indossare oggetti preziosi?
- Cosa può pensare un inglese di due italiani che parlano normalmente? Perché?
- Come viene considerato sovrapporre le voci nelle culture mediterranee? E in altre?

Usando un tuo dispositivo, cerca il significato o un sinonimo delle parole italiane evidenziate in giallo

l'abito non fa il monaco	
formale	
limitazione	
pacchiano	
ostentare	
buzzurro	
aggressività	
sovrapporre	

Usando un tuo dispositivo, cerca il significato o un sinonimo della parola non italiana evidenziata in verde

status	
--------	--

Scheda 4

In ogni cultura le situazioni e gli eventi sociali hanno delle regole: in che cosa sono diversi, in Italia e nel tuo paese, questi eventi e queste situazioni?

Situazione/Evento	In Italia	Nel tuo Paese
una lezione		
una cena/un pranzo		
un incontro con gli amici al bar		
una trattativa		
guidare		
una discussione con i genitori		

<b>un corteggiamento tra innamorati</b>		
<b>un matrimonio/ un funerale</b>		
<b>essere uomo/donna</b>		



## Orientamento al lavoro

<b>Scenario</b>	Job Orientation
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	Il lavoro non ha genere
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area B del CEFR.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dibattere le principali questioni legate al mondo del lavoro in Italia;</li> <li>- acquisire consapevolezza sui temi della disuguaglianza di genere e delle pari opportunità;</li> <li>- ripensare/valutare la propria posizione alla luce delle conoscenze acquisite sui diritti/doveri dei lavoratori e delle lavoratrici in Italia.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- leggere alcuni Articoli della Costituzione italiana sui diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici.</li> <li>- interpretare il linguaggio giuridico;</li> <li>- comprendere in maniera globale alcuni testi narrativi/informativi (articoli in rete) riportanti episodi di cronaca legati al lavoro nero nel territorio del Lazio;</li> <li>- comprendere in maniera globale alcuni testi narrativi/informativi (articoli in rete) riportanti aspetti legati alle disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro</li> <li>- acquisire il lessico settoriale del mondo del lavoro;</li> <li>- sviluppare competenze digitali, cooperative e sociali</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza Multilinguistica</li> <li>- Competenza Funzionale Alfabetica</li> <li>- Competenza Digitale</li> <li>- Competenza di Cittadinanza</li> <li>- Competenza Imprenditoriale</li> </ul>
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione scritta e orale: comprendere argomenti chiave di un testo di media complessità su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche;</li> <li>- Interazione orale: Esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo normale</li> <li>- Produzione scritta/digitale: produrre un testo chiaro, esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni.</li> </ul>
<b>Metodologica e strumenti</b>	Flipped Classrom, Gamification. Storytelling

## Schede delle attività

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FLIPPED CLASSROOM: Attraverso l'utilizzo della piattaforma <i>EdPuzzle</i> gli/le utenti guardano un video sui diritti dei lavoratori in Italia e rispondono a domande di comprensione. <b>(A CASA)</b>. <a href="https://edpuzzle.com/media/6082665efa04dc41166986c4">https://edpuzzle.com/media/6082665efa04dc41166986c4</a></li> <li>- Il/la docente scrive sulla lavagna l'espressione "Diritti dei Lavoratori". Parte uno <i>spidergram</i> che elicit le conoscenze pregresse, anche acquisite attraverso il video.</li> </ul>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il/la docente divide la classe in 4 gruppi. A ciascun gruppo verrà assegnata una CARD contenente uno degli articoli della Costituzione, a scelta tra i numeri 36, 37, 38, 39. Ciascun gruppo, supportato anche da quanto appreso dal video, procederà a una rielaborazione/commento dell'articolo.</li> </ul>
Analisi (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso domande guida, ciascun gruppo procede a una traduzione in termini comuni del lessico giuridico.</li> <li>- Si discutono in plenaria gli articoli letti da ciascun gruppo. Il/la docente fornisce in questa fase ulteriori dettagli su quanto previsto dalle Norme in materia di lavoro. Come guida può usare la scheda allegata "Diritti e Doveri dei Lavoratori e delle Lavoratrici"</li> </ul>
Globalità (2) - Ritorno sul testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti leggono l'adattamento di due testi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Il primo dal titolo "Agropontino, il caporalato al posto dello sfruttamento fascista". <a href="https://gas.social/2019/01/agro-pontino-il-caporalato-al-posto-dello-sfruttamento-fascista/">https://gas.social/2019/01/agro-pontino-il-caporalato-al-posto-dello-sfruttamento-fascista/</a></li> <li>o il secondo dal titolo "Nel Lazio 70 mila badanti in nero" <a href="https://www.collettiva.it/rassegna/2018/07/25/news/nel_lazio_70_mila_badanti_in_nero-484697/">https://www.collettiva.it/rassegna/2018/07/25/news/nel_lazio_70_mila_badanti_in_nero-484697/</a></li> </ul> </li> <li>e rispondono a domande di comprensione del testo che forniscano spunti di dibattito e riflessione.</li> </ul>
Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In plenaria gli/le utenti discutono gli episodi narrati negli articoli, indicando quali siano stati i diritti lesi. A turno, raccontano le condizioni lavorative che hanno vissuto in Italia o nel proprio Paese di origine.</li> </ul>

### Scheda 1



## LEGGIAMO QUALCHE ARTICOLO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

### Articolo 36

Il lavoratore ha diritto ad una **retribuzione** proporzionata alla quantità e qualità del suo **lavoro** e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e alle ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

### Articolo 37

La donna lavoratrice ha gli stessi **diritti** e, a **parità** di lavoro, le stesse **retribuzioni** che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il **lavoro salariato**.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

### Articolo 38

Ogni cittadino **inabile al lavoro** e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'**assistenza sociale**.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, **invalidità** e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

### Articolo 39

**L'organizzazione sindacale** è libera [cfr. art. 18].

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

E' condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati **sanciscano** un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno **personalità giuridica**. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, **stipulare contratti** collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

## Agro Pontino, il caporalato al posto dello sfruttamento fascista



23 Gennaio 2019

A conclusione di una indagine durata un anno e mezzo, la squadra mobile di Latina ha arrestato sei italiani per violazione della normativa sul [redacted] e sequestrato automezzi, beni mobili e immobili degli indagati e i [redacted] delle attività di sfruttamento di braccianti stranieri.

Gli agenti sono riusciti a smantellare un'associazione a delinquere, della quale facevano parte anche un sindacalista e un ispettore del lavoro accusato di corruzione, alla quale sono contestati i reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, estorsione, riciclaggio e reati tributari. Sotto la copertura di una cooperativa, l'associazione sfruttava nell'Agro Pontino 400 migranti, nordafricani e rumeni. Stipati su furgoncini in numero doppio rispetto alla capienza consentita, i braccianti venivano trasportati da un luogo all'altro e costretti a lavorare per dieci ore di fila per soli 4 euro l'ora.

La vicenda si inserisce nel desolante quadro del fenomeno italiano del caporalato. Centinaia di braccianti, quasi sempre stranieri e molti dei quali giunti in Italia sui barconi nel Mediterraneo, vengono sfruttati nei campi.

Nonostante le normative che tutelano il lavoro agricolo, i braccianti conducono una vita misera. La loro giornata inizia di buon mattino con il trasporto, stipati come carne da macello, sul posto di lavoro che è un campo di pomodori, verdure o frutta e si conclude dopo dieci ore passati chini e in silenzio in qualsiasi condizione atmosferica in abitazioni non degne di essere chiamate case. I loro alloggi sono spesso realizzati in plastica o con materiale di fortuna, hanno un giaciglio in terra, fornelli spesso pericolosi, e, caporalato proventi illeciti ovviamente, nessun impianto fognario o elettrico, con evidenti conseguenze negative igienico-sanitarie. Quasi sempre la criminalità organizzata ha il controllo dello sfruttamento dei braccianti.

Il caporalato è una piaga in tutta Italia. Si stima che i braccianti sfruttati siano circa 400'000 in tutta la Penisola, soprattutto al sud ed è purtroppo un fenomeno non recente, anche se con gli sbarchi di profughi è aumentato.

Nell'Agro Pontino, il fenomeno ha sostituito lo sfruttamento dei contadini al tempo del fascismo. Il territorio che sorge a pochi chilometri da Roma un tempo era chiamato "l'Amazzonia di Italia". Una foresta di 80'000 alberi con fauna variegata, bufale, laghi costieri, paludi e bianche dune di sabbia a sud (vi sorge infatti lo splendido promontorio del Circeo) erano uno spettacolo naturalistico. I pochi abitanti che popolavano le paludi pontine, quasi tutti cacciatori stagionali, vivevano in condizioni disumane. Ciò era considerato una vergogna per il fascismo, tanto che Benito Mussolini decise di

continuare l'opera iniziata dagli antichi romani: bonificare le paludi e per questo lavoro si servì di 120'000 braccianti prelevati dal Nord Italia. Si riuscì così ad asciugare 135'000 ettari di terra, costruire chilometri di canali, strade pubbliche. La bonifica trasformò la palude in terreni agricoli e la zona fu colonizzata: nacquerò le città di Latina, Pontinia, Aprilia, Pomezia, Sabaudia e 16 borghi rurali con case coloniche assegnate ai braccianti dai nomi delle battaglie della prima guerra mondiale Borgo Piave, Borgo Grappa, Borgo Sabotino.

La bonifica ha richiesto un enorme sacrificio dei braccianti del nord Italia. Come i moderni schiavi che si incontrano oggi nell'Agro Pontino, i contadini lavoravano duramente per ore. I moderni braccianti dell'Agro Pontino, invece, sono trattati peggio dei tempi del fascismo. Non hanno diritto a nulla e sono sfruttati al punto che, come nel caso della **comunità sikh**, arrivano a far uso di droghe per affrontare le loro terribili giornate. Lo sfruttamento dei braccianti africani, nella migliore delle ipotesi è finalizzato a portare pomodori e verdure sulle nostre tavole, nella peggiore a ingrandire la criminalità organizzata.

L'Agro Pontino ci dimostra quindi che il passato non ci ha insegnato nulla: allora i contadini del fascismo, oggi i braccianti della malavita. Nulla è migliorato. La storia si ripete, anzi, è peggiorata.  
(articolo adattato)

### **Dopo aver letto l'articolo rispondi alle seguenti domande:**

1. Che cosa si intende per CAPORALATO?
2. Descrivi brevemente le condizioni dei BRACCIANTI dell'Agro Pontino.
3. Il fenomeno dello SFRUTTAMENTO dei braccianti appartiene ai nostri giorni?
4. Chi ha bonificato la palude dell'Agro Pontino?



Fase	Attività 2
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La condizione lavorativa delle donne è un aspetto problematico in quanto non è garantita, nelle realtà dei fatti, una pari opportunità rispetto alla controparte maschile. Vengono elicitate le idee degli/delle utenti sul concetto di <i>pari opportunità</i>, attraverso uno <i>spidergram</i> disegnato alla lavagna.</li> </ul>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli utenti guardano un video su come la disuguaglianza di genere penalizzi la posizione della donna nell'ambito economico <a href="#">La sfida tra donne e uomini [Esperimento sulla disuguaglianza]</a>.</li> <li>- GAMIFICATION. Si procede con una comprensione del video attraverso Kahoot. <a href="https://create.kahoot.it/preview/0452cadc-2e2f-49d1-913a-02b23fb5b766">https://create.kahoot.it/preview/0452cadc-2e2f-49d1-913a-02b23fb5b766</a></li> </ul>
Ricerca di gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il video elicit la discussione su 4 aree. Gli/Le utenti, a secondo della propria sensibilità, scelgono uno dei temi proposti e si dividono in 4 gruppi di lavoro. Ciascun gruppo approfondisce la tematica assegnata attraverso lettura di articoli online, che possono anche essere stampati e riadattati: <ul style="list-style-type: none"> <li>o il mancato raggiungimento di ruoli manageriali da parte di un'ampia percentuale di donne <a href="https://www.adnkronos.com/in-italia-solo-22-manager-e-donna_3MWRGWJ1dSuhldFdVVzR5G">https://www.adnkronos.com/in-italia-solo-22-manager-e-donna_3MWRGWJ1dSuhldFdVVzR5G</a> <a href="https://valored.it/news/rapporto-manageritalia-2020/">https://valored.it/news/rapporto-manageritalia-2020/</a> ;</li> <li>o la forte incidenza delle molestie sessuali in ambito lavorativo <a href="https://www.forme.online/2020/11/25/sempr-piu-donne-subiscono-violenza-nei-luoghi-di-lavoro/">https://www.forme.online/2020/11/25/sempr-piu-donne-subiscono-violenza-nei-luoghi-di-lavoro/</a> ;</li> <li>o la maternità come causa di licenziamento <a href="https://www.sardiniapost.it/news-adnkronos/8-marzo-mattarella-dimissioni-in-bianco-per-gravidanza-fenomeno-odioso/">https://www.sardiniapost.it/news-adnkronos/8-marzo-mattarella-dimissioni-in-bianco-per-gravidanza-fenomeno-odioso/</a></li> <li>o <a href="https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/15/pallavolista-incinta-licenziata-finche-litalia-vede-la-maternita-come-un-danno-restera-in-panchina/6133994/">https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/03/15/pallavolista-incinta-licenziata-finche-litalia-vede-la-maternita-come-un-danno-restera-in-panchina/6133994/</a> ;</li> <li>o il ruolo della donna in ambito domestico come inficciente il ruolo della donna come lavoratrice <a href="https://www.neodemos.info/2018/03/08/ruoli-di-genere-tra-le-mura-domestiche-cenerentola-non-abita-piu-qui/">https://www.neodemos.info/2018/03/08/ruoli-di-genere-tra-le-mura-domestiche-cenerentola-non-abita-piu-qui/</a> .</li> </ul> </li> </ul> <p>Ciascun articolo contiene domande-guida intese a facilitarne la comprensione. Il/la docente supporterà i gruppi. I temi proposti saranno centrali per la costruzione del Padlet</p>
Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti, rielaboreranno il materiale fruito durante le attività per realizzare un Padlet dal titolo: "Finché le donne saranno anche solo un passo dietro agli uomini, non potranno dirsi libere". I blocchi - della lunghezza di 10/15 righe - conterranno foto, video, riflessioni/esperienze personali. Il/la docente supporterà i gruppi nella realizzazione del prodotto. (60 min).</li> </ul>

### Scheda 1

#### Nel Lazio 70 mila badanti in nero

Cresce l'esercito degli invisibili – quasi tutte donne – che portano ricchezza al Paese. La perdita per le casse dello Stato – stima la Cgil regionale – è di circa 280 milioni di mancati **contributi**.

“Negli ultimi tempi si parla molto di precari, dei ‘lavoretti’ e dei riders, insomma di tutte quelle forme di sfruttamento. Non si parla mai, però, di una tipologia nascosta perché confinata dentro le mura domestiche, quella degli assistenti familiari. Dalle stime effettuate dal nostro Centro studi si tratta di 130 mila badanti ‘regolari’ nel Lazio (in realtà spesso il contratto non corrisponde appieno al servizio prestato). Parliamo di quell’esercito per la quasi totalità immigrato, per la gran parte composto da donne che rispondono alle esigenze della non- autosufficienza sostituendosi al pubblico, ma che gravano sul privato cittadino”. Così scrivono i due sindacalisti della Cgil.

“Con le trasformazioni della famiglia tradizionale e i processi di emancipazione delle donne italiane – osservano i sindacalisti – lo spazio di cura familiare è entrato in crisi. E allora donne migranti si sostituiscono alle native. È una questione su cui riflettere, a proposito d’invasioni immaginarie di migranti. Parliamo di lavoratrici (soprattutto) e lavoratori della nostra regione il cui lavoro porta nelle casse dell’Inps circa 200 milioni di euro annui. Ma la nostra attenzione non può che andare ai quasi 70 mila assistenti familiari che nel Lazio permangono nell’irregolarità, senza contratto, al nero. In questo caso lo Stato perde circa di 280 milioni.



Così concludono i due sindacalisti: “Lavoratori invisibili che portano ricchezza al paese e che svolgono un ruolo di sostituzione del servizio pubblico. Per questo abbiamo chiesto alla Regione Lazio e al Comune di Roma di intervenire.

(articolo adattato)

Scegli la risposta corretta

1. Da chi è formato l’esercito degli INVISIBILI?

a) Donne/assistenti familiari	b) Uomini e donne	c) Badanti regolari
-------------------------------	-------------------	---------------------

2. Cosa vuol dire la sigla CGIL?

a) Consiglio generale italiano del lavoro	b) Camera generale del lavoro	c) Confederazione generale italiana del lavoro
---	-------------------------------	--

4. Di cosa si occupa il SINDACATO?

a) Delle casse dello Stato	b) Dei diritti dei lavoratori	c) Rappresenta le categorie sociali
----------------------------	-------------------------------	-------------------------------------

6. Cosa si intende per LAVORO IN NERO?

a) Un lavoro indipendente	b) Un lavoro irregolare	c) Un lavoro con busta paga
---------------------------	-------------------------	-----------------------------

## Le donne manager aumentano, ma restano poco meno di 1 su 5



12-03-2021

La disuguaglianza di genere sul posto di lavoro e ai vertici delle imprese italiane è ancora molto rilevante. Il nuovo Rapporto Donne Manageritalia 2020 mostra che le donne in posizione dirigenziale oggi sono il 18,3% del totale, poco meno di 1 su 5. Eppure la percentuale è cresciuta del 49% dal 2008 al 2019, a fronte di un calo del 10% degli uomini. Una dimostrazione del fatto che vi è in atto una spinta molto forte, anche se c'è ancora molto da fare per rompere il cosiddetto "soffitto di cristallo" per raggiungere la vetta. Tra i quadri, invece, le donne sono al 30%, e aumentano al 37% negli under 35.

Il riscatto arriva per le giovani generazioni

Siamo ancora lontani dalla parità, ma la corsa continua: nel 2019, ultimo dato disponibile Inps, le donne in posizione manageriale sono cresciute (erano il 17,6% l'anno precedente), ma rappresentano il 32,3% tra gli under 35 e il 28% tra gli under 40. La crescita è continuata anche nell'ultimo periodo, che ha visto negli anni scorsi i dirigenti riprendere a crescere dopo il calo dovuto alla crisi iniziata nel 2008. Infatti, dal 2008 al 2019 i dirigenti privati sono diminuiti del 3% (-5% a fine 2017), -10% gli uomini e +49% le donne. Anche nell'ultimo anno, dove i dirigenti sono invece tornati a crescere in modo più sostenuto (+1,1% 2019/2018), sono aumentate quasi solo le donne (+5%), a fronte del +0,2% degli uomini.

La crescita delle donne dirigenti è supportata dai numeri dei quadri privati, manager a tutti gli effetti e vero serbatoio per la futura dirigenza. A dicembre 2020, le donne manager nel terziario sono il 22,2% del totale, contro il 19,7% del 2019. "Di fronte al calo delle donne occupate, anche di quelle in posizioni altamente qualificate, la crescita delle donne dirigenti, ancor più nel terziario, è uno spiraglio di luce importante – commenta Luisa Quarta, coordinatrice Gruppo Donne Manager Manageritalia –. Speriamo che serva a trascinare tutto il mondo del lavoro verso un maggior spazio al merito e quindi alle donne".

Le donne dirigenti sono il 32,3% tra gli under 35 e il 28% tra gli under 40.

### **Dopo aver letto l'articolo riflettiamo sui seguenti quesiti**

1. Rispetto all'articolo precedentemente letto, quali sono i dati che indicano un miglioramento della condizione delle donne in ambito manageriale?
2. Qual è la fascia d'età in cui le donne diventano MANAGER?
3. In quale SETTORE le donne diventano manager?

### **Riflettiamo insieme**

Quali lavori svolgono maggiormente le donne nel tuo paese di origine?

### *Scheda 3*

## **Sempre più donne subiscono violenza nei luoghi di lavoro**



A pesare sull'occupazione femminile, già duramente colpita dalla pandemia, anche le molestie fisiche (1 mln e mezzo di donne colpite) e i ricatti sessuali (1 mln 173mila) sul luogo di lavoro che rappresenta il quarto posto di rischio violenza. E quanto emerge dall'elaborazione della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, su dati Istat, in occasione della giornata internazionale 2020 per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'occupazione femminile – la più colpita in questo 2020 con 470 mila posti di lavoro persi tra giugno 2019 e giugno 2020 – vanno controllati attentamente anche alla luce del rischio, sempre più attuale, di fenomeni di ricatti, aggressività e sfruttamento, specie negli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro, infatti, rappresentano uno degli ambiti di maggiore rischio per le donne che possono subire violenze e molestie.

### *Donne e violenza: uno scenario spaventoso*

A fronte di 8 milioni 816mila (il 43,6%) donne tra i 14 ai 65 anni che nel corso della loro vita hanno subito una qualche forma di violenza sessuale come pedinamenti, esibizionismo, telefonate oscene, molestie verbali e fisiche, o sui social network, il 9,6% le ha subite sul lavoro, indicando tale luogo al quarto posto come rischio, dopo i mezzi pubblici (27,9%), la strada (16,1%), pub, ristoranti, cinema e teatri (13,4%). Molestie fisiche e ricatti a sfondo sessuale sono le forme di aggressività più diffuse nei confronti delle lavoratrici e i dati che emergono confermano la particolare condizione di fragilità che molte donne vivono sul lavoro.

Secondo un'elaborazione della **Fondazione Studi Consulenti del Lavoro** su dati Istat, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2020, 1 milione e mezzo di donne (8,9% delle lavoratrici) ha subito una molestia fisica nel luogo di lavoro, mentre circa 1 milione 173 mila un ricatto a sfondo sessuale (7,5%), per l'assunzione e/o avanzamento in carriera. Un fenomeno, particolarmente diffuso al Centro Italia (dove riguarda il 13,5% delle donne nel corso della vita), nei comuni centro delle aree metropolitane (15,1%) e nei comuni di grandi dimensioni con oltre 50mila abitanti (10,2%). Ad esserne vittime soprattutto le giovanissime (il 2,9% per le donne che hanno tra i 15-24 anni; il 3,1% per quelle da 25 a 34 anni; il 3,3% fra le 35-44enni) e le donne più istruite (3,8% fra le laureate).

#### *Un silenzio che urla*

Ed è il silenzio la risposta della donna a tali violenze. Dai dati che emergono dall'indagine, l'80,9% delle donne non parla della violenza subita con nessuno sul posto di lavoro e in pochi casi tali situazioni sono sfociate in denunce alle Forze dell'Ordine. Le motivazioni più frequenti per non denunciare il ricatto subito sono la rinuncia al posto di lavoro (22,4%), la mancanza di fiducia nelle forze dell'ordine (22,1%), l'essersela cavata da sole o con l'aiuto dei familiari (19,5%) e la paura delle conseguenze per sé e per la propria famiglia (indicata dal 18,3% delle vittime). La paura di non ricevere adeguata tutela (fisica e giudiziaria, oltre che economica) rappresenta dunque il principale freno.

#### **Dopo aver letto il testo rispondi brevemente alle domande**

1. Qual è la percentuale di donne che nel luogo di lavoro ha subito qualche forma di violenza?
2. Quali sono le forme di violenza più diffuse in ambito lavorativo?
3. Che età hanno le donne che subiscono violenze nel luogo di lavoro?
4. Come rispondono le donne a queste forme di violenze?
5. Quali sono le motivazioni che spingono molte donne a non denunciare?

#### **Per riflettere insieme**

Quale contributo può dare la società e la politica per migliorare questa situazione?

#### *Scheda 4*

### **Pallavolista incinta licenziata: finché l'Italia vede la maternità come un danno, resterà in panchina**



In campo con il pancione. È accaduto domenica, prima della finale di Coppa Italia A2 femminile tra Mondovì e Macerata, che le capitane delle due squadre si siano presentate in campo con un pallone sotto la maglia in solidarietà alla pallavolista Lara Lugli, citata per danni dalla sua società dopo essere rimasta incinta. Il gesto di mettersi il pallone sotto la pancia è stato poi replicato in molti altri palazzetti dello sport, non solo per i campionati femminili ma anche per quelli maschili, mentre sui social è partita la campagna degli uomini con l'hashtag #incinto per prendere posizione contro questa discriminazione.

La vicenda della pallavolista licenziata perché incinta ci racconta tante cose: in primo luogo dell'assenza di veri contratti per le donne sportive italiane che tutelino la loro professione e anche la maternità (in alcuni di questi sono addirittura presenti clausole anti maternità), ma soprattutto è una storia esemplare rispetto a quello che accade nel nostro Paese quando il tema della maternità si accosta a quello del lavoro. Un lavoro che manca (per ben 99mila donne su 101mila persone che hanno perso il lavoro durante gli ultimi mesi di pandemia, secondo gli ultimi dati Istat). Se la crisi occupazionale da Covid è dunque femmina e colpisce più le donne degli uomini, è cosa certa che la pandemia ha solo fatto capire che alle donne viene richiesto sempre "di fare un passo indietro", laddove bisogna scegliere tra la carriera e la cura della famiglia, tra andare a lavoro o restare a casa con in figli in Dad e le scuole chiuse. Il lavoro delle donne, siano esse sportive o meno, è dunque un tema che deve essere affrontato in un'ottica di genere che tenga conto dei pregiudizi, del retaggio culturale che ci condiziona, delle discriminazioni che le donne subiscono.

Ancora una volta il linguaggio ci viene in aiuto: si è parlato tanto di "crisi di genere", di "segregazione occupazionale" e, nel mezzo della prima ondata, l'Ocse ha utilizzato l'espressione "donne su tutti i fronti" per sottolineare quanto la pandemia e il lockdown.

### **Dopo aver letto il testo rispondi brevemente alle domande**

1. Perché la pallavolista è stata citata per danni dalla sua società sportiva?
2. Quale gesto di solidarietà hanno fatto le sue compagne?
3. La pandemia ha peggiorato la condizione delle donne nell'ambito lavorativo?

### **Per riflettere insieme**

La maternità è un diritto che non può essere ostacolato dal lavoro. Nel tuo paese di origine come viene gestita la maternità in ambito lavorativo?

## Cittadinanza Attiva

<b>Scenario</b>	Active Citizenship
<b>Titolo dell'intervento didattico</b>	Fare i cittadini è il modo migliore di esserlo
<b>Durata</b>	Da 4 ore
<b>Target</b>	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area B del CEFR.
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riflettere sul significato storico di una ricorrenza nazionale;</li> <li>- conoscere e raccontare con spirito critico i valori fondanti della Costituzione Italiana, anche attraverso un confronto con il proprio Paese d'origine;</li> <li>- conoscere e discutere la divisione dei tre poteri nelle democrazie moderne;</li> <li>- acquisire consapevolezza circa tematiche stringenti e attuali riguardanti l'Agenda ONU 2030;</li> <li>- acquisire consapevolezza sull'importanza di una documentazione puntuale per discutere un problema;</li> <li>- discutere e proporre soluzioni a livello locale, nazionale e sovranazionale</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire lessico giuridico e/o specialistico relativo alla Costituzione Italiana;</li> <li>- comprendere in maniera globale e analitica il linguaggio social;</li> <li>- comprendere in maniera globale e analitica testi di tipo narrativo e informativo;</li> <li>- ricercare notizie/info in rete su un <i>device</i> personale</li> <li>- presentare soluzioni;</li> <li>- argomentare e sostenere la propria opinione, anche reggendo il confronto con quella altrui.</li> </ul>
<b>Competenze Europee coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza Funzionale Alfabetica</li> <li>- Competenza Digitale</li> <li>- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</li> </ul>
<b>Competenze del CEFR coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione scritta e orale: comprendere argomenti chiave di un testo di media complessità su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche;</li> <li>- Interazione orale: Esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo normale.</li> <li>- Produzione scritta/orale: produrre un breve testo in formato digitale ed esporre brevemente soluzioni a problemi reali e quotidiani.</li> </ul>
<b>Metodologia e strumenti</b>	Flipped Classroom, Gamification, Cooperative Learning, Webquest, Storytelling

## Schede delle attività

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FLIPPED CLASSROOM: Attraverso l'utilizzo della piattaforma <i>EdPuzzle</i> gli/le utenti guardano un video introduttivo sul simbolo della Repubblica italiana. (A CASA)</li> <li>- <a href="https://edpuzzle.com/media/60b8620780df88414688771b">https://edpuzzle.com/media/60b8620780df88414688771b</a></li> <li>- Il/La docente scrive alla lavagna l'espressione festa della Repubblica. Vengono elicitate le conoscenze pregresse dei corsisti sulla ricorrenza</li> </ul>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A coppie gli/le utenti leggono un adattamento dell'articolo: Festa della Repubblica: 75esimo anniversario. "E' tempo di unirsi". Quindi, rispondono a domande generali di comprensione del testo e approfondiscono l'uso di alcuni vocaboli.</li> <li>- <a href="https://www.lanazione.it/cronaca/festa-della-repubblica-1.6435402">https://www.lanazione.it/cronaca/festa-della-repubblica-1.6435402</a></li> </ul>
Webquest Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzando un proprio device (BYOD) gli/le utenti sono chiamati/e a inserire l'hashtag <b>#2Giugno</b> su Google e cercare il Tweet che reputano più accattivante/significativo. I Tweet verranno letti in plenaria e offriranno spunti di riflessione.</li> </ul>
Globalità (2) Ritorno sul testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'entrata in vigore della Costituzione Italiana, il 1 gennaio 1948, ha rappresentato il passo più significativo, dopo l'instaurazione della Repubblica Italiana. Gli utenti fruiscono un video dal titolo "Undici. Shel Shapiro canta la Costituzione."</li> <li>- <a href="https://www.youtube.com/watch?v=CdENKLbQ5yA">https://www.youtube.com/watch?v=CdENKLbQ5yA</a></li> <li>- La richiesta è quella di cogliere, per ciascuno dei 12 articoli, una parola chiave.</li> </ul>
Analisi (2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In plenaria vengono discusse le intuizioni dei/delle utenti. Il/La docente distribuisce appunti sulla Costituzione che vengono discussi.</li> <li>- Gli/le utenti vengono divisi in 4 gruppi. Ciascun gruppo è chiamato a leggere un testo riguardo il funzionamento di uno degli organi fondamentali dello stato: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Gruppo A: Parlamento</li> <li>o Gruppo B: Governo</li> <li>o Gruppo C: Magistratura</li> <li>o Gruppo D: Partiti.</li> </ul> </li> <li>- Ciascun testo conterrà esercizi volti a facilitare la comprensione e l'ampliamento del lessico.</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciascun gruppo esporrà in plenaria il contenuto della propria scheda. Il/La docente costruirà, in contemporanea, una mappa concettuale alla lavagna, correggendo di volta in volta il tiro, offrendo precisazioni.</li> <li>- GAMIFICATION: Gli/le utenti valuteranno la portata pratica di quanto appreso, rispondendo a un quiz su Kahoot.</li> <li>- <a href="https://create.kahoot.it/preview/239788b8-b24a-41b8-91da-a27aa1a9bc88">https://create.kahoot.it/preview/239788b8-b24a-41b8-91da-a27aa1a9bc88</a></li> </ul>
Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti operano un confronto con quanto sanno circa il sistema politico del loro Paese, rispondendo a domande guida.</li> </ul>

## **Festa della Repubblica: 75esimo anniversario. "E' tempo di unirsi"**

Le celebrazioni in tutta Italia. Il presidente della Repubblica Mattarella all'Altare della Patria Firenze, 2 giugno 2021 - Sono trascorsi 75 anni dalle elezioni che hanno dato le basi all'Italia moderna, con la scelta degli italiani tra monarchia e repubblica e l'elezione dell'assemblea costituente. La vittoria della repubblica fu un momento fondamentale dell'Italia che era distrutta dalla guerra. Milioni di italiani, pur provati da anni durissimi, sono andati alle urne per un 2 giugno 1945 di speranza e di voglia di ripartire.

*Giani: "E' tempo di unirsi"*

"È tempo di avvicinarsi. Non di allontanarsi - dice su Facebook il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani - È tempo di riunirsi. Non di dividersi. E di ritrovarsi insieme dalla stessa parte della storia. Dalla parte dei diritti e delle libertà. Perché il 2 giugno 1946, proprio scegliendo la Repubblica sulla Monarchia e votando la Costituente dopo un ventennio senza elezioni, è iniziata la ripresa e il rilancio del Paese. Che oggi sia una nuova rinascita, allora".

*La cerimonia a Firenze*

A Firenze le celebrazioni per il 75° anniversario della Repubblica Italiana sono iniziate stamattina in piazza dell'Unità Italiana con la deposizione della Corona in onore ai Caduti, alla presenza delle principali autorità cittadine. Dopo la lettura del messaggio del presidente della Repubblica, il prefetto di Firenze, Alessandra Guidi, nel proprio intervento, ha sottolineato lo sforzo che tutti gli italiani in questi mesi di pandemia hanno fatto per il territorio a tutela di beni fondamentali come la sicurezza personale e collettiva, le libertà individuali, la legalità e i diritti civili e sociali". "Penso alle donne, ai minori ed ai giovani in generale - ha evidenziato il prefetto Guidi - ai lavoratori e alle lavoratrici, a tutti i soggetti che si trovano in difficoltà e hanno difeso i diritti fondamentali di salute, di sicurezza, di rispetto della dignità umana.

*Niente parata a Roma*

I problemi legati al covid non consente neanche quest'anno la parata del 2 giugno delle forze armate a Roma. Un momento sempre molto amato dalla gente ma che appunto non potrà aver luogo.

*Le parole del presidente Mattarella*

"La nascita della Repubblica Italiana, nel 1946, segnava anch'essa un nuovo inizio: la edificazione (costruzione) di una casa comune, basata sulla libera sottoscrizione di un patto di cittadinanza da parte dei cittadini e, per la prima volta, delle cittadine". A dirlo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo saluto in apertura del concerto eseguito dall'Orchestra nazionale di Santa Cecilia, in occasione della Festa della Repubblica. Continua così il Presidente della Repubblica:

*"La rinuncia alla guerra resta forte"*

"Sulle macerie il popolo italiano, i popoli d'Europa, i popoli del mondo, hanno deciso di non ripetere gli errori del passato. Non sempre vi siamo riusciti. Ma la spinta alla rinuncia della guerra, come strumento per trovare soluzioni ai contrasti internazionali, è stata allora, e rimane, robusta e forte. E' un disegno non concluso, per il quale aumentare gli impegni comuni. Con questa convinzione e in questa prospettiva auguro a tutti buona Festa della Repubblica Italiana".

*Casellati: "Riscoprire orgoglio di essere italiani"*

"Riscoprire l'orgoglio di essere italiani è l'augurio che oggi voglio condividere con voi. Perché in quell'orgoglio c'è tutto il cuore di un popolo che, dopo un anno di paure e fragilità per il covid, vuole tornare a sorridere, ad abbracciarsi, ad investire nel futuro con fiducia e speranza". Lo ha detto la presidente del Senato, Elisabetta Casellati, nel videomessaggio in occasione della Festa della Repubblica.

## Lessico

*Monarchia*: Forma di stato in cui capo dello stato è un re o un imperatore (o una regina o un'imperatrice).

*Repubblica*: Forma di stato di carattere rappresentativo in cui l'organo supremo (capo dello stato) viene eletto o direttamente dal corpo elettorale (popolo) o dai membri del parlamento.

*Assemblea Costituente*: Un'assemblea costituente è un'assemblea eletta e costituita con lo scopo di scrivere, riformare (cambiare) la Costituzione e/o adottare una Costituzione.

*Urne*: Recipiente in forma di cassetta, con un'apertura sulla parte superiore, destinato a custodire le schede di una votazione durante le operazioni di voto.

*Parata*: allestimento solenne in occasione di cerimonie ufficiali o private.

### Dopo aver letto l'articolo rispondi alle seguenti domande in forma orale o scritta.

1. Perché si festeggia il 2 giugno in Italia?
2. Quali celebrazioni vengono fatte in quest'occasione in molte città italiane come Firenze?
3. Qual è il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella?
4. Cosa vuole esprimere la Presidente del Senato Elisabetta Casellati con la frase: "Riscoprire l'orgoglio di essere italiani"?

### Scheda 3

**Ascolta il video sui Principi fondamentali della Costituzione italiana (2 volte); per ogni articolo che ascolti scrivi una parola chiave (es. uguaglianza, libertà...)**



ARTICOLO 1	Parola chiave
ARTICOLO 2	Parola chiave
ARTICOLO 3	Parola chiave
ARTICOLO 4	Parola chiave
ARTICOLO 5	Parola chiave
ARTICOLO 6	Parola chiave
ARTICOLO 7	Parola chiave
ARTICOLO 8	Parola chiave
ARTICOLO 9	Parola chiave
ARTICOLO 10	Parola chiave
ARTICOLO 11	Parola chiave
ARTICOLO 12	Parola chiave

## Appunti sulla Costituzione Italiana

La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato Italiano, composta di 139 articoli, divisi in quattro sezioni:

- I Principi Fondamentali (art. 1-12),
- Diritti e doveri dei cittadini (13-54),
- Ordinamento della Repubblica (55-139),
- Disposizioni transitorie e finali.

La Costituzione Italiana nasce dal lavoro di una commissione di 75 saggi che il 31 gennaio 1947 sottoposero all'Assemblea Costituente un testo che venne approvato il 22 dicembre 1947. La Costituzione fu firmata dal presidente della Repubblica Enrico De Nicola e controfirmata dal presidente del Consiglio Alcide de Gasperi e dal presidente dell'Assemblea Costituente, Umberto Terracini. Entrò in vigore il 1 Gennaio 1948.

### Principi Fondamentali

I primi **12 articoli** esprimono i principi su cui si basa la vita dello stato, quindi i principi fondamentali.

**Articolo 1:** sono concentrati i tre caratteri essenziali del nostro Stato, ossia il sistema democratico, la forma di governo repubblicana, il ruolo primario del lavoro nella società.

**Articolo 2:** sancisce l'inviolabilità dei diritti fondamentali dell'uomo (diritto dell'integrità fisica della persona, al nome, al cognome, alla privacy).

**Articolo 3:** afferma il principio di uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

**Articolo 4:** stabilisce che ogni persona deve avere la possibilità di lavorare e, contemporaneamente, deve svolgere il proprio lavoro in modo tale da contribuire al progresso della società.

**Articolo 5:** riconosce il valore delle autonomie locali (che studieremo meglio nella prossima lezione).

**Articolo 6:** tutela i diritti delle minoranze che hanno lingua, usi, costumi e tradizioni diverse

**Articolo 7:** afferma che lo Stato Italiano e la Chiesa cattolica sono indipendenti e che l'Italia è uno Stato laico.

**Articolo 8:** ci dice che tutte le religioni sono uguali di fronte alla legge.

**Articolo 9:** riconosce i valori dello sviluppo della cultura, della ricerca scientifica e tecnica, della tutela dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico

**Articolo 10:** riconosce la validità del diritto internazionale e assicura protezione agli stranieri quando nel proprio Paese non siano garantite le libertà democratiche

**Articolo 11:** sancisce il ripudio della guerra e favorisce l'adesione dell'Italia a organizzazioni internazionali che hanno finalità di pace e giustizia

**Articolo 12:** stabilisce che la bandiera tricolore rappresenti simbolicamente lo Stato italiano

### Diritti e doveri dei Cittadini

I diritti del cittadino sono riconosciuti e tutelati non solo con riferimento a ciascun individuo, ma anche nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua attività (famiglia, comunità locale, partiti, sindacati, associazioni etc.). Un'altra particolarità della Costituzione Italiana consiste nell'elencazione, oltre che dei diritti, dei **doveri dei cittadini**. Accanto al diritto-dovere del lavoro, consistente nello svolgere un'attività utile per la società, vi sono la fedeltà alla Repubblica, il pagamento delle imposte, il dovere dei genitori di curarsi dei figli, il dovere di votare e di difendere la patria.

### Ordinamento della Repubblica

La seconda parte della Costituzione definisce le strutture dell'ordinamento statale. Lo stato italiano come tutti gli Stati moderni, ha separato i tre poteri: **legislativo, esecutivo e giudiziario**.

Fase	Attività 2
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FLIPPED CLASSROOM: Attraverso l'utilizzo della piattaforma <i>EdPuzzle</i> gli/le utenti guardano un video introduttivo sulle autonomie locali <a href="https://edpuzzle.com/media/60b869c0e7739c413f156c13">https://edpuzzle.com/media/60b869c0e7739c413f156c13</a></li> <li>- Vengono elicitate le conoscenze/esperienze pregresse degli/delle utenti sulle autonomie locali e sul concetto di cittadinanza attiva. Viene fatto comprendere agli/alle utenti come la partecipazione attiva e/o passiva a iniziative promosse all'interno del territorio sia una modalità di espressione della cittadinanza attiva .</li> </ul>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il/la docente proietta sulla LIM una panoramica sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dall'Agenda ONU 2030, illustrandoli per sommi capi. <a href="https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung.html">https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung.html</a>.</li> </ul>
Cooperative Learning	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti scelgono la tematica che sentono più vicina e si riuniscono spontaneamente in gruppi di interesse. Ciascun gruppo, dotato di proprio device (BYOD), è chiamato a documentarsi sul proprio ambito di intervento. Il/la docente girerà tra i gruppi, svolgendo il ruolo di facilitatore. Ciascun gruppo sarà chiamato realizzare un Padlet a cui darà un titolo rappresentativo. Nel prodotto sarà obbligatorio esplicitare: <ul style="list-style-type: none"> <li>o la portata del problema - con cifre e fatti;</li> <li>o le proposte di un possibile percorso legislativo, esecutivo e/o giudiziario per risolvere il problema a livello locale, nazionale e internazionale.</li> </ul> </li> </ul>
Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciascun gruppo esporrà in plenaria il proprio lavoro. Sarà possibile integrare con suggerimenti/indicazioni degli altri gruppi.</li> </ul>

### Scheda 1

#### A - IL POTERE LEGISLATIVO

Il Parlamento svolge la funzione legislativa cioè elabora (scrive) e approva le leggi. Esso è costituito (formato) da Camera dei Deputati e Senato della Repubblica. Deputati e senatori sono eletti per 5 anni: questo periodo è detto "legislatura". La Camera dei deputati, composta da 630 membri (400 deputati a partire dalla XIX legislatura), svolge la sua attività nel Palazzo Montecitorio a Roma; il Senato comprende 315 membri (200 senatori a partire dalla XIX legislatura) più alcuni senatori a vita nominati dal Presidente della Repubblica e risiede a Palazzo Madama a Roma. Può essere eletto deputato qualsiasi cittadino italiano che abbia compiuto i 25 anni, mentre per essere eletti senatori bisogna avere almeno 40 anni.

#### Dopo aver letto il testo scrivi la giusta definizione

Parlamento=

Funzione legislativa=

Legislatura=

#### Rispondi alle seguenti domande

1. Per quanto tempo vengono eletti i deputati e i senatori?
2. Da quanti membri è formata la Camera dei Deputati?
3. Quanti membri comprende il Senato?
4. Un/una cittadino/a di 36 anni può essere eletto senatore?
5. Un/una cittadino/a di 28 anni può essere eletto deputato?

### **Per riflettere**

Ti piacerebbe partecipare o hai mai partecipato alla vita politica della città in cui vivi?

### **B - IL POTERE ESECUTIVO.**

Il potere esecutivo, cioè il compito di far eseguire le leggi e di renderle operative spetta al Governo. Il Governo è composto dal Presidente del Consiglio, o Capo del Governo, e dai ministri. Essi formano il Consiglio dei Ministri. Il Governo fa un giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica che lo nomina e presenta il suo programma politico alle Camere per ottenere la fiducia entro dieci giorni dalla nomina.

### **Dopo aver letto il testo scrivi la giusta definizione**

Governo=

Potere esecutivo=

Consiglio dei Ministri=

Programma politico=

### **Rispondi alle seguenti domande**

1. Che cos'è il potere esecutivo?
2. Da quali organi è composto il Governo?
3. Che cos'è il Consiglio dei Ministri?
4. A chi presta giuramento il Governo?
5. Chi è l'attuale Presidente del Consiglio?

### **Per riflettere**

Ti piacerebbe partecipare o hai mai partecipato alla vita politica della città in cui vivi?

### **C - IL POTERE GIUDIZIARIO.**

Alla Magistratura è affidato (dato) il potere giudiziario, cioè il compito di giudicare e punire i trasgressori (chi non rispetta) delle leggi e dei regolamenti dello Stato. La Costituzione afferma l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura dal potere esecutivo e dal potere legislativo. I giudici devono garantire l'applicazione delle leggi in modo uguale per tutti. La Magistratura per garantire giustizia a tutti i cittadini si basa anche sui seguenti principi:

- i provvedimenti adottati dalla magistratura devono essere motivati;
- l'imputato non può essere considerato colpevole fino a quando non è stata pronunciata una sentenza che lo condanni.

### **Dopo aver letto il testo scrivi la giusta definizione**

Magistratura=

Potere giudiziario=

Autonomia= Indipendenza=

### **Rispondi alle seguenti domande**

1. Che cos'è il potere giudiziario?
2. Che cosa afferma la Costituzione?
3. Che cosa deve garantire la Magistratura?
4. Su quali altri principi si basa la Magistratura?

### **Per riflettere**

Ti piacerebbe partecipare o hai mai partecipato alla vita politica della città in cui vivi?

## D - PARTITI.

Sono fondamentali per la vita democratica. Come può un singolo cittadino comunicare e far valere le proprie idee quando si prendono decisioni che riguardano la sua città o addirittura la sua nazione? Partecipando alle elezioni politiche, amministrative o nazionali, il cittadino elegge un proprio rappresentante in Parlamento (o nei Consigli comunali, regionali). Questi rappresentanti appartengono ad una lista di un partito che si candida. Il cittadino può anche iscriversi ad un partito ed esserne un attivo militante. In ogni caso, attraverso il partito scelto, il singolo cittadino esprime le proprie idee sul tipo di società, sullo sviluppo del Paese, sulle questioni sociali e morali che sono comprese nel programma politico di ciascun partito.

### **Dopo aver letto il testo scrivi la giusta definizione**

Cittadino=

Partito=

Consiglio comunale=

Elezioni politiche=

### **Rispondi alle seguenti domande**

1. Come può partecipare un cittadino alla vita politica?
2. Cosa si intende per attivo militante?
3. Il cittadino dove può eleggere i suoi rappresentanti?
4. Che cos'è un programma politico?

### **Per riflettere**

Ti piacerebbe partecipare o hai mai partecipato alla vita politica della città in cui vivi?

## CONFRONTO INTERCULTURALE PARLIAMO DEL TUO PAESE DI ORIGINE...

*Il mio paese è:*

- a. Qual è l'ordinamento politico del tuo paese di origine?
- b. Quando si svolgono le elezioni politiche?
- c. Hai mai votato nel tuo paese di origine?
- d. A quale età si può votare?
- e. Chi è il Presidente del tuo paese di origine?
- f. Qual è il partito più importante?
- g. Sei d'accordo con la politica attuale del tuo paese di origine?

## La Dimensione europea

Scenario	The European Dimension
Titolo dell'intervento didattico	<b><i>Gente dell'Europa</i></b>
Durata	Da 4 ore
Target	Utenza immigrata (in particolare donne) con un livello di italiano riconducibile all'area B del CEFR.
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collocare nel tempo le tappe fondamentali della storia dell'UE;</li> <li>- conoscere e raccontare con spirito critico i valori fondanti dell'UE;</li> <li>- ripensare/rivalutare la posizione del proprio Paese di origine alla luce delle conoscenze acquisite sull'UE;</li> <li>- acquisire consapevolezza circa tematiche stringenti e attuali riguardanti l'UE.</li> </ul>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire lessico giuridico e/o specialistico relativo all'UE;</li> <li>- comprendere in maniera globale e analitica testi di tipo narrativo, informativo, argomentativo;</li> <li>- rinforzare il lessico relativo alle nazioni e agli aggettivi di nazionalità;</li> <li>- ricercare notizie/info su un <i>device</i> personale</li> <li>- argomentare/sostenere la propria opinione partendo da punti forniti.</li> </ul>
Competenze Europee coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza Multilinguistica</li> <li>- Competenza Funzionale Alfabetica</li> <li>- Competenza Digitale</li> <li>- Competenza di Cittadinanza</li> </ul>
Competenze del CEFR coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione scritta e orale: comprendere argomenti chiave di un testo di media complessità su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche;</li> <li>- Interazione orale: Esprimersi con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo in modo normale.</li> <li>- Produzione scritta/orale: produrre un breve testo descrivere esperienze, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni.</li> </ul>
Metodologia e strumenti	Flipped Classrom, Gamifacation, Storytelling, BYOD, Webquest, Debate

## Schede delle attività

Fase	Attività 1
Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FLIPPED CLASSROOM: Attraverso l'utilizzo della piattaforma <i>EdPuzzle</i> gli/le utenti guardano un video introduttivo sull'Unione Europea, incentrato sulla differenza tra realtà geografica e organizzazione politica. (A CASA) <a href="https://edpuzzle.com/media/60a6c04cf027b74178f3dfe2">https://edpuzzle.com/media/60a6c04cf027b74178f3dfe2</a></li> <li>- Il/la docente scrive sulla lavagna l'espressione "Unione Europea". Parte uno <i>spidergram</i> che elicit le conoscenze pregresse, anche acquisite attraverso il video.</li> </ul>
Globalità (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli/le utenti vengono divisi/e in 4 gruppi. Ciascun gruppo è chiamato a ricostruire la storia dell'Unione Europea, assemblando i pezzi di un Jigsaw in cui sono assenti le date. Un feedback del/della docente chiarirà la ricostruzione esatta. e fornirà i riferimenti temporali.</li> </ul>
Analisi (1)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso un esercizio di <i>matching</i>, ciascun gruppo procede a una traduzione in termini comuni del lessico specialistico legato all'Unione Europea.</li> <li>- La scoperta dei Paesi Membri dell'UE offre l'occasione per rivedere il lessico relativo alle nazioni e agli aggettivi di nazionalità. Una mappa politica dell'Europa viene proiettata sulla LIM/Smart TV. I/le corsisti/e, in coppie, riempiono gli spazi bianchi di una tabella assegnata. Di volta in volta, il/la docente offre un feedback, anche indicando la collocazione geografica dei Paesi in esame.</li> </ul>
Globalità (2) - Ritorno sul testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Unione Europea si fonda su valori precisi. I/le corsisti/e vengono divisi/e in 4 gruppi e saranno chiamati/e a leggere <i>flash card</i> esplicative rispetto alcuni valori <ul style="list-style-type: none"> <li>o Gruppo 1: democrazia &amp; libertà;</li> <li>o Gruppo 2: solidarietà &amp; uguaglianza;</li> <li>o Gruppo 3: stato di diritto &amp; rispetto dei diritti umani;</li> <li>o Gruppo 4: tolleranza &amp; rispetto della dignità umana.</li> </ul> </li> <li>- Il/La docente girerà tra i gruppi per facilitare la comprensione. <i>NB. Distribuire solo le flashcard e NON le domande allegate che saranno oggetto di Gamification nella fase di sintesi.</i></li> </ul>
Analisi (2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciascun gruppo sarà chiamato a rendere noto oralmente il contenuto della propria Card, indicando alla lavagna i nodi fondamentali di quanto raccontano. Il/la docente supporterà i gruppi nell'esposizione orale, chiarendo la portata di termini/concetti che risulteranno ostici.</li> </ul>
Sintesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GAMIFICATION: Gli/le utenti valuteranno la portata pratica di quanto appreso, rispondendo a un quiz su Kahoot. <a href="https://play.kahoot.it/v2/lobby?quizId=36586194-f7f9-4d31-91bf-fe65f2d6610b">https://play.kahoot.it/v2/lobby?quizId=36586194-f7f9-4d31-91bf-fe65f2d6610b</a></li> </ul>

LA STORIA DELL' UNIONE EUROPEA  
"Uniti nella diversità"



Creare e mantenere la pace, risolvere i problemi insieme, collaborare e ricominciare fianco a fianco: con questi obiettivi, alla fine della Seconda Guerra Mondiale (1945) che aveva portato distruzione in quasi tutto il continente europeo, i leader di Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi si uniscono per dare vita a un'alleanza che portasse prosperità e benessere in Europa.

**Dopo aver guardato il video ricostruisci la storia dell'Unione Europea e inserendo le date mancanti; osserva anche le parole in rosso saranno utili per la prossima attività**

1951;            1957;            1973-1986;            1992;            2002;            2016;            2020;

*L'Unione europea con 28 stati, 24 lingue e un'unica moneta*

Oggi l'Unione europea comprende 28 stati, 19 dei quali hanno adottato la moneta unica, l'Euro: dal 1° gennaio \_\_\_\_\_ sono apparse nelle banche le banconote in euro che hanno sostituito man mano le monete e banconote che si utilizzavano in precedenza nei vari stati.

Così, l'Italia ha detto addio alla lira, la Francia ai franchi, la Spagna alle pesetas e così via.

Ogni stato che entra a far parte dell'Unione europea mantiene la propria lingua (nell'Ue sono ben 24 le lingue ufficiali), le proprie tradizioni, la propria cultura e i propri interessi. L'Ue ha tra gli obiettivi quello di assicurare la libera circolazione di beni, servizi, capitali e persone e di proteggere i diritti dei cittadini. Non mancano tuttavia i problemi e alcuni stati hanno più volte manifestato l'intenzione di uscire dall'Unione europea, ritenendo i vantaggi offerti dall'Europa inferiori alle regole da rispettare.

## Brexit

A luglio del \_\_\_\_\_, tramite un **referendum** i cittadini del Regno Unito hanno deciso di lasciare l'Unione europea, dando l'avvio alla cosiddetta Brexit.

Il 31 gennaio del \_\_\_\_\_ la Gran Bretagna è ufficialmente uscita dall'Unione europea.

La Comunità Economica Europea (CEE)

Dopo anni di dibattiti e conferenze, i sei stati firmano il 25 marzo \_\_\_\_\_ il **Trattato** di Roma, costituendo la Comunità Economica Europea (CEE), eleggendo una **Commissione** e un **Consiglio dei Ministri** e stabilendo la costituzione di un **Parlamento europeo** e di una **Corte di giustizia**. Da quel giorno, i sei stati fondatori lavorano per il libero movimento dei beni, dei servizi, dei lavoratori, per sviluppare insieme il commercio, l'agricoltura, i trasporti.

L' Europa dei 12 stati

L'idea di un'unione tra i vari stati, che si sostenessero dal punto di vista economico, comincia ad attirare anche altri paesi ed è così che nel gennaio del \_\_\_\_\_ entrano nella CEE anche Danimarca, Irlanda e Regno Unito, mentre nel \_\_\_\_\_ si aggiunge la Grecia e nel \_\_\_\_\_ aderiscono anche Spagna e Portogallo. Quella che era nata come un'**unione** prima di tutto economica diventa un'organizzazione che si impegna in numerosi settori della vita dei cittadini: ambiente, salute, sicurezza, giustizia.

*Sei stati si uniscono nella CE.CA.*

Nel \_\_\_\_\_ nasce la CE.CA., Comunità del Carbone e dell'Acciaio per instaurare un mercato comune per questi due materiali importanti che servivano non soltanto a far funzionare le fabbriche ma anche a fabbricare armi e strumenti di guerra: in questo modo si potevano "controllare" le singole nazioni, e assicurarsi che nessun Paese si preparasse a una guerra senza che gli altri lo sapessero. Questo rappresenta il primo passo di quella che sarebbe stata l'Unione europea.

Il Trattato di Maastricht e l'Unione europea

Il salto di qualità si ha il 7 febbraio \_\_\_\_\_: con il Trattato di Maastricht il nome di Comunità economica europea viene sostituito con Unione europea (Ue). In questa occasione viene adottato l'Inno alla Gioia, tratto dalla Nona sinfonia di Beethoven, come inno ufficiale e una bandiera con 12 stelle, simbolo delle nazioni che avevano firmato il trattato, disposte in cerchio per suggerire l'idea di perfezione e completezza su uno sfondo blu che richiama il cielo scuro dell'occidente.

## Collega i termini con la corretta definizione unendo un numero con una lettera

1. CE.CA
  2. CEE
  3. UNIONE TRATTATO
  4. REFERENDUM
  5. COMMISSIONE
  6. CONSIGLIO DEI MINISTRI
  7. PARLAMENTO
  8. CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
- a. modalità di votazione SÌ o NO
  - b. Comunità Economica Europea
  - c. accordo tra Stati
  - d. assemblea eletta da popolo
  - e. è composta da 27 giudici
  - f. organo del Governo
  - g. associazione/collegamento
  - h. gruppo di persone a cui è assegnato un incarico







- *Forma l'aggettivo di nazionalità (maschile e femminile) per i 27 paesi membri dell'Unione Europea.*

PAESE	AGGETTIVO	PAESE	AGGETTIVO
ITALIA	<b>Italiano/a</b>	CIPRO	<b>14.</b> .....
BELGIO	<b>1.</b> .....	ESTONIA	<b>15.</b> .....
FRANCIA	<b>2.</b> .....	LETTONIA	<b>16.</b> .....
GERMANIA	<b>3.</b> .....	LITUANIA	<b>17.</b> .....
LUSSEMBURGO	<b>4.</b> .....	MALTA	<b>18.</b> .....
PAESI BASSI	<b>5.</b> .....	POLONIA	<b>19.</b> .....
DANIMARCA	<b>6.</b> .....	REPUBBLICA CECA	<b>20.</b> .....
IRLANDA	<b>7.</b> .....	SLOVACCHIA	<b>21.</b> .....
GRECIA	<b>8.</b> .....	SLOVENIA	<b>22.</b> .....
PORTOGALLO	<b>9.</b> .....	UNGHERIA	<b>23.</b> .....
AUSTRIA	<b>11.</b> .....	ROMANIA	<b>25.</b> .....
FINLANDIA	<b>12.</b> .....	CROAZIA	<b>26.</b> .....
SVEZIA	<b>13.</b> .....		



**E L' AGGETTIVO PER GRAN BRETAGNA?**

i.

<p><b>SOLIDARIETÀ</b></p> 	<p><b>SOLIDARIETÀ</b></p> 	<p><b>SOLIDARIETÀ</b></p> 
<p>Gli Stati membri dell'UE hanno concordato di aiutarsi a vicenda se uno di essi è vittima di un attentato terroristico o di una calamità naturale o provocata dall'uomo. Questa clausola è stata utilizzata per la prima volta dopo gli attentati di Parigi del 2015.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>	<p>Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione aiuta le persone a trovare un nuovo lavoro o a ricevere formazione professionale se hanno perso il proprio lavoro a causa della globalizzazione, ad esempio se l'impresa si è trasferita in un paese dove gli stipendi sono più bassi.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>	<p>L'UE e i suoi Stati membri insieme rappresentano il maggior donatore mondiale di aiuti allo sviluppo.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>

<p><b>UGUAGLIANZA/ NON DISCRIMINAZIONE</b></p> 	<p><b>UGUAGLIANZA/ NON DISCRIMINAZIONE</b></p> 	<p><b>UGUAGLIANZA/ NON DISCRIMINAZIONE</b></p> 
<p>I cittadini dell'Unione che studiano in un altro Stato membro dell'UE pagano le stesse tasse di iscrizione rispetto agli studenti di quel paese. Ad esempio, uno studente italiano a Parigi paga esattamente le stesse tasse di un cittadino francese.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>	<p>Quando un bambino nasce o viene adottato, sia la madre che il padre hanno diritto ad almeno quattro mesi di congedo parentale per prendersi cura del figlio.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>	<p>Nell'UE i cittadini sono tutelati dalla possibilità di non ottenere un lavoro o di essere licenziati a causa del loro orientamento sessuale.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>

<p><b>UGUAGLIANZA/ NON DISCRIMINAZIONE</b></p> 	<p><b>STATO DI DIRITTO/GIUSTIZIA</b></p> 	<p><b>STATO DI DIRITTO/GIUSTIZIA</b></p> 
<p>Ogni anno il Parlamento europeo mette in risalto e celebra la Giornata internazionale della donna (8 marzo) per promuovere la parità tra donne e uomini.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>	<p>Tutte le vittime e i sospettati hanno diritto a un processo equo nell'UE. Tutti i sospettati sono innocenti fino a che la loro colpevolezza non sia provata in sede giudiziaria.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>	<p>Le vittime e i sospettati di un reato o di un incidente devono essere informati dei procedimenti giuridici in una lingua che sono in grado di comprendere. Questo servizio è pagato dallo Stato membro in cui si svolge il processo.</p> <p>EUROPEESCHOOL </p>

### STATO DI DIRITTO/GIUSTIZIA



Gli Stati membri dell'UE che non rispettano lo Stato di diritto possono ricevere un avvertimento, una sanzione o essere temporaneamente esclusi dal processo decisionale dell'UE.

EUROPEESCHOOL



### STATO DI DIRITTO/GIUSTIZIA



Gli Stati membri dell'UE devono rispettare le disposizioni e le normative dell'UE. In caso contrario, possono essere procedurati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea.

EUROPEESCHOOL



### RISPETTO DEI DIRITTI UMANI



Il Parlamento europeo conferisce il premio Sacharov a persone in tutto il mondo che contribuiscono in maniera determinante alla difesa dei diritti umani.

EUROPEESCHOOL



### RISPETTO DEI DIRITTI UMANI



L'UE ha un rappresentante speciale per i diritti umani, il cui ruolo è quello di migliorare la politica dell'UE sui diritti umani all'estero.

EUROPEESCHOOL



### RISPETTO DEI DIRITTI UMANI



Una volta al mese il Parlamento europeo discute di evidenti violazioni dei diritti umani in tutto il mondo, richiamando così l'attenzione su di esse.

EUROPEESCHOOL



### RISPETTO DEI DIRITTI UMANI



Tutti gli Stati membri dell'UE devono firmare e rispettare la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

EUROPEESCHOOL



### TOLLERANZA/PLURALISMO



Nell'UE sei libero di praticare o cambiare la tua religione o le tue convinzioni personali.

EUROPEESCHOOL



### TOLLERANZA/PLURALISMO



L'UE ha sostenuto un progetto nel quale giornalisti rom e non rom hanno realizzato 25 cortometraggi riguardanti le comunità rom. Il progetto aveva lo scopo di affrontare il tema degli stereotipi che influenzano la percezione pubblica nei servizi giornalistici riguardanti le persone rom.

EUROPEESCHOOL



### TOLLERANZA/PLURALISMO



Gli Stati membri dell'UE devono combattere i discorsi di incitamento all'odio basati sulla razza, sul sesso, sulla religione o sulla nazionalità nei programmi televisivi.

EUROPEESCHOOL



### TOLLERANZA/PLURALISMO

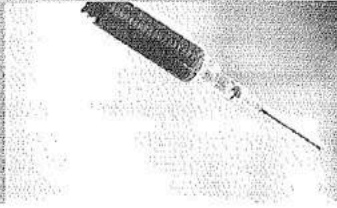


I mezzi di informazione devono presentare la società in tutte le sue dimensioni. L'Osservatorio del pluralismo dei media dell'UE controlla che ciò avvenga.

EUROPE SCHOOL



### RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA



La pena di morte è vietata in tutti i paesi dell'UE.

EUROPE SCHOOL



### RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA

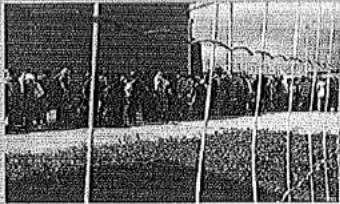


La tortura è vietata in tutti i paesi dell'UE.

EUROPE SCHOOL



### RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA



Tutti i richiedenti asilo nell'UE hanno diritto a ricevere riparo, cibo e servizi sanitari mentre attendono la risposta alla loro domanda di asilo.

EUROPE SCHOOL



### RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA



Il lavoro minorile, la schiavitù e lo sfruttamento del lavoro sono vietati nell'UE.

EUROPE SCHOOL



## DEMOCRAZIA



Ogni cinque anni, i cittadini dell'UE eleggono direttamente i propri rappresentanti al Parlamento europeo. Le prossime elezioni si terranno nel 2024.

EUROPEESCHOOL



## DEMOCRAZIA



I cittadini dell'Unione che vivono in un altro paese dell'UE hanno il diritto di votare o di essere eletti in occasione delle elezioni comunali e delle elezioni europee nel luogo in cui vivono. Ad esempio, una donna greca che vive a Berlino può essere eletta sindaco di quella città.

EUROPEESCHOOL



## DEMOCRAZIA



Iniziativa dei cittadini dell'UE: se un milione di cittadini di almeno sette paesi diversi firma una petizione, tali cittadini possono invitare la Commissione europea a elaborare una proposta legislativa.

EUROPEESCHOOL



## DEMOCRAZIA



Il Parlamento europeo è impegnato in osservazioni elettorali in paesi al di fuori dell'UE per incoraggiare lo svolgimento di elezioni libere ed eque, ad esempio in Egitto o in Ucraina.

EUROPEESCHOOL



## LIBERTÀ



I cittadini dell'UE possono viaggiare liberamente in tutta l'Unione.

EUROPEESCHOOL



## LIBERTÀ



Le imprese non sono autorizzate a raccogliere dati personali, tranne che a condizioni rigorose. Ciò rappresenta il nostro diritto al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati.

EUROPEESCHOOL



## LIBERTÀ



I cittadini dell'UE sono liberi di lavorare in qualsiasi Stato membro dell'UE senza bisogno di un permesso di lavoro.

EUROPEESCHOOL



## LIBERTÀ



Nell'UE è possibile esprimere la propria opinione senza il timore di essere arrestato. Ciò costituisce la nostra libertà di parola. Solo i discorsi di incitamento all'odio che invitano a fare del male ad altre persone (o gruppi di persone) non sono consentiti.

EUROPEESCHOOL



## SOLIDARIETÀ



Le regioni meno ricche dell'UE ricevono un sostegno finanziario aggiuntivo.

EUROPEESCHOOL



## I valori dell'Unione Europea...e del tuo paese

Dopo aver appreso quali sono i valori dell'Unione Europea, traducili nella tua lingua di origine e rifletti attraverso la tua esperienza personale o aiutandoti con internet se nel tuo Paese questi valori sono presenti oppure no scrivendo degli esempi.

VALORI DELL' UNIONE EUROPEA	SI 	NO 	...NEL MIO PAESE
DEMOCRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LIBERTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
SOLIDARIETA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
UGUAGLIANZA/ NON DISCRIMINAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
STATO DI GIUSTIZIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
RISPETTO DELLA DIGNITA UMANA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
TOLLERANZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

### Per concludere...

- Per svolgere quest'attività ho usato internet
- Ho pensato alle mie esperienze
- Entrambe



Fase	Attività 2
Motivazione	- Vengono elicitate le conoscenze pregresse degli/delle utenti sul concetto di <i>valori dell'Unione Europea</i> , attraverso uno <i>spidergram</i> disegnato alla lavagna.
Storytelling (1)	- Agli/alle utenti viene consegnata una <i>checklist</i> con i valori dell'UE precedentemente elicitati. Saranno dunque chiamati/e a scrivere e raccontare al gruppo classe se il loro Paese di origine potrebbe, in un'eventualità astratta, essere ammesso nell'UE. Per compilare la <i>checklist</i> e potersi esprimere, i/le corsisti/e potranno integrare facendo una ricerca attraverso un <i>device</i> proprio o fornito dalla scuola (BYOD) e porteranno ad esempio le proprie esperienze personali. Il docente agirà da facilitatore.
Globalità	- Gli/le utenti leggono versioni semplificate e riadattate di due articoli, il materiale sarà utile per affrontare il DEBATE finale: <ul style="list-style-type: none"> <li>o "Addio ai diritti. Il nuovo medioevo delle donne turche". <a href="https://www.ilgiornale.it/news/addio-ai-diritti-nuovo-medioevo-delle-donne-turche-1855742.html">https://www.ilgiornale.it/news/addio-ai-diritti-nuovo-medioevo-delle-donne-turche-1855742.html</a></li> <li>o "La Turchia entrerà mai in Europa"? <a href="https://www.today.it/mondo/turchia-unione-europea.html">https://www.today.it/mondo/turchia-unione-europea.html</a></li> </ul> Il docente supporterà il gruppo classe nella comprensione degli articoli fortemente legati all'attualità
Analisi	- Gli/le utenti vengono divisi/e in due gruppi, quello "pro" e quello "contro" rispetto alla tematica dell'ingresso della Turchia in UE. Ciascun gruppo, in maniera induttiva, ricercherà i concetti chiave per sostenere la propria tesi, contenuti negli articoli. Sarà assegnata a ciascun gruppo una tabella guida che li aiuti a restringere il campo. Si tratta di una fase preparatoria dell'attività finale.
Sintesi Debate.	- Gli/Le utenti sono chiamati/e a svolgere un'attività di debate. "Immagina di essere il/la rappresentante di uno Stato membro dell'UE e hai un importante incontro per discutere la seguente questione: La Turchia deve entrare nell'UE?".

Scheda 1

## La Turchia entrerà mai in Europa?

I negoziati\*(accordi) per l'ingresso del paese di Erdogan in Europa non sono scomparsi. Sono lì, anche se nessuno ne parla. Interessi comuni ce ne sono anche tanti, ma forse è l'Europa ad aver cambiato idea.

FOTO Recep Tayyip Erdogan

[Stefano Pagliarini](#) Giornalista Today 09 aprile 2021

Dopo il "Sofagate" e le parole del Premier italiano Mario Draghi, che ha definito il Presidente turco un "dittatore", ci si aspetterebbe la fine di qualsiasi rapporto fra Turchia e l'Occidente. Ma, anche se questi fatti hanno causato delle tensioni, non è così. L'accordo tra il paese di Erdogan e l'Europa è ancora aperto. Anche perché storicamente è la Turchia ad aver sempre chiesto di entrare nell'area di influenza occidentale (Unione Europea), facendo anche importanti riforme\* come l'abolizione della pena di morte; dall'altra anche l'Europa ha interesse a inserire (far entrare) la Turchia, così da aumentare i

propri interessi dove “ci vorrebbero mettere mano” anche Russia e Cina. La vera domanda da farsi è se quell’accordo possa concludersi, come e quando. Ma andiamo per ordine.



#### *Turchia in Europa, tanti interessi comuni*

Un dialogo tra Turchia e Europa c'è, altrimenti non ci sarebbe stato il vertice\* (incontro) di Ankara \*, a cui hanno partecipato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio Ue Charles Michel. Che cosa vuole l'Europa? In generale lo aveva detto proprio Michel in un tweet nel quale parlava di collaborare con la Turchia per diminuire la tensione nel Mediterraneo. Di sicuro si riferiva **al problema dei conflitti per i confini marittimi**. Si sa qual è l'interesse della Turchia nelle acque del mar Mediterraneo, sia per allargare i propri confini acquatici, sia per i giacimenti di gas, che interessano però anche alla Grecia, che più volte ha reagito con minacce alle invasioni di navi turche nelle proprie acque territoriali. L'Europa cerca serenità diplomatica\*.

Il secondo punto su cui hanno interesse a discutere la Turchia e l'Europa sono **i migranti**. Infatti da Bruxelles \*, gli Stati dell'UE, sarebbero pronti a dare altro denaro per mantenere gli accordi sul controllo dell'immigrazione dall'oriente, già firmati nell'accordo del marzo del 2016.

Il terzo punto, il più importante, è **il capitolo economico**. Le esportazioni\* turche in Europa arrivano a quasi 70 miliardi l'anno, mentre la Turchia vede un'importazione\* pari a quasi 60 miliardi. L'economia è importante anche per l'Italia che è uno dei principali partner commerciali della Turchia. Infatti, nel 2019 le imprese turche hanno esportato in Italia beni pari a 10,1 miliardi di dollari. Mentre le imprese italiane hanno inviato ai porti turchi un export da 9,4 miliardi di dollari. Verso Ankara l'Italia esporta macchinari, componenti per auto, acciaio, ma anche prodotti tessili, scarpe e gioielli. La Turchia ci manda le nocciole, che finiscono in uno dei prodotti di punta del made in Italy agroalimentare. Un mercato molto importante (e in crescita) è rappresentato dalla plastica, visto che la Turchia acquista un decimo della plastica non riciclata in Italia. E poi ci sono le armi, così il 18% della nostra esportazione di materiale da guerra tra il 2016 e il 2020 è finito in Turchia.

#### *Turchia in Europa, negoziati fermi da anni e l'importanza dei diritti*

Ci sono molti interessi comuni, che fanno capire perché i rapporti tra Europa e Turchia devono continuare. Ma gli interessi non devono essere confusi con il progetto di una Turchia che può far parte della bandiera europea. Un problema c'è. Infatti, dopo poco l'inizio dei negoziati, per l'entrata della

Turchia nell'Unione Europea, si sono bloccati alcuni capitoli (punti). Ad oggi sono aperti 16 capitoli (punti) su 33, mentre uno solo è stato chiuso (il numero 25 su Scienza e ricerca).

Insomma, anche se sulla carta non è così, gli accordi per l'ingresso della Turchia in occidente sono fermi.

Volontariamente? È possibile. Uno dei temi su cui proprio non si riesce a trovare un accordo riguarda i diritti fondamentali, la giustizia e la libertà. E per l'Europa sono valori molto importanti, per questo è necessario portare la Turchia verso una maggiore democrazia che, ormai sembra cambiata. Infatti è difficile capire per l'UE le decisioni del presidente turco Erdogan, che ha allontanato dalla politica il partito filo-curdo e poi ha ritirato il Paese dalla Convenzione di Istanbul, primo trattato internazionale sulla prevenzione e la lotta contro la violenza di genere e quella domestica.

Dunque, invece di bloccare i negoziati, perché l'Unione Europea non inserisce tra le cose importanti da fare subito, le questioni democratiche con la Turchia, per un riavvicinamento culturale con i paesi Ue e la possibilità dell'ingresso della Turchia in Europa? Forse manca la volontà di affrontare i temi della democrazia e riprendere i negoziati. Forse i Paesi dell'UE non sono più interessati a risolvere i problemi democratici della Turchia. Intanto ci sperano i partiti di opposizione di Erdogan, sono loro ad avere più fiducia in un progetto che porti la Turchia nell' UE. Eppure nell'ultimo vertice\*, mentre l'Europa dava più importanza ai propri interessi economici e a cosa fare per fermare i migranti, in Turchia veniva condannata una giornalista, accusata di aver pubblicato una foto di una festività curda\* quindi di "pubblicità per un'organizzazione terroristica". Perché la Turchia è un paese dove la minoranza curda non viene accettata e dove chi parla del genocidio (massacro) armeno viene punito penalmente.

Perché per Draghi bisogna cooperare (collaborare) con Erdogan, anche se è un "dittatore"

Ecco perché il Premier italiano Mario Draghi ha detto che Erdogan "è un dittatore, ma con cui si deve collaborare". Con una frase, ha spiegato il comportamento che l'Europa ha nei confronti della Turchia. È possibile che non sia più considerato un paese che possa stare dentro l'Unione dei paesi proprio per i suoi seri problemi di democrazia. Ma resta un paese con cui è necessario collaborare. L'Europa ha rinunciato a vedere la Turchia come un paese fratello. Ecco perché, in definitiva, forse un giorno la Turchia potrà entrare in Europa (resta una candidata), ma di sicuro non sarà subito e non sarà facile.

Lessico

Negoziati = accordi, patti, trattati

Riforme = leggi che vengono cambiate

Vertice= incontro dei capi di stato e di governo di potenze mondiali

Ankara = capitale della Turchia

Diplomazia= trovare un accordo

Bruxelles = capitale del Belgio sede del Parlamento europeo

Esportare= spedire le proprie merci (prodotti) in altri Paesi

Importare= acquistare/comprare merci da altri Paesi

Curda = popolazione di origine iraniana che vive soprattutto nel sud della Turchia

## **Addio ai diritti. Il nuovo medioevo delle donne turche**

19 Aprile 2020 - 09:03

«Non solo il velo, la sharia\* è legge e la libertà femminile un ricordo grazie a Erdogan che sostiene: «L'uguaglianza di genere è contro la natura umana»

Istanbul, proiettili di gomma e decine lacrimogeni sparati dalla polizia: scene che si sono viste nell'ultimo corteo per l'8 marzo, così racconta con ritardo la cronaca. Un'occasione come un'altra per protestare contro l'aumento delle donne turche assassinate.

La Turchia è un Paese paradossale (strano) visto e considerato che le nonne delle donne che ora cercano diritti elementari, godevano di maggiori libertà. Le attuali proteste non sono forme di femminismo, ma solo tentativi per ottenere il diritto di molte donne alla sopravvivenza. Il codice civile del 1926, introdotto come parte delle riforme di Kemal Atatürk (generale e politico turco), dà alle donne turche diritti civili uguali a quelli degli uomini e la legge non riconosceva la validità di matrimoni religiosi e poligami. Nel 1935, per la prima volta, alle donne turche fu permesso di votare alle elezioni nazionali: di conseguenza, diciotto donne candidate furono elette in parlamento. Da allora, la normalità è cambiata a causa dell'islamizzazione. Secondo la We Will End Femicide Platform (un gruppo che difende i diritti delle donne) quasi 2.000 donne turche sono state uccise da febbraio 2015, e quasi sempre da mariti, ex mariti o fidanzati. I numeri continuano a crescere se si considera, poi, anche il fatto che comunque non sono dati resi disponibili dalle istituzioni. Erdogan (attuale Presidente turco) ha cambiato la Turchia sui codici culturali islamisti e, tra le tante libertà sacrificate, sono le donne a pagare il prezzo più alto della forzata islamizzazione. Il velo, che in Occidente è ormai considerato come «progresso», è stato una delle prime impostazioni islamiste reintrodotta dal «sultano Erdogan». La sharia fa sempre più parte del governo turco ed è la legge islamica, nota per la sua severità, a dare agli uomini il diritto, l'autorità di picchiare il gentil sesso (donne). Nell'immaginario islamico la donna è paragonata al cane o all'asino; è in sé motivo di disturbo per gli uomini, li distrae dalla preghiera, per esempio; servono almeno due donne per una testimonianza in tribunale che possa avere lo stesso valore di quello di un solo uomo - una da sola non basta; e una donna che disobbedisce va punita e percossa. Ed ecco, allora, la Turchia moderna voluta da Erdogan su quali basi ha deciso di costruire il domani. Un Paese che nel 2009 vede Hüseyin Üzmez, giornalista del più feroce quotidiano islamico a favore di Erdogan, condannato per aver fatto sesso con una 14enne. E che, dopo il rilascio immediato, è costretto ad assistere alla difesa pubblica di Üzmez per ascoltarlo citare (ricordare) le regole islamiche che prevedono (considerano) l'età legale per il matrimonio sotto i 16 anni.

#### NOTE


\* Nell'[Islam](#), la Shari'ah o shari (in arabo: شريعة sharī'a 'legge'; letteralmente "strada battuta", "il cammino che conduce alla fonte a cui abbeverarsi"), è il complesso di regole di vita e di comportamento dettato da Dio per la condotta morale, religiosa e giuridica dei suoi fedeli




DEBATE

“Immagina di essere il/la rappresentante di uno Stato membro dell’UE e hai un importante incontro per discutere la seguente questione: La Turchia deve entrare nell’UE?”



PRO L'INGRESSO DELLA TURCHIA NELL' UE	
1.	
2.	
3.	
4.	

DEBATE

CONTRO L'INGRESSO DELLA TURCHIA NELL' UE	
1.	
2.	
3.	
4.	